



EDITORIALE

Due lancette

Cambia l'ora e poco altro. Le lancette degli orologi - di quei pochi non digitali che esistono ancora - devono essere portate avanti di un'ora mentre le lancette della crescita, dello sviluppo, persino della politica sembrano essersi fermate, per non dire che sono andate indietro, come se fossimo già all'ultimo week end di ottobre quando ritornerà l'ora solare. Non si può andare avanti così per il semplice motivo che non stiamo andando avanti e non stiamo andando da nessuna parte. E' importante scegliere la strada giusta, ovviamente, scegliere la direzione giusta, ma va fatto senza attendere l'eternità, ancor più in un mondo concorrenziale come quello odierno dove perdere il treno che passa diventa una catastrofe economica nazionale. Dopo essere stato in Italia, il Presidente cinese è andato in Francia non per firmare dei Memorandum d'intesa ma sostanziosi contratti di acquisto dei prodotti francesi, tra cui 300 velivoli della Airbus, consorzio di cui l'Italia non fa parte, senza per questo firmare anche "la via della seta". Noi però dovremmo vendere arance e salami in Cina (dove da poco è iniziato l'anno nuovo, l'anno del Maiale, secondo le tradizioni di quel Paese). Non ci fa sentire un po' come quelli che rincorrono, ramazzano le briciole, godono del poco, che di fatto non basta? Tanti altri Paesi, nel tempo, hanno firmato ricchi contratti di export con la Cina, noi l'ultimo è stato all'epoca del primo governo Renzi e per molti meno soldi. E' una dimostrazione di come non è possibile stare alla finestra a guardare, dire no a tutto, temporeggiare, magari con la scusa che facendo, costruendo, avviando, riaprendo ecc... il male della corruzione, delle mafie o di altre diavolerie di questo genere entrino a far parte del circuito; non è possibile litigare su tutto o quasi, mettere in cima alle priorità i non-problemi per evitare quelli più ispidi che veramente attanagliano gli italiani e per i quali una soluzione sostenibile è attesa. Lancette ferme o addirittura lancette indietro. Si aggiunge la voce autorevole di Confindustria per segnalare che l'Italia è ferma, il lavoro è fermo, la domanda interna è ferma, la crescita - anche in Europa - rischia di innescare la retromarcia, l'occupazione stabile a un misero +0,1% e gli investimenti privati sono in calo del 2,5%, tranne le costruzioni, dopo quattro anni in cui invece salivano. Serve un cambio di passo, come ricorda un collega, per evitare di fare la fine dell'asino di Buridano che, non sapendo decidersi se mangiare il fieno alla sua destra o alla sua sinistra, se ne stette immobile finché morì di fame.



Luca Beatrice annuncia le dimissioni dalla Guelpa

IVREA - Le voci hanno cominciato a circolare nel tardo pomeriggio di ieri, e col passare del tempo si sono fatte più consistenti e precise: Luca Beatrice, presidente della Fondazione Guelpa - si diceva in giro - ha annunciato al sindaco Sertoli che si sarebbe dimesso, e che

oggi, giovedì, avrebbe fatto pervenire la lettera ufficiale. In questo modo Beatrice taglierebbe corto sulla minaccia di azzeramento del CdA della Fondazione, e anticiperebbe le mosse di chi non lo voleva a quel posto. La lettera chiarirà le sue ragioni.

Il Vescovo in diretta nazionale su Tv2000

IVREA - Il vescovo monsignor Edoardo Cerrato sarà in diretta sul canale di TV2000 nella mattinata di domani, venerdì 29 marzo: nella fascia oraria dalle 9 alle 10 terrà infatti, sotto forma di intervista, una riflessione sui passi quaresimali alla luce della Celebrazione Eucaristica.

IVREA - SOPRINTENDENZA AL LAVORO NELL'AREA "STALLABIA"

Vestigia romane

Scoperte tra Canton Gilio e Canton Meina

Sono i resti della strada lastricata che portava a Vercelli?

IVREA - Si scava ai margini di corso Vercelli, sulla destra andando in direzione di Viverone, all'altezza delle frazioni Canton Gilio e Canton Meina. In quell'area il Piano regolatore consente di edificare, e c'è evidentemente chi intende farlo, avendone il diritto. Ma siccome si tratta di una zona "interessante" dal punto di vista archeologico, è necessario procedere a una indagine archeologica preventiva, autorizzata e guidata dalla Soprintendenza.

E cosa è emerso dagli scavi? Molto probabilmente un tratto di strada romana - il selciato dell'antica strada che da Ivrea portava a Vercelli -, oppure le fondamenta o il muro di una qualche costruzione di epoca imperiale, considerato che a quei tempi la zona era occupata dal grande allevamento di cavalli chiamato "Stallabia". Reperti che paiono in buono stato di conservazione, e che ora passeranno al vaglio della Soprintendenza.



Devastante incendio a Belmonte



(pag. 14)

Tra Coop e Unesco: la Regione non va alla Conferenza dei Servizi

(pag. 3)

Torino "snobba" il Festival Jazz eporediese

(pag. 4)

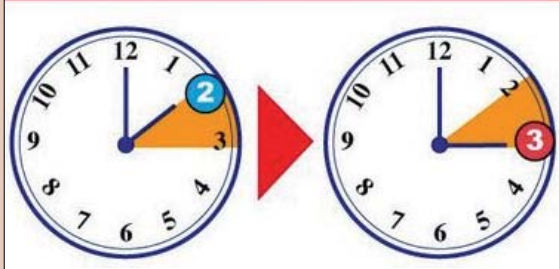
Castellamonte: "Convegno politico: annullatelo!"

(pag. 13)

Asl: nuovi macchinari di radioterapia per 2,5 milioni

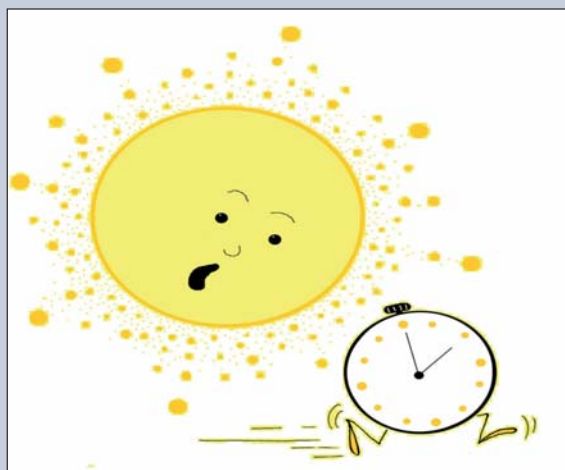
(pag. 17)

**LANCETTE AVANTI:
TORNA L'ORA LEGALE**



Domenica 31 marzo 2019 torna l'ora legale. Dunque lancette avanti di un'ora (dalle 2 alle 3), si dormirà quindi un'ora in meno del solito.

La vignetta della settimana



ABBATANGELO ...Al servizio del debole di udito dal 1970...
CENTRO ACUSTICO

TORINO C.so Peschiera n. 202/B
VENARIA Via Toti n. 46 angolo Via Tripoli
TORINO C.so Principe Eugenio n. 3/E

LE NOSTRE COLLABORAZIONI
BIOMED GENEA Chivasso Tel. 011/91.01.573

CONSULENZA GRATUITA
PER MIGLIORARE LA QUALITÀ DELLA VITA
Per i lettori de "Il Risveglio Popolare"
SCONTO del 45%
FINO AL 31 MARZO 2019

TELEFONA PER UN APPUNTAMENTO AL
www.abbatangelo.net - info@abbatangelo.net **011/43.66.720**

Il commento di Mario Berardi**Cattolici democratici,
se ci siete battete un colpo!**

Il voto nelle Regioni (ultima la Basilicata) non premia il governo giallo-verde per la costante caduta dei Grillini e per la vittoria della Lega alleata con il centro-destra classico (con Berlusconi e la Meloni). Dopo sei votazioni il trend è significativo e testimonia la nuova geografia politica, con il centro-destra che sfiora la maggioranza assoluta, il M5S che perde in un anno la metà dei consensi, il centro-sinistra che torna sul 30% ma resta lontano dai risultati di un centro-destra ormai al governo della maggioranza delle giunte regionali.

Il vero perdente si conferma il vice-premier Di Maio, schiacciato dalla linea conservatrice della destra leghista che rifiuta "lo straniero" e chiude i porti, con un Salvini che interviene su tutto, anche su temi delicatissimi di politica estera; la cauta apertura alla Cina sulla via della seta, avallata dal presidente Mattarella e firmata da Di Maio, è stata sbeffeggiata dal leader leghista, che ha snobbato anche gli incontri ufficiali con il presidente cinese. Pesa poi sul Movimento la debolezza dei ministri (in primis Toninelli, "quello del no"), gli errori di strategia (clamoroso l'infortunio di Di Maio e Di Battista con l'ala dura dei gilet gialli francesi), l'inadeguatezza delle nuove Giunte di Roma e Torino (nella Capitale è un continuo susseguirsi di scandali e di corruzione, a Torino la linea della decrescita felice ha fatto esplodere l'isolamento del Governo Conte sulla Tav, con il premier che ha trovato porte chiuse da Macron e da Bruxelles).

Gli analisti del voto hanno rilevato che i pentastellati stanno perdendo voti in tre direzioni: l'astensione, la Lega, il Pd. In questo contesto i sondaggi prevedono che anche alle Europee di maggio i Grillini saranno terzi, dopo centro-destra e centro-sinistra. Reggerà Di Maio al governo dopo la débacle? I politologi prevedono una forte crisi del Movimento, con la spinta a recuperare la linea della purezza, tornando all'opposizione.

Salvini, vero beneficiario della crisi grillina, vorrebbe continuare con il patto giallo-verde e la sua egemonia politica (il premier Conte è sempre più marginale). Ma il numero due della Lega Giorgetti spinge per elezioni anticipate in autunno, non ritenendo gestibile il varo della prossima legge finanziaria: con l'economia in recessione e il previsto aumento dell'Iva sarebbero necessarie misure "lacrime e sangue", elettoralmente penalizzanti anche per il Carroccio. Non è tuttavia facile una ricomposizione Lega-Forza Italia, perché Salvini non vuole Berlusconi e per le grandi differenze sull'Europa (il PPE, cui aderisce Forza Italia, ha appena sospeso l'ungherese Orban, alleato di Salvini, per le sue posizioni euroscettiche).

Il Pd di Zingaretti recupera sulle politiche, sorpassa con il centro-sinistra i Grillini, ma non è in grado di combattere alla pari con il centro-destra: di qui la perdita dei Governatori regionali. I Dem, nati dall'incontro tra gli ex comunisti dei Ds e i Popolari della Margherita, non riescono a respirare con due polmoni, socialista e cattolico-democratico, sinistra e centro-sinistra, laico e di ispirazione cristiana. Come ha scritto il "Corriere della Sera" mancano idee forti, anche se è positiva la scelta europea e la difesa dell'accoglienza, contro i muri, da Trump a Salvini. La stessa collocazione nel Psoc (partito socialista europeo) è limitante mentre l'alleanza con i Radicali ha accentuato la linea laica del partito (e ora la Bonino ha rifiutato a Zingaretti la lista unica per le Europee, preferendo schierarsi a Strasburgo con i Liberali).

Di fronte alla prospettiva di confusione e instabilità politica, di isolamento dall'Europa, le componenti cattolico-democratiche debbono maggiormente far sentire la propria voce, seguendo, pur nell'autonomia della politica, alcuni recenti messaggi di Papa Francesco: dall'affermazione della famiglia fondata sul matrimonio (come unione uomo-donna che dà la vita), al riconoscimento del modello cooperativistico per uno sviluppo equilibrato della società, contro il monopolio delle grandi multinazionali.

Oscurati i grillini, il nuovo modello mediatico destra-sinistra appare inadeguato a rappresentare una società pluralista e complessa come quella italiana. Come insegna Mattarella, la linea della mediazione costruttiva vince eticamente su quella dello scontro e dell'odio.

PARLA SUSTA, UNO DEI PRIMI SINDACI A SIGLARE ACCORDI COL GIGANTE ORIENTALE

**“La Cina ha bisogno di noi:
occorre pretendere reciprocità”**

Gianluca Susta, 63 anni, è avvocato, ancor prima di essere stato Sindaco di Biella dal 1992 al 2004 e poi vicepresidente della Regione Piemonte, Eurodeputato e quindi Senatore. Oggi fa l'avvocato, appunto, con un grosso bagaglio di esperienza politica e di amministratore. Fu uno dei primi sindaci a firmare degli accordi con i cinesi. All'indomani della firma del protocollo tra Italia e Repubblica Popolare Cinese per la ormai famosa "via della seta" e dove la Cina, appunto, è vista come rivale e conquistatrice ma allo stesso tempo come partner impossibile da bypassare. Gli abbiamo rivolto qualche domanda a riguardo.

Susta, quando firmò quegli accordi?

Nel 1993. Il mio predecessore Luigi Squillario, fin dal 1988, voleva siglare un gemellaggio tra Biella e la Città cinese di Weihai, 2 milioni di abitanti, nello Shandong, punta estrema a est della Cina, a 7 ore di traghetto dal famoso 38° parallelo che divide le due Coree. Il meccano-tessile biellese forniva macchinari a quel distretto e sembrò utile dare una veste istituzionale a quei rapporti. L'iniziativa si fermò per protesta contro la repressione del 1989 (i fatti di piazza Tienanmen). Io la ripresi e nel 1993 firmammo il gemellaggio e relativo protocollo di partenariato.

Di quali accordi si trattava?

Il sistema cinese era ancora molto rigido allora, fortemente "statalizzato" e, al di fuori dei grandi distretti, come Shanghai e Canton, già più "liberi", per fare affari era utile il supporto delle Istituzioni locali. Il nostro "gemellaggio" fu al servizio delle nostre imprese, ma si estese anche a collaborazioni nel campo della formazione professionale per i loro quadri e nel campo culturale.

Perché li firmò?

Perché il gigante si era svegliato, produceva e cresceva a ritmi a noi sconosciuti, il che ci avrebbe creato problemi, ma la loro crescita sarebbe stata anche una straordinaria opportunità per tutti noi. Un distretto forte, come era quello Biellese di allora, i cui industriali incominciavano ad affacciarsi in quella realtà e che già vendevano tecnologia, doveva essere accompagnato dalla politica. L'Ambasciatore cinese in Italia venne un paio di volte a Biella e la nostra Ambasciata in Cina accompagnò quella fase iniziale. Poi il mercato si aprì in tutta la Cina e non ci fu più bisogno di "accompagnamenti" delle Istituzioni locali. A quel punto entrarono in campo il Governo centrale e i vari Ministeri per dare un senso "nazionale" alle sporadiche iniziative di distretti produttivi come il nostro.

Quegli accordi a quali risultati hanno portato?

Il nostro fu un piccolo segnale politico al sistema-Italia e al sistema produttivo. Qualcuno cominciava a chiedere di "difendersi" dal gigante risvegliato; noi, invece, volevamo dare un segnale di vicinanza a chi puntava a esportare in Cina, ad aprire quel mercato. Insistemmo sulla formazione professionale e le imprese che volevano esportare le loro produzioni e investire in Cina sapevano di avere punti di riferimento istituzionale. Nella Cina di allora questo era importante. Oggi molto meno. La Cina non è un libero mercato, ma è molto più libera di allora. Inoltre siglammo accordi di partenariato in campo ambientale. Noi eravamo un distretto all'avanguardia nel campo della depurazione delle acque. La nostra società pubblica realizzò il primo depuratore della Città di Quindaho (8 milioni di abitanti)

e anche se i Cinesi ci misero anni a pagarla fu un'importante segnale di collaborazione in un settore che ancora oggi, in Cina, lascia molto a desiderare. La questione sociale e quella ambientale sono le due più grandi questioni interne della Cina di oggi. Oltre alle libertà civili ovviamente.

Vede quella dei cinesi come una nuova colonizzazione?

La Cina è già la terza economia del mondo, dopo UE e USA. Ma ha un reddito pro capite assolutamente inferiore (poco più di 1/3 del reddito pro capite italiano) e con disuguaglianze terribili, ben più grandi delle nostre. In questo quadro la Cina è obbligata a crescere per dare un futuro migliore a tutto il suo 1,4 miliardi di abitanti. Ha bisogno di terre coltivabili, di materie prime e di luoghi dove vendere più velocemente e più facilmente i suoi prodotti. In Africa e in America Latina sta realizzando una moderna, meno violenta di quella europea dei secoli scorsi, ma subdola, "colonizzazione" per accaparrarsi terre e materie prime. Con l'Europa e l'Occidente in generale la strategia è più suadente, un insieme di forza, ben conscia com'è delle nostre debolezze, prima tra tutte quella dell'indebitamento, e di rispetto, perché sa di avere bisogno di noi. Di fronte a questa forza non serve a nulla arroccarsi, chiudersi nel fortino, impostare politiche strategiche e commerciali "difensiviste" e "protezionistiche". Sarebbe un suicidio per noi europei ed occidentali! Forse gli USA, protetti da due oceani, ricchi di materia prima, una potenza militare ed economica senza uguali (per ora), con poca popolazione, tutto sommato, possono reggere l'urto. L'Europa non ce la farebbe con mere politiche protezionistiche. Deve mettere in campo una politica di partnership



"maschia", aggressiva nell'export, assolutamente indisponibile a cedere asset strategici (porti, aeroporti, sistemi satellitari ecc.), poco esposta sul fronte del debito sovrano, ma aperta a tutti gli scambi possibili ed immaginabili, garantiti da regole di reciprocità (i cosiddetti standard tecnici e giuridici comuni dei prodotti) e dalla condivisione di alcuni principi di fondo: miglioramento dei diritti civili e politici, abolizione della pena di morte, definizione di strategie comuni ed efficienti in materia di inquinamento, lotta alla contraffazione e al narco-traffico, condivisione di strategie di pace nel mondo, rafforzamento delle Organizzazioni internazionali. La Cina ha bisogno di noi. L'apertura di questi tempi è segno che il gigante dell'est si rende conto delle proprie fragilità e noi dobbiamo rispondere con una strategia degna della prima economia del mondo. Solo così la partnership Cino-Europea potrà essere foriera di vantaggi anche per noi europei.

Sulla bilancia, tra cinesi partners e cinesi conquistatori e rivali, quale pesa di più per lei?

Dipenderà da noi. Se marciamo divisi, come europei intendo dire, i Cinesi diventeranno conquistatori anche senza volerlo; sarà la nostra debolezza a renderli dominatori. Se saremo uniti, invece, costruendo un rapporto di vera e propria partnership, potremo insieme scrivere pagine importanti verso la pace e il benessere dell'umanità.

carlo maria zorzi

Europeando...

di Franco Chittolina

UE: per un Regno Unito che va, un rinato Impero che arriva...

Singolare coincidenza per il via vai in corso in Europa, oggetto del desiderio per qualcuno e di rifiuto per altri. E non si tratta soltanto di "sovranità nazionali" continentali in lista d'attesa per entrare nell'UE o di "sovranisti locali" che mal sopportano la strada verso una progressiva "sovranità europea". Sta accadendo qualcosa di molto più clamoroso: assistiamo in contemporanea a un ex-impero, quello britannico, che cerca nel caos di uscire dall'UE e a un rinato impero, quello cinese, che persegue un lucido disegno per penetrare nell'UE. Servendosi, teme qualcuno, dell'Italia come cavallo di Troia per aprirsi un varco verso gli appetitosi mercati europei.

E così le due "grane" sono finite insieme nell'agenda del Consiglio europeo dei Capi di Stato e di governo riunito a Bruxelles nei giorni scorsi, conclusosi con accordi condizionati ad ulteriori chiarimenti. La povera Theresa May se n'è tornata a Londra per supplicare ancora una volta il suo Parlamento di adottare l'accordo con Bruxelles in cambio di una breve proroga per la conclusione di Brexit mentre Xi Jinping, lasciata l'Italia, il 26 marzo è a Parigi per incontrare il presidente francese, non da solo come nel caso di Conte, ma in compagnia della Cancelliera tedesca Merkel e del presidente della Commissione UE Juncker.

Per riprendere l'immagine delle due vicen-

de parallele degli andirivieni nell'UE: nel caso del Regno Unito, Theresa May contro tutti i suoi 27 colleghi a Bruxelles (oltre quelli a Westminster); a Parigi la coppia franco-tedesca e la Commissione europea insieme ad affrontare il presidente cinese. Un format chiaramente diverso da quello visto a Roma: pericolosamente bilaterale, con un governo italiano allo sbaraglio e un Presidente della Repubblica intervenuto coraggiosamente per limitare i danni e ricordare la centralità dei diritti per il negoziato in corso.

Questo lo scenario rimbalzato a Bruxelles, dove i Capi di Stato e di governo hanno disegnato linee guida per le future trattative con la Cina, in vista del prossimo vertice UE-Cina del 9 aprile. E non a caso: oltre l'urgenza e la gravità del tema, si trattava di riaffermare la competenza, in larga parte esclusiva, dell'UE in materia di politica commerciale e l'interesse a mantenere i negoziati in ambito multilaterale, tenuto conto anche delle straordinarie dimensioni del partner cinese, naturalmente avvantaggiato da trattative bilaterali, come quelle cercate direttamente con l'Italia e già avviate da tempo con altri Paesi UE.

Una strategia cinese, quella di concludere accordi separati, che ha messo in allarme le Istituzioni comunitarie, spingendole a esigere il rispetto della regola della reciprocità nelle

relazioni commerciali, in particolare per l'apertura del mercato degli appalti e per le acquisizioni di imprese.

Che a farsi interpreti di questa urgenza siano stati soprattutto Francia e Germania può sorprendere, visti i buoni affari proprio da loro già realizzati e, in particolare, l'alto livello di interscambio della Germania con la Cina, di gran lunga più nutrito di quello dell'Italia, in forte ritardo in questa competizione commerciale. Segno che Germania e Francia, candidati a guidare l'UE di domani, stanno provando a far leva su una "sovranità europea" meglio attrezzata a difendere i loro interessi, insieme a quelli degli altri partner europei disponibili a fare gioco di squadra.

È la regola: quando il gioco si fa duro, i duri cominciano a giocare e non sembra che l'Italia sia tra questi giocatori. Anzi, a molti è parso che l'Italia sia stata scelta dalla Cina come il "ventre molle" dell'UE, isolata dagli altri partner europei, guardata con diffidenza dagli USA e non sarà certo la Russia a farla entrare sul campo di gioco. Così, mentre la partita cresce di tono, il governo italiano resta in panchina a guardare, consumando i tempi regolamentari in infinite divisioni interne e in piccoli giochi di provincia.

Resta una magra consolazione: che forse per l'Europa è meglio così.

IVREA - DIFFICILE CAPIRE IL SENSO DELL'INCONTRO DI DOMANI; ANCHE M5S CHIEDE CHE VENGA RINVIATO

Conferenza dei Servizi sul (super)mercato? Regione e Città metropolitana non ci vanno

IVREA - La Conferenza dei Servizi per l'ormai famoso (super)mercato da costruirsi davanti alla stazione ferroviaria di Ivrea, "core-zone" Unesco, è stata convocata per le 10 di domani, venerdì 29 marzo. Non trattandosi di una riunione qualsiasi, la convocazione è stata fatta nella debita forma voluta dalla legge. Porta la data del 27 febbraio e il numero di protocollo 6239. 14 i destinatari, tra i quali Regione Piemonte, Città metropolitana, Arpa Piemonte, AslTo4, Smat, Scs, Soprintendenza, 3 Uffici Unesco, il Suap che vede associati 16 comuni canavesani, il Comando della Polizia municipale, la società Genco che propone l'opera. Sei sono i destinatari definiti "uditori" tra cui Confesercenti, Ascom, Associazioni Consumatori, Legambiente e 14 Comuni limitrofi a Ivrea.

All'oggetto, si legge, la "variante semplificata finalizzata alla formazione di Programma Integrato di Riquilificazione Urbanistica (Piru)" di cui è proponente la società Genco srl che interessa appunto la zona di corso Nigra angolo via Di Vittorio (ex Casa Molinaro, per intenderci) dove dovrebbe essere costruito il (super)mercato fortemente voluto dalla Giunta che governa attualmente la Città di Ivrea, ma che ha trovato una considerevole ostruzione in merito all'iter d'approvazione e al fatto che si trova in "core-zone" Unesco. Chi non potrà partecipare è "invitato a far pervenire - si legge nella convocazione - gli eventuali pareri scritti via Pec...".

Insomma, non si tratta di una riunione qualsiasi alla quale, già sappiamo, non parteciperà la Regione Piemonte e neppure Città metropolitana che hanno fatto sapere di essere in disaccordo sull'iter



procedurale intrapreso per arrivare a una eventuale approvazione della variante (che, lo ricordiamo, deve essere votata dal Consiglio comunale). Ma se mancheranno due attori di così grande caratura come la Regione (che ha inviato una lettera niente affatto formale) e la Città metropolitana, come andrà a finire una conferenza del genere? La Conferenza dei Servizi si trasformerà in una semplice riunione consultiva per sapere come la pensa uno e come la pensa l'altro?

Nessuno sembra saperlo e neppure riesce ad immaginarlo. Se non, forse, l'assessore all'urbanistica del Comune di Ivrea Michele Cafarelli, che si mostra invece particolarmente soddisfatto "dell'approccio consultivo che avrà la conferenza, e di apertura al dialogo per raccogliere opinioni, consigli, indicazioni, segnali, indirizzi" sulla variante la quale, se approvata, porterebbe all'insediamento commerciale rispetto a cui la volontà

politica della Giunta Sertoli non fa nessun passo indietro, malgrado la levata di scudi dei piccoli commercianti e di una parte della popolazione eporediese.

L'Unesco, al momento - sempre secondo Cafarelli -, non ha fatto sapere nulla circa la sua partecipazione alla conferenza e neppure su cosa pensi della costruzione del (super)mercato proprio in quel posto. Sollecitato a esprimersi sia dalla Giunta che dall'opposizione 5Stelle e da alcune realtà ambientali del territorio, per ora, l'Unesco non ha dato segnali di risposta.

"Certamente non metteremo mai in discussione il riconoscimento Unesco - afferma Cafarelli -, ma non sappiamo né se saranno presenti né in quali tempi potrebbero dare la loro opinione" in merito a una domanda per altro non così complicata: è possibile costruire un (super)mercato proprio all'ingresso della zona

Unesco di Ivrea? In questi giorni Vienna rischia di vedersi ritirare il bollino blu per il suo centro storico proprio perché ha previsto la costruzione di un centro commerciale in zona Unesco. In Italia, pare che quello di Ivrea sia il primo caso in cui Unesco è interpellata per una faccenda così spinosa. Tanto spinosa da non sapere come risolverla o come togliersela dai piedi con il minore danno possibile sia in termini di visibilità che economico, per la Giunta in carica, qualora la società proponente volesse chiedere i danni. Ciò che uscirà dalla Conferenza dei Servizi sarà vincolante oppure no? E l'assenza di attori importanti, cosa determinerà realmente nei passi successivi da compiere? Uno stallo? Una eventuale forzatura dell'iter fino a ricorsi e controricorsi?

Non resta che aspettare venerdì, sapendo che sostenitori e oppositori dell'opera sanno fin d'ora cosa tifare per

vedere istanze, aspettative e sogni realizzati. Anche la Commissione consiliare "assetto del territorio", presieduta dal consigliere Francesco Comotto, ha cercato di capirci qualcosa in più. Convocata ieri sera, sembra non essere giunta a conclusioni particolari, o comunque ad aggiungere qualcosa a quanto già non si sapeva, ossia: cosa succederà in assenza dei due attori Regione e Città metropolitana? La convocazione c'è stata, quindi la conferenza è confermata. Verrà letta la comunicazione della Regione che pare molto "tranchant", senza lasciare spazio a interpretazioni diverse da ciò che realmente vuole dire, sostanziosa e ricca di punti tecnici sulla vicenda dell'iter. In sostanza quella procedura, secondo la Regione, non è possibile: e quindi non partecipa a una riunione che deve dare un parere proprio su una procedura ritenuta non possibile. Dopo che sarà?

c.m.z.

IVREA - Anche il Movimento 5Stelle fa conoscere la sua avversità al progetto del (super)mercato da costruirsi in un'area che ricade nel perimetro della zona che ha permesso all'Unesco di inserire Ivrea nella Lista dei Patrimoni mondiali dell'Umanità. E lo fa con un comunicato del consigliere comunale Massimo Fresc nel quale annuncia di aver scritto a Icomos, ovvero (secondo la Convenzione Unesco del '72 "Convention concerning the protection of the World Cultural and Natural Heritage" adottata dalla Conferenza generale nella sedicesima sessione di Parigi il 16 novembre '72) è una delle tre organizzazioni non governative o intergovernative internazionali nominata per consigliare il Comitato Unesco nelle sue deliberazioni.

Che cosa scrive Fresc? In buona sostanza che l'edificazione del progettato supermercato risulterebbe in palese contrasto con la tutela della "core zone" dell'Unesco, invitando quindi a "sospendere la Conferenza organizzata per il 29 marzo 2019 per valutare attentamente la costruzione che potrebbe causare danni irreversibili al sito Unesco". Già, "perché il parere dei soggetti partecipanti alla Conferenza deve obbligatoriamente essere ascoltato, altrimenti l'iter autorizzativo non si completa, ma - sostiene Fresc - questo parere non risulterà vincolante se proseguirà l'atteggiamento dell'amministrazione Sertoli, indifferente alle sollecitazioni negative provenienti da più parti: il successivo passo potrà essere l'approvazione, in Consiglio comunale, della Variante semplificata del Piano regolatore di Ivrea che, formalmente, potrebbe permettere la costruzione dell'ipermercato".

Il consigliere 5Stelle non si è limitato a scrivere all'Ente: "Abbiamo interpellato anche la Regione Piemonte, Settore Ambiente, Governo e tutela del Territorio; la Città metropolitana di Torino, Urbanistica e Copianificazione; la Soprintendenza Archeologica Belle Arti e Paesaggio per la Città metropolitana di Torino; e infine il Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo, Segretariato Generale - Servizio I - Coordinamento - Ufficio Unesco. Nel testo ricordiamo che la legge è molto chiara nel definire i casi in cui sia possibile procedere con varianti semplificate, casi che escludono il piano integrato di riquilificazione urbanistica. Abbiamo sottolineato che se la variante non è inquadrata legittimamente, la partecipazione dei suddetti Enti alla formazione dell'atto amministrativo illegittimo li renderebbe corresponsabili: di qui l'invito a non partecipare". In sostanza Fresc chiede agli Enti destinatari della sua missiva di "intervenire presso l'amministrazione per interrompere l'iter autorizzativo, a partire dalla cancellazione della conferenza dei servizi, perché ogni giorno che passa le azioni sconsiderate di questa amministrazione ci avvicinano al momento in cui l'Unesco potrebbe cancellare Ivrea dalla Lista dei suoi Patrimoni".

La lettera di Legambiente: non disperdiamo il patrimonio Unesco

IVREA - Il circolo Legambiente Dora Baltea, Legambiente Valle d'Aosta e l'Osservatorio del Paesaggio per l'Anfiteatro Morenico di Ivrea hanno scritto una lunga lettera ad un altrettanto lungo elenco di destinatari: la Soprintendenza Archeologia belle Arti e Paesaggio per la Città metropolitana di Torino, il settore pianificazione paesaggio dell'assessorato all'urbanistica della Regione Piemonte, l'Ufficio Unesco del Comune di Ivrea, la Fondazione Olivetti - Club Amici dell'Unesco di Ivrea ed infine l'Ufficio Unesco presso il Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo. Già il titolo della missiva - "Il riconoscimento Unesco: un patrimonio da non disperdere" - la dice lunga sul contenuto e soprattutto la posizione contraria dei mittenti circa l'ormai famoso (super)mercato da costruirsi - forse sì, forse no, più no che sì - davanti alla stazione ferroviaria di Ivrea.

Dopo aver ripercorso un po' la storia delle architetture olivettiane i tre

scriventi arrivano al sodo: "Non è comprensibile pertanto l'appoggio dell'attuale amministrazione (della città di Ivrea, ndr) al progetto presentato dalla società Genco per la realizzazione di un supermercato con una piattaforma alimentare di 2500 metri quadri che occuperà circa 4000 metri quadri collocati all'interno della buffer zone e in parte della core zone dell'Unesco". Ed elencano i motivi della loro contrarietà: "in primo luogo perché ciò modifica un indirizzo di fondo dell'attuale Prg che non prevede in quella zona aree commerciali estese, proprio perché è stato riconosciuto come tessuto da preservare. In secondo luogo perché è stato avviato il percorso di ridiscussione del Prg attuale e non ci pare né sensato né logico far procedere scelte che potrebbero risultare in opposizione ad un ridisegno delle funzioni delle aree cittadine. Terzo, ma non meno importante, non si capisce perché alla conclusione di un dibattito durato venti anni che è e sfo-

ciato nel riconoscimento Unesco, la prima struttura proposta debba essere un supermercato per la cui realizzazione corre l'obbligo di pervenire ad una variante urbanistica".

Per rafforzare l'idea che la scelta Unesco debba essere rispettata nella sua integralità, Mirko Franceschini (presidente Circolo Dora Baltea di Legambiente), Fabio Dovana (presidente Legambiente Piemonte Valle d'Aosta) e Diego Corradin (presidente Osservatorio sul paesaggio dell'Ami) hanno rispolverato il dossier di candidatura: "Al di là della cortina delle Ico, viene costruita contemporaneamente alla mensa di Gardella, il centro dei servizi sociali Luigi Figini e Gino Pollini (1955-1959), a seguito di un concorso a inviti promosso dalla Olivetti - si legge nel documento di candidatura -. Al progetto e alla realizzazione dell'edificio concorrono Roberto Guiducci e Paolo Radogna, tecnici di produzione della Olivetti. L'edificio, secondo il progetto iniziale

poi modificato, doveva coprire l'area disponibile tra la via Di Vittorio, la via Torino e il corso Jervis - proprio l'area in cui si propone di realizzare il (super)mercato in oggetto ndr - e contenere un centro culturale, i servizi di assistenza sociale, l'infermeria e l'ufficio del personale Olivetti in quattro corpi di fabbrica distinti, aperti ai cittadini di Ivrea, creando uno spazio che integrasse i servizi della fabbrica con i servizi alla città di Ivrea e fosse vissuto come uno spazio pubblico".

Se per Olivetti l'urbanistica fu la disciplina che sposò creatività e programmazione, sovente senza un pensiero economico di ritorno ma rendendosi capace di creare condizioni di crescita culturale e morale, agli Enti destinatari della missiva gli scriventi chiedono "un forte contributo per far sì che il patrimonio di esperienze, conoscenze che hanno caratterizzato il secolo olivettiano siano un riferimento utile per disegnare il futuro della città di Ivrea e del territorio eporediese".

A DISPETTO DELLE SUE 39 EDIZIONI E DEGLI ARTISTI DI LIVELLO PRESENTATI

Torino snobba il jazz eporediese

L'Open Festival "dimenticato" da Piemonte dal Vivo

IVREA – "Borgomanero... Borgomanero..." abbiamo sentito ripetere uno sconosciuto Massimo Barbiero. Con il suo Music Studio, Barbiero organizza l'Open Papyrus Jazz Festival, giunto alla trentunesima edizione.

Ora, nulla sappiamo del livello dell'offerta jazzistica della cittadina novarese: sappiamo però che è stata inserita, insieme ad altre 13 località, nel cartellone della prima edizione del Torino Jazz Festival Piemonte, manifestazione nata dalla collaborazione tra Fondazione Piemonte dal Vivo e Torino Jazz Festival, come anteprima all'evento torinese e per valorizzare i jazz club e le rassegne locali della regione.

Ivrea non c'è: con i suoi quasi 40 anni di storia – il festival più longevo del Piemonte, uno dei più longevi di tutta Italia – e ospiti del calibro di Martial Solal, Mc Coy Tyner, Carmen Mc Rae, oltre a tutti i maggiori italiani, non è parso meritevole di far parte di quel consesso. "Speriamo sia stata solo una dimenticanza – ha commentato il vicesindaco Elisabetta Ballurio -: sarà comunque interessante andare a verificare le motivazioni e i criteri adottati per la scelta delle località".

Andando al di là della polemica contingente, ha riportato l'attenzione sulle questioni eporediesi il consigliere comunale Francesco Comotto. "Le scelte in ambito culturale devono essere fatte – ha detto -, non si può sovvenzionare a casaccio qualsiasi iniziativa. E allora vogliamo convocare la Commissione Cultura per decidere una volta per tutte quali sono le quattro o cinque manifestazioni eporediesi che meritano di essere tutelate?".



Tutelato o meno che sia, l'Open Papyrus Jazz Festival farà il miracolo anche quest'anno, e con il suo budget sempre ridottissimo (25 mila euro, una fetta garantita dagli sponsor) porterà in riva alla Dora proposte di grande qualità. "Per il titolo di questa edizione, Memorie di Adriano, abbiamo scomodato la Yourcenar per richiamare un altro Adriano, Olivetti ovviamente – ha spiegato Barbiero -: il messaggio che vogliamo lanciare è che la cultura è

memoria, e va salvaguardata; ma questo significa anche che dobbiamo smetterla di guardare all'indietro, e quel passato glorioso che la città ha vissuto, ora dobbiamo farlo fruttare".

Sarà, anche quello del 2019, un festival in cui le diverse arti si incontreranno: verranno coinvolte le scuole di danza cittadine (Accademia di danza e spettacolo, Baobab e Arabesque), che a differenza del passato non si esibiranno al chiuso, ma proporranno veri e propri flash-mob in piaz-

za del Teatro: l'idea è quella di uscire a "cercarsi" il pubblico.

Ben rappresentate anche le arti figurative, in sala Santa Marta e al Caffè del Teatro: in Santa Marta saranno presenti i ritratti-gigantografie "Sguardi africani", volti e immagini catturati dalla macchina fotografica di Odina Grosso nei suoi viaggi nel continente africano, a contatto con alcune delle tribù meno conosciute di quelle aree; al Caffè del Teatro, invece, sette artisti di ArteinFuga - Tony Muroni,

Due giorni di incontro tra diverse forme d'arte

IVREA – Inizia domani, venerdì 29 marzo, l'Open Papyrus Jazz Festival: alle 18 in Santa Marta la presentazione del libro di Franco Bergoglio "I giorni della musica e delle rose", conduce Davide Gamba; a seguire, l'aperitivo e, alle 19, l'esibizione del Quartetto E-volution dal titolo "7 Dreams: the Voice of an Albatros". La serata al Teatro "Giacosa" ha inizio alle 21,30 con il concerto di due virtuosi della chitarra come Elliott Sharp e Maurizio Brunod, mentre alle 22,15 salgono sul palco gli Odwalla, il celebre gruppo di percussionisti eporediesi che festeggia il trentennale di attività: ad affiancarli, come in molte altre circostanze, Baba Sissoko, mentre le performance di danza sono garantite da Giulia Ceolin, Gloria Santella, Barbara Menietti. Verso mezzanotte tutti al Caffè del Teatro, per l'esibizione targata Jazz Club del Night Dreamers Quartet.

Gli appuntamenti di sabato 30 iniziano alle 18, in Santa Marta, con la presentazione del libro di Davide Ielmini "Il suono ruvido dell'innocenza. Musica, gesti e immagini di Enten Eller"; conduce Gianmario Pilo; quindi le degustazioni, poi i brani degli Enten Eller eseguiti al piano da Emanuele Sartoris. Alle 21,15, in teatro, la serata si apre con la Wolfgang Schmidtke Orchestra in un concerto omaggio a Thelonious Monk; alle 22,30 spazio al grande trombettista Fabrizio Bosso e al pianista Giovanni Guidi con il suo gruppo, nella performance dal titolo "Not a what". Infine, al Caffè del Teatro, l'esibizione del gruppo Svengali.

I biglietti per le due serate al "Giacosa" costano 20 euro ciascuno, abbonamento ai due appuntamenti 35 euro. Per info e prenotazioni rivolgersi al Contato del Canavese (0125/64.11.61) o al Music Studio (0125/40.450), informazioni@music-studio.it.

Susanna Clarino, Alfredo Samperi, Lanfranco Costanza, Umberto Pettene, Ennio Marzano e Daniela Borla – arricchiranno gli spazi portandovi le peculiarità espressive di ciascuno di loro.

E poi le presentazioni librerie, curate da Galleria del Libro e Mondadori Bookstore, e le degustazioni e gli aperitivi

di Vino e Dintorni. E – udite, udite – si potrà tirare tardi con la musica al Caffè del Teatro, che al termine dei concerti al "Giacosa" si aprirà alle proposte del Jazz Club: pazienza se, per un paio di sere, i residenti di quella parte di via Palestro non riusciranno ad addormentarsi fin verso l'una...

mauro saroglio

Orange Cup: un torneo per ragazzi davvero... Insuperabili



IVREA - Calcio, amicizia, integrazione alla Orange Cup disputatasi allo stadio "Gino Pistoni": nella foto due delle formazioni impegnate, gli Insuperabili Ivrea e gli Insuperabili Giovanissimi Torino. Giornata splendida: forza ragazzi, avanti così! (foto di Sofia Bellaver)

► (s)pifferi di palazzo

L'antipresenzialismo del sindaco eletto, e le quasi dimissioni di Beatrice

IVREA - Non si può dire che il sindaco eletto sia un gran presenzialista: con la significativa eccezione della partecipazione la scorsa domenica, in quel di Valtourmenche, allo storico Trofeo di sci-snowboard "Sciarancia", assieme alle componenti dello Storico Carnevale di Ivrea, nelle ultime settimane il nostro ha brillato per la sua assenza a diversi appuntamenti importanti, spesso delegando all'ultimo minuto l'assessore tuttofare Elisabetta Piccoli a rappresentare lui e la "variegata coalizione". Addirittura giovedì scorso, in occasione della conferenza stampa del Liceo musicale con la quale si annunciava che l'auditorium "Mozart" era divenuto "sala pubblica", utilizzabile per manifestazioni culturali aperte ai cittadini, anziché presentarsi per rivendicare il sostegno dato all'operazione attraverso la Fondazione Guelpa, ha preferito darsi alla macchia delegando il (vice) presidentissimo della Fondazione Marco Liore - sempre più nella parte dell'assessore ombra alla Cultura - a fare le sue veci. D'altra parte la sua cautela è ben comprensibile: nell'arco di meno di un anno si è ritrovato da "uomo della Provvidenza", capace di unire un fronte ampio civile e politico in grado di scalzare dalla guida della città quel centrosinistra che l'aveva governata negli ultimi decenni, a diventare la guida politica della "minoranza della maggioranza", con la gran parte dei consiglieri comunali che gli si stanno rivoltando contro uno dopo l'altro nel nome dell'adesione ai colori politici del nuovo Matteo nazionale.

La dimostrazione, come spesso accade nelle dinamiche delle assemblee elettive, la si è avuta nello scorso Consiglio comunale

in una votazione minore, quella sulla proposta del "question time", avanzata dal consigliere Comotto, sostenuta da tutte le minoranze nel voto, nonché dal sindaco eletto, dai consiglieri di Forza Italia e dal superstite capogruppo della lista civica del sindaco Tony Cuomo, e che ha visto la ferma opposizione dei consiglieri della Lega e del consigliere Malpede. A proposito di quest'ultimo, i rumors cittadini lo danno sempre più prossimo all'adesione al gruppo leghista, ma con la significativa novità che si tratterebbe di un'adesione a titolo personale, che non coinvolgerebbe quindi la (vice) sindaco, la quale nel caso resterebbe quindi senza consiglieri. Che sia questa la ragione che ha portato l'esuberante esponente della Giunta a cancellare il suo profilo Facebook negli ultimi giorni? In molti se lo stanno chiedendo.

Sta di fatto che il cammino che la "variegata coalizione" dovrà compiere nelle prossime settimane si sta dimostrando sempre più irto di ostacoli. Pensiamo ad esempio ad un pomeriggio come quello dell'ultimo martedì. Il programma prevedeva la presentazione del nuovo piano del traffico, anticipato a mezzo stampa il giorno precedente dal noto trisettemanale locale. Il fuori programma invece ha visto la contestazione delle sue conclusioni da parte della (vice) sindaco, che ha platealmente preso le distanze da ciò che proponevano i professionisti incaricati dello studio. Non certo una bella prova di compattezza. Quasi in contemporanea si svolgeva il consiglio di amministrazione della Fondazione Guelpa e, a seguire e fino a tarda serata, il confronto degli stessi consiglieri di amministrazione con la commissione cultura del Consiglio comunale. Ed anche qui i

due fronti interni alla maggioranza si sono confrontati: da una parte il sindaco eletto, il presidentissimo, il (vice) presidentissimo e gli altri esponenti di Forza Italia, dall'altra i consiglieri della Lega, il consigliere Malpede e la battagliera avvocatessa Vallino, consigliere di amministrazione della Guelpa a suo tempo indicata dalla lista di Comotto, con un presente da spina nel fianco del presidentissimo Luca Beatrice, che molti indicano sempre più vicino a rassegnare le dimissioni.

Il clima nella Fondazione è quello che è, come ammette ormai anche il sindaco eletto, e i rapporti anche personali tra il presidentissimo dal carattere fumantino e la consigliera "che sussurrava ai cavilli" sono ormai quasi del tutto deteriorati, a detrimento dei progetti che potrebbero essere portati avanti da quell'istituzione. Ma questo clima sconta anche la debolezza della posizione del sindaco eletto, che rinunciando a giocare una partita da protagonista e a far valere le prerogative derivanti dal suo ruolo, porta di fatto a questa situazione di instabilità totale.

Senza contare che questo venerdì la conferenza dei servizi che era stata convocata proprio per rilanciare il progetto del nuovo centro commerciale della Coop di fronte alla stazione, rischia concretamente di portare quel progetto definitivamente in un vicolo cieco, stanti gli annunciati pareri contrari della Regione Piemonte e della Città metropolitana di Torino, che probabilmente neanche si presenteranno. La primavera appena iniziata si preannuncia alquanto movimentata.

braccioforte

SODDISFATTE LE ASSOCIAZIONI CHE HANNO PROPOSTO L'ODG

Il Consiglio comunale unanime: stop bombe per la guerra in Yemen

IVREA - Soddisfatti i promotori dell'ordine del giorno "Stop bombe per la guerra in Yemen" - Centro Gandhi, Centro Documentazione Pace, Emergency, Mir Ivrea, Good Samaritan, Anpi, Osservatorio migranti, Pax Christi, Cisl Albiano, Fraternità di Lessolo -, che è stato discusso in Consiglio comunale lo scorso giovedì e approvato all'unanimità.

"La guerra in Yemen - spiegano le associazioni firmataria -, che da quattro anni una coalizione di Paesi arabi, guidata dall'Arabia Saudita, combatte contro i ribelli sciiti houthi sostenuti dall'Iran, ha causato oltre centomila morti, con 85 mila bambini morti per fame o malattie gravi. Inoltre, come affermato dalla risoluzione del Parlamento europeo del 4 ottobre 2018, ci sono ragionevoli motivi per ritenere che tutte le parti implicate nel conflitto abbiano commesso crimini di guerra e utilizzato armi pesanti in zone edificate e densamente abitate, attaccando anche ospedali, e dal marzo 2015 più di 2 mila 500 bambini sono stati uccisi, oltre 3 mila 500 sono stati mutilati o feriti e un numero crescente di minori è stato reclutato dalle forze



armate sul campo".

Nonostante le istanze della società civile e le risoluzioni del Parlamento europeo, l'Italia continua ad autorizzare l'esportazione di materiali di armamento (in particolare bombe Rwm Mk82) verso l'Arabia Saudita e gli Emirati Arabi Uniti: e si che il ripudio della guerra è parte costitutiva della nostra Repubblica!

L'anno scorso la città di Assisi aveva invitato i Comuni italiani a inoltrare al Governo la richiesta di non rendersi complice della guerra in Yemen, e il Consiglio del Comune umbro aveva approvato alla unanimità la mozione in questione,

seguito da altri Comuni come Cagliari, Bologna, Verona, Roma.

Ora anche Ivrea entra a far parte di questo gruppo virtuoso, dichiarando che "il Consiglio comunale si impegna e impegna il sindaco e la Giunta a promuovere ogni azione perché Governo e Parlamento italiano diano attuazione ai principi costituzionali e alle risoluzioni del Parlamento europeo, vietando l'esportazione di armi destinate all'Arabia Saudita e a tutti i Paesi coinvolti nel conflitto armato in Yemen; e a sollecitare l'attuazione della legge 185/90 (divieto di vendita di armi italiane a paesi in guerra e dittatoriali)".

E UN TIROCINIO PER UN SARTO GAMBIANO



Le borse Moabi alla Bottega degli Scampoli

IVREA - L'associazione Moabi e la Bottega degli Scampoli e del Cucito hanno stipulato un accordo importante, che prevede che la Bottega diventerà punto vendita delle borse Moabi e attiverà un tirocinio di inclusione sociale in favore di Ebrima Sow, sarto del Gambia, che è tra i soci fondatori di Moabi e che, dalla nascita della associazione, collabora con il laboratorio di sartoria.

Le due azioni rappresentano un momento importante nello sviluppo del progetto dell'associazione che, da statuto, ha lo scopo di fungere da incubatore per valutare la possibilità di nascita di nuove imprese.

L'avvio di una attività di riparazioni e cucito, all'interno della Bottega degli Scampoli e del Cucito, permetterà di verificare le effettive potenzialità del mercato, in modo da poter assumere una successiva decisione rispetto a una integrazione più importante all'interno della Bottega stessa, oppure l'avvio di una iniziativa in proprio.

L'inaugurazione del nuovo negozio della Bottega degli Scampoli e del Cucito, in via Torino 112, è prevista per sabato 30 marzo alle 16: l'invito a partecipare all'evento è rivolto ovviamente ai soci di Moabi, ma anche a tutte le persone incuriosite dal progetto, ed eventualmente interessate a sostenerlo, magari diventando esse stesse socie del sodalizio.



De Martino propone parole e gesti per il tempo del lutto

IVREA - Dopo la buona riuscita del primo appuntamento letterario nella nuova sede di Casa Cavagnetto, situata a pianterreno in piazza Pistoni 8, domani, venerdì 29 marzo, alla 21 si svolgerà nella stessa sala un nuovo incontro nell'ambito della rassegna "Pagine nuove": Ernesto De Martino presenterà il suo libro "Cosa fare e cosa dire nel tempo del lutto - Al bambino, ragazzo e adolescente".

L'autore, valido musicista, diplomato in contrabbasso al Conservatorio statale "E. F. Dall'Abaco" di Verona, ha al suo attivo pre-

stigiose collaborazioni con Massimo Ranieri, Massimo Bubola, Mauro Pagani, Carlo Verdone e Steve Mead.

Esperto nelle dinamiche dell'età involutiva ed evolutiva, a indirizzo musicoterapistico, cerimoniere funebre, si occupa di fine vita ed elaborazione del lutto. Il libro, frutto del suo ricco percorso professionale, tratta in modo delicato il tema della morte, fornendo alcune indicazioni sul modo di affrontare un evento che, seppure doloroso, può essere meglio elaborato se accompagnato da riti e mirate attenzioni. Il testo contiene la tradu-

zione in francese (di Delphine Allorent), una ricca bibliografia ed è stato prodotto dalla farmacia Querio di Rueglio e dalla ditta Onoranze funebri Cavagnetto, con il patrocinio di Comune e Pro Loco di Rueglio.

Ne è stata realizzata anche una versione in audio per i non vedenti nelle lingue citate, con voci di Gabriella Laffaille e Gianpiero Perlasco. Moderatore della serata di domani sarà lo stesso Perlasco, giornalista e scrittore. Ospite Domenico Della Malva, giovane imprenditore di Torino (Onoranze funebri Serena).

appuntamenti

Al "Garda" mostra "Olivetti formes et recherche"

IVREA - Dopo l'esposizione negli spazi torinesi di Camera-Centro italiano per la fotografia, la mostra "1969. Olivetti formes et recherche, una mostra internazionale" approda al Museo civico "Pier Alessandro Garda" di piazza Ottinetti, per iniziativa dall'associazione Archivio Storico Olivetti e di Camera. Inaugurata sabato 23 marzo, sarà aperta al pubblico fino al 24 maggio, dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13, il giovedì anche dalle 14,30 alle 18,30, il sabato dalle 15 alle 18 e la prima domenica di ogni mese dalle 15 alle 19. Biglietti 5 euro, ridotti 4 euro. È valido l'abbonamento Torino Musei con Musei Torino Piemonte e Torino Piemonte Card. Per altre informazioni: 0125/63.41.55, musei@comune.ivrea.to.it.

"Giovedì dei piccoli" in Biblioteca

IVREA - "Giovedì dei piccoli", per bambini dai primi mesi di vita all'anno, oggi, 28 marzo, dalle 10,30 alle 11,30 alla Biblioteca civica di piazza Ottinetti: il laboratorio ha per titolo "Facciamoci le coccole". Giovedì 4 aprile è invece in programma un laboratorio per bambini da 1 a 3 anni che ha per titolo "Che bontà!". Partecipazione gratuita, iscrizione in Biblioteca nella mezz'ora precedente l'inizio dell'evento. Gradita e consigliata la presenza dei genitori.

"Portaverta", laboratorio di percussioni

IVREA - "Portaverta" (dal titolo di una canzone di Lorenzo Monguzzi) è un progetto che nasce dalla collaborazione tra l'associazione Acmos, la cooperativa MaryPoppins e lo Zac! e si propone come laboratorio musicale di aggregazione e di integrazione di persone provenienti dall'Europa all'Africa, dal Medio Oriente a tutto il mondo. Nello specifico, si tratta di un laboratorio di percussioni tenuto da due musicoterapisti attraverso attività di conoscenza e di scambio reciproco con le tecniche di drum circle, body percussion, circle singing, song writing e improvvisazione. "Portaverta" si tiene tutti i martedì dalle 17 alle 18,30 allo Zac! Il laboratorio è aperto a tutti e gratuito. Per info: andrea.gaudino@acmos.net.

"L'albero delle acciughe" da Vino e dintorni

IVREA - Giovedì 4 aprile alle 20, all'Enoteca Vino e dintorni di via Arduino 67, è in programma la serata "L'albero delle acciughe", un racconto-cena di e con Mariella Fabbris, liberamente tratto da "Il salto dell'acciuga" di Nico Orengo. È una pièce teatrale intorno alla tavola, con pane, vino e un mare di acciughe condite in 11 modi diversi, più la sardenaira, più un sorbetto finale. Prezzo 25 euro, 38 posti disponibili; prenotazione obbligatoria allo 0125/64.12.23 entro martedì 2 aprile.

"I giorni della musica e delle rose"

IVREA - Domani, venerdì 29 marzo, alle 18 in sala Santa Marta, Libreria Mondadori e Open Papyrus Jazz Festival presentano Franco Bergoglio e il suo nuovo libro "I giorni della musica e delle rose" (Stampa Alternativa Edizioni). Alle 21 alla Libreria di piazza Freguglia, invece, Aristide Viero presenterà "Torino, città magica ed esoterica" (Editoriale Delfino). Ingresso libero in entrambi i casi, info 349/82.82.777.

Fondazione di Comunità, assemblea dei soci

IVREA - L'assemblea annuale dei soci sostenitori di Fondazione di Comunità del Canavese si terrà mercoledì 3 aprile alle 18, al Polo Officina H, e avrà il seguente ordine del giorno: presentazione delle attività nell'anno 2018 con la partecipazione di alcune organizzazioni beneficiarie che illustreranno i progetti sostenuti; presentazione e approvazione del Bilancio consuntivo 2018; elezione dei rappresentanti dell'Assemblea dei sostenitori e rinnovo del Consiglio di amministrazione, oltre alle varie ed eventuali.

Bruti Liberati presenta il suo ultimo libro

IVREA - Forum Democratico del Canavese e Libreria Mondadori organizzano per giovedì 4 aprile alle 21, nei

locali della Libreria in piazza Freguglia, la presentazione da parte di Edmondo Bruti Liberati, già procuratore della Repubblica di Milano, del suo ultimo libro "Magistratura e società nell'Italia Repubblicana". Con l'autore intervengono Elisabetta Palici di Suni, docente di Diritto comparato all'Università di Torino, e l'avvocato Maurizio Rossi del Foro di Ivrea. Info www.forumdemocraticodelcanavese.it.

Artigiani, artisti, arance da Dakotart

IVREA - "AAA Artigiani Artisti Arance" è questo il titolo della mostra visitabile allo spazio Dakotart in via Arduino 99 ancora sabato 30 e domenica 31 dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 18,30. Un viaggio fotografico (e non solo) che racconta e documenta la preparazione dello Storico Carnevale di Ivrea. Il fotografo eporediese Virgilio Ardy è entrato con la sua macchina fotografica all'interno di laboratori, vecchie botteghe, magazzini per incontrare gli artigiani che ogni anno, con il loro lavoro, rendono così speciale lo Storico Carnevale di Ivrea. Gli scatti in bianco e nero rivelano, attraverso intensi ritratti, gli artefici nascosti del Carnevale, raccogliendo le storie di sarte, sellai, liutai e tanti altri maestri artigiani. Ingresso libero.

"#Immaginideipregiudizi": mostra diffusa

IVREA - Allo Zac! del Movicentro è visitabile fino al 5 aprile la mostra "#Immaginideipregiudizi", curata dall'associazione Lucy. All'evento intervengono studentesse e studenti dell'Istituto "Albe Steiner" di Torino, educatrici, educatori e alcuni cittadini richiedenti asilo legati alla cooperativa sociale Progest. Trattandosi di una mostra diffusa, sarà possibile incrociare, per le vie di Ivrea, 64 fotografie realizzate dagli studenti dell'Istituto "Albe Steiner" di Torino, coordinati dalla professoressa Vita Nolè, e da alcuni cittadini richiedenti asilo. Il progetto e la mostra dei lavori mettono in luce le competenze relazionali di studenti e migranti su pregiudizi, intolleranza e discriminazione.



Addio Curzio, direttore delle colonie Olivetti

IVREA - La città ha perso una figura che non esitiamo a definire storica: Benito Curzio, il direttore (per antonomasia) delle colonie marine Olivetti a Marina di Massa, Marinella di Sarzana e Donoratico. Aveva 95 anni e si può dire fosse in un invidiabile stato di forma, tanto che fino a pochi giorni prima della morte ancora si dedicava alle sue passioni, come il Cineclub o la cura dell'orto. Era stato ricoverato per un malessere all'ospedale di Ivrea, e lì dopo qualche giorno si è spento.

Curzio aveva conosciuto Adriano Olivetti subito dopo la fine della guerra a Roma, dove lavorava come assistente sociale; e qualche anno dopo l'ingegnere lo ha voluto con sé, affidandogli le cure delle colonie per i figli dei dipendenti: un'esperienza pressoché unica, tra le grandi aziende (che pure avevano proprie colonie), perché univa in sé, ad altissimi livelli, valenze sociali, pedagogiche e didattiche.

Rivolgiamo un pensiero affettuoso ai figli Leonardo e Francesco, ai familiari, e soprattutto alla moglie Liliana Barbaglia (ma qui a Ivrea tutti pensano a lei come alla professoressa Curzio), staffetta partigiana, docente e, per noi de *Il Risveglio Popolare*, amica e preziosa collaboratrice per tantissimi anni.

Ascom Ivrea: Vetrine in Blu per la Giornata sull'autismo

IVREA L'Ascom e i commercianti di Ivrea si uniscono ad Angsa (Associazione nazionale genitori soggetti autistici) Ivrea per la campagna di sensibilizzazione sulla giornata mondiale della consapevolezza sull'autismo del 2 aprile, proponendo le Vetrine in Blu.

Il 2 aprile è la Giornata mondiale della consapevolezza sull'autismo, patologia molto invalidante e particolarmente diffusa da cui non si guarisce, ma che, se adeguatamente trattata, consente margini di miglioramento che si rivelano nell'aumento delle abilità e quindi delle autonomie, con conseguente riduzione del livello assistenziale.

I commercianti di Ivrea che hanno aderito all'iniziativa, predisporranno una

NELLA SUA LISTA ANCHE ESPONENTI DELLA LEGA Maurizio Cieol intenzionato a "riprendersi" Banchette



BANCHETTE - Maurizio Cieol ha ormai varcato il Rubicone. Senza timidezze, anzi rivendicando orgogliosamente le sue scelte. Uomo di apparato (ma certo non "yesman"), già segretario dei Ds, poi nel gruppo dirigente del Pd eporediese (nel novero dei "balluriani", prima che Elisabetta Ballurio se ne andasse sbattendo la porta), sindaco di Banchette per un decennio dal 2004, a lungo presidente del Consorzio Canavesano Ambiente (carica alla quale, fino a ieri, un politico "non di centrosinistra" non avrebbe potuto certamente ambire), Cieol tenta di riprendersi lo scranno più alto in Municipio a Banchette, che gli era stato sottratto nel 2014 da Franca Sapone. E lo fa a capo di una lista "composta da persone che rappre-

sentano ampiamente la società civile banchettese post-olivettiana e in cui è presente una vasta gamma di professionalità e sensibilità culturali. 10 su 12 candidati non sono mai stati in Consiglio, questo permette di garantire esperienza e apporto di nuove intelligenze necessarie per una buona amministrazione. E tra i candidati vi sono anche militanti di due importanti forze politiche, una delle quali è la Lega per Salvini".

Una simpatia, o perlomeno un'attenzione, quella di Cieol per la Lega, che i suoi (ex) compagni di partito gli rinfacciavano da mesi. "Le forze politiche sono importanti - ragiona Cieol - perché permettono a un piccolo Comune di rafforzare le relazioni con gli enti di area vasta

(o consortile), nonché quelle con gli enti superiori, dalla Città metropolitana al Parlamento, e quindi migliorare l'azione amministrativa". Ovviamente, se sono forze di governo le relazioni si semplificano ancora di più.

La sinistra odierna non piace proprio più, al candidato sindaco. "Nella lista ritornano in modo significativo gli operai - rivendica - non c'è più la classe operaia strutturata, ma più che mai esiste la grande categoria dei lavoratori subordinati con mansioni manuali o dequalificate, spesso con contratti di lavoro che portano alla precarietà (situazione conosciuta da molti banchettesi), lavoratori che intendono essere rappresentati nelle istituzioni e non essere usati per fare propaganda".

Cieol assicura che, se elet-



Emanuele Splendore



Antonio Mazza

to sindaco, svolgerà il proprio mandato a tempo pieno, e come già faceva in passato, sarà costantemente presente nelle vie del paese. E ricorda, in ultimo, di essere sempre stato in prima linea nelle battaglie di difesa del territorio: nodo idraulico, gestione del fiume e centrale idroelettrica, traforo di Montenavale; e, ovviamente, intende continuare a esserlo.

Ad affiancarlo saranno i candidati consiglieri Patrizia Bianco, Alessandra Garetta, Andrea Francisco, Giuseppe Importuno, Andrea Daraio, Massimo Martino, Alberto Russo, Vittorio Zippo, Luigi Santangelo, Felice Viterbo, Giuseppe Varsalona, Ivan Zaccardi.

Contro chi se la dovrà vedere, la lista Uniti per Banchette? In primo luogo

contro la maggioranza uscente di Insieme per Crescere: che però ha perso per strada tanto il sindaco Franca Sapone, quanto il vicesindaco Lina Pasca. Su chi punterà le sue chance per la riconferma alla guida del paese? Pare - ma non c'è ancora conferma ufficiale - sull'assessore alle

Opere pubbliche, Antonio Mazza.

Sarà della partita anche una terza lista civica, Noi con Voi per Banchette, che candida a sindaco il pubblicitario Emanuele Splendore: una formazione di neofiti in campo amministrativo, ma composta da persone che possono vantare esperienze professionali importanti in diversi settori. E poi c'è l'altro gruppo di minoranza uscente, Per Banchette, che aveva candidato a sindaco Angelo Menegatti (vicino a Forza Italia): il quale vuole avere le idee chiare su come il centrodestra si posizionerà anche negli altri Comuni del territorio chiamati al voto, prima di decidere se procedere con la propria lista o se indirizzarsi verso quella di Splendore.

Una curiosità. La lista Noi con Voi fa parte di un piccolo (almeno per ora) network, dal momento che si presenterà anche alle elezioni di Piverone, con candidata sindaco Valentina Santhià: socia di Splendore nell'agenzia di comunicazione e pubblicità Opera.

m.s.

A Montalto uno spettacolo per Telethon

MONTALTO DORA - Con il patrocinio del Comune di Montalto Dora, la Fondazione Telethon e l'associazione culturale Canavese Domani, nell'ambito delle iniziative portate avanti da sei anni a Montalto per la raccolta fondi per la lotta alle malattie genetiche, hanno organizzato per domenica 7 aprile, alle 16,30 all'anfiteatro "Angelo Burbatti", lo spettacolo di musica, canto, poesia, danza, ginnastica ritmica ed artistica, sfilata di moda "La luna nel cuore": protagonisti il coro della scuola primaria di Montalto, Sandra Balducci (soprano), Chiara Lora Tonetto (soprano), Claudia

Cecchettin (soprano), Davide Stevanella (baritono), Alessandro Pezzoli (chitarra), Leonardo Dragotto (pianoforte), Linea Danse scuola di danza, associazione Etoile sport e animazione, Lamaglia abbigliamento donna; presentatrice Barbara Compagno Zoan. Ingresso a offerta (minimo 5 euro), con fondi devoluti alla Fondazione Telethon. E' consigliato prenotare il posto anticipando la propria donazione: per informazioni in merito contattare Massimo Stevanella, incaricato Telethon per l'Unione Eporediese (333/15.02.851, 347/24.11.765) o Anna Rosselli (349/15.91.889).

▶ appartamenti

Concerto del Coro La Campagnola

IVREA - La sezione di Ivrea della Giovane Montagna organizza per oggi, giovedì 28 marzo, alle 21 nella chiesa del Santissimo Salvatore in via Palestro, il concerto del Coro La Campagnola di Mottalciata, nel biellese, una delle migliori tra le formazioni dedite allo studio e alla valorizzazione del patrimonio musicale tradizionale. Ingresso libero.

Festa di Primavera al Parco della Polveriera

IVREA - Il Parco della Polveriera, in via San Michele 15, ospita domenica 31 marzo la Festa di Primavera, dalle 11 alle 18: un'occasione per trascorrere una giornata all'aperto tra musica, letture, giochi, animazione, passeggiate sui sentieri, attività sul lago, un laboratorio di educazione ambientale, l'eco-mercato e lo street food a km. 0 (ci sono il carretto dei gelati e Poldo-Buono da Matti, il furgoncino giallo con le specialità proposte da operatori e ospiti della Casa dell'Ospitalità). Organizzano Atp/ Serra Morena e le associazioni del Patto della Polveriera, con la collaborazione di altre associazioni del territorio. Il programma nel dettaglio si trova su www.serramorena.it.

Foto di La Monica in Biblioteca a Montalto

MONTALTO DORA - Fino al 31 maggio nella Biblioteca civica "Carlo Levi" di piazza IV Novembre, tutti i giorni dalle 16,30 alle 18,30, si può ammirare la mostra "Il fascino della fotografia in bianco e nero di Pino La Monica". Ingresso libero.

Utilizzo del defibrillatore: si sta cercando di organizzare corso a Mercenasco

MERCENASCO - Chi ha frequentato, a Mercenasco o in altra sede, il corso sulle manovre di rianimazione cardiopolmonare e l'uso del defibrillatore nel 2017, e volesse rinnovare l'attestato Bld (che va rinnovato ogni due anni), può darne comunicazione entro la fine del mese di marzo al consigliere comunale Cettina Saliniti, al 377/30.34.397: se si raccoglierà un numero sufficiente di persone, il Comune si incaricherà di organizzare un corso in collaborazione con la delegazione della Croce Rossa di Strambino.



vetrina di colore blu nella settimana dal 1° al 7 aprile, per sensibilizzare tutta la popolazione con il materiale informativo predisposto da Angsa.

Ascom Ivrea si è mobilitata per collaborare all'organizzazione dell'iniziativa, e

più di 90 negozi hanno aderito, a dimostrare la sensibilità e lo spirito che da sempre contraddistinguono il territorio.

"Siamo molto soddisfatti e speriamo quanto prima di aiutare Angsa o altre associazioni del territorio a sviluppare progetti e iniziative -

dichiara Luisa Marchelli, presidente Ascom Ivrea - . Come Ascom Ivrea e Canavese operiamo come trait d'union tra i commercianti, il territorio e le istituzioni pubbliche, e si adopera per migliorare il tessuto socio economico della città".

STRAMBINO - IL 7 APRILE CONCERTO INAUGURALE DI MARCO RUGGERI E LINA UINSKYTE

Nuova vita per l'organo Serassi

E' tornato all'antico splendore al termine di un accurato restauro

STRAMBINO - Compiendo un viaggio alla riscoperta dell'importante patrimonio organario costituito in Canavese nell'Ottocento, merita sicuramente di essere menzionato l'antico organo magistralmente realizzato, nella chiesa parrocchiale di Strambino, ad opera dei celebri fratelli Serassi, originari di Bergamo. Lo strumento venne inaugurato nel 1812 nella maestosa e monumentale chiesa progettata dall'architetto Rana, annoverando due tastiere e una cinquantina di registri corrispondenti a 2 mila 400 canne.

Questi numeri hanno fatto sì che all'epoca sia rimasto per almeno un decennio l'organo più grande del Piemonte Sabauda, prima che i Serassi lo ampliassero ulteriormente nel 1864.

La pregevole opera è il culmine di una plurisecolare tradizione costruttiva: ma il tempo trascorso dalla sua originaria posa ha reso necessario un restauro conservativo, per poterne ancora godere a lungo la bellezza, data anche dalla splendida cassa lignea, opera dell'architetto strambinese Francesco Martelli.

L'8 marzo 2017 erano iniziati i lavori di restauro, affidati all'organaro torinese Marco Renolfi che nel corso



dei due anni ha provveduto a smontare in loco pezzo per pezzo, pulendo e ri assemblando il poderoso lavoro. In contemporanea si è proceduto al restauro ligneo della cassa, affidato alle cure di Paola Ponzetto e Silvia Raio, per riportarla all'antico splendore.

La chiesa di Strambino, ma soprattutto tanti strambinesi che hanno contribuito in parte con le loro offerte alle imponenti spese - pari a oltre 100 mila euro -, possono ora dirsi orgogliosi di rias-

vere nuovamente funzionante una vera opera d'arte, che sarà inaugurata il 7 aprile alle 18 con un concerto fortemente voluto dalla Parrocchia, in primis dal parroco don Silvio Faga, al quale vanno i ringraziamenti per aver dato l'input per iniziare l'imponente e onerosa impresa del restauro; ai ringraziamenti vanno certamente uniti l'Associazione Salva-guardia Chiese Strambino, presieduta da Giuseppe Martelli, e il Comune di Strambino che ha concesso il suo patrocinio.

Lavori in vista anche per lo strumento di Romano

ROMANO - Lo scorso venerdì 15 marzo, il Comitato per il restauro dell'organo Bianchi ha illustrato alla popolazione romanesa lo studio e le modalità che intende perseguire nella realizzazione del progetto grazie al quale verrà riportato lo strumento musicale, custodito nella chiesa parrocchiale, alla sua originale fisionomia, permettendo quindi di recuperare l'originaria sonorità. La ditta organaria Alessandro Rigola di Biella è stata scelta e incaricata di portare a termine questo importante e delicato intervento di ripristino.

Alla presentazione dell'iniziativa c'era anche il cardinale Tarcisio Bertone, fondatore del Comitato, e insieme a lui le persone che lo costituiscono, capeggiate dal parroco don Jacek Peleszyk. La numerosa partecipazione di singoli cittadini, famiglie e rappresentanti di associazioni ha sostenuto e incoraggiato gli addetti ai lavori a proseguire nel cammino intrapreso: perché "insieme si vince".

La serata si è conclusa con l'impegno del Comitato di aggiornare tempestivamente i romanesi sulle diverse azioni che verranno intraprese, per coinvolgerli nella prosecuzione degli impegni avviati e di quelli in fase di avviamento.

La popolazione tutta è invitata a partecipare all'evento, che sarà l'occasione per poter nuovamente ascoltare le note dell'organo riportato al suo antico splendore: a proporle, due musicisti d'eccezione come il cremonese Marco Ruggeri (all'organo) e la lituana Lina Uinskyte (al violino); un duo che ha già raccolto molti successi e riconoscimenti importanti dalla critica.

L'eredità dei Serassi in terra canavesana, anche gra-

zie all'ottimo stato di conservazione della maggior parte degli strumenti, rimane un'importantissima testimonianza di quello che possiamo considerare forse il periodo migliore della loro produzione. Anche questo restauro e ricollocamento, quindi il pieno recupero dell'organo, restituiranno a Strambino e al Canavese un tassello fondamentale nel grande quadro dell'arte organaria italiana della prima metà del XIX secolo.

carmelina arrigo

► appuntamenti

► Passeggiata alla ricerca di erbe selvatiche

CHIAVERANO - "Andar per erbe selvatiche" è una passeggiata tra il Mareasco di Bienca e il lago Pistono, alla ricerca di erbe selvatiche commestibili in programma sabato 30 marzo (partenza alle 14). Organizzano lo Zac ed Ecoredia. Quota di partecipazione alla passeggiata 7 euro, alla successiva cena delle erbe allo Zac di via Dora Baltea 20 a Ivrea (alle 20) 20 euro; passeggiata e cena 25 euro. Per informazioni: info@lozac.it, 0125/18.65.110.

Romano: "Donne in un mondo di uomini"

ROMANO - Domani, venerdì 29 marzo, alle 20 a Le Jardin Fleuri in via Santa Teresina 25, cena letteraria nel corso della quale viene presentato il volume "Donne in un mondo di uomini - La condizione femminile dall'Ancien Regime al voto del 2 giugno 1946" di Manuela Muzzolini. Nella cornice liberty dei locali del ristorante, lo chef de Le Jardin Fleuri propone una menu a tema. Costo della cena 45 euro, vini inclusi. Informazioni e prenotazioni 0125/86.10.54, prenotazionelejardinfleuri@gmail.com.

Anche Bollengo ha detto no alla mafia

BOLLENGO - Il paese è stato, giovedì scorso, uno dei "4 mila luoghi del 21 marzo". Accogliendo l'invito di Libera Ivrea e Canavese, il sindaco Luigi Ricca ha incontrato gli alunni e le insegnanti delle classi quarta e quinta della scuola primaria "Sandro Pertini", per sottolineare la volontà di aderire agli intenti della giornata della memoria e dell'impegno in ricordo delle vittime innocenti delle mafie, che quest'anno ha avuto il suo momento nazionale a Padova. Una iniziativa voluta in modo particolare, più di vent'anni fa, da don Luigi Ciotti, fondatore di Libera.

"Nel mio intervento - spiega il sindaco Ricca - ho voluto sottolineare che per contrastare le mafie occorre certamente il grande impegno delle forze di polizia e di molti magistrati, ma occorre soprattutto diventare una comunità solidale e corresponsabile, a partire dai livelli istituzionali, facendo dell'impegno non solo una parola, ma un comportamento quotidiano. Insomma non bisogna solo constatare ciò che non va, ma mettersi in gioco per farlo andare bene".

Le due scolaresche hanno fatto moltissime domande e si sono dimostrate assai coinvolte dall'argomento, particolarmente colpite anche dalla storia di alcune delle vittime: dai più conosciuti Giovanni Falcone e Paolo Borsellino a Domenico Noviello, l'imprenditore, medaglia d'oro al valor civile, ucciso nel 2008 perché si era rifiutato di pagare il pizzo e aveva denunciato e fatto condannare gli estorsori. Un chiarissimo esempio di impegno civile e di rigore morale fondato sui più alti valori di libertà e di legalità, al quale è dedicata la sede eporediese di Libera.

Dopo più di un'ora di scambio di opinioni, il sindaco ha consegnato alla scuola l'elenco delle oltre 900 vittime innocenti della mafia, e la classe quarta ha detto che per l'anno prossimo si presenterà all'appuntamento portando alcune riflessioni che avrà sviluppato in aula.

Chiaverano, novità per i parcheggi

CHIAVERANO - Sono in avvio i lavori per sistemare i parcheggi nella zona di piazza Marconi e via Montalto. Gli interventi, che saranno totalmente a carico dal personale comunale, prevedono la tracciatura di due posti auto in via Montalto, di fianco alla chiesa della Madonna delle Grazie, con zona disco limitata a 15 minuti: due nuovi posti che saranno destinati principalmente agli utenti della farmacia e della macelleria. E' poi programmata la tracciatura di un posto auto per disabili in piazza Marconi all'inizio di via Bienca, dove attualmente sono presenti tre posti, che diventeranno così due posti ordinari più uno disabili: quei tre posti saranno sempre soggetti alla zona disco di 1 ora.

Si provvederà inoltre alla tracciatura di cinque nuovi posti auto senza limiti di orario, destinati quindi a soste lunghe, in piazza Marconi, che al momento non è accessibile alle auto: ciò comporterà la rinuncia allo spazio che finora era pedonale ma che, come è stato verificato anche con gli abitanti della zona, era scarsamente utilizzato. Le due panchine ora presenti verranno spostate al Lago Sirio.

I bidoni presenti in via Montalto saranno spostati nello slargo in corrispondenza di via Lazzetta, sullo spazio in erba vicino all'ex lavatoio. I bidoni verranno inoltre rinchiusi in un staccionato in legno. Dopo lo spostamento dei bidoni è prevista la tracciatura di una ventina di posti auto senza limiti di orario.

Al termine di questa piccola rivoluzione dei parcheggi, visto che in quella zona spesso si verificano intasamenti e problemi alla circolazione a causa della sosta indiscriminata, senza rispetto nei limiti di orario né dei posti auto tracciati, e considerando che a quel punto saranno disponibili molti più posti auto rispetto ad oggi, verranno intensificati i controlli da parte della Polizia municipale e saranno sanzionati tutti i comportamenti non corretti.

ANTICA SOCIETÀ OZEGNA

Ristorante Antica Società

Cena tipica Sarda

20,00 €

**Acqua inclusa
Vino, caffè, mirto
a parte**

Antipasto sardo
(salsiccia campidanese, pecorino, olive sarde, carciofini, pane carasau)

Kulurgiones
(ravioli sardi) ricotta e limone al burro e salvia

Maialino con patate

Seadas

OZEGNA Via Principe Amedeo 3
Tel 012426338 o 3924103254
anticasocietaozegna@gmail.com www.anticasocietaozegna.it

E DOMENICA ACCOLTI IN CITTA' I "CAMMINATORI" SULLA VIA FRANCIGENA

Occhi puntati sulla salute

Sabato visite gratuite con cardiologi e nutrizionisti



CHIVASSO - La seconda edizione della Stagione del Benessere è iniziata ufficialmente scorso, e nel fine settimana ha proposto alcune belle iniziative. La salute, e in particolare la prevenzione, sono state al centro della Giornata della prevenzione cardiovascolare ed oncologica, promossa dalla Lilt (Lega Italiana per la Lotta ai Tumori) e dall'Asl To4, in collaborazione con la *Cardioteam Foundation* onlus che, nelle postazioni allestite in piazza Generale Dalla Chiesa con il supporto della Croce Rossa Italiana comitato di Chivasso, ha offerto visite gratuite con cardiologi e nutrizionisti.

Domenica, invece, nel pomeriggio in piazza della Repubblica, il vicesindaco Tiziana Siragusa, ha accolto un gruppo di circa cinquanta persone che hanno partecipato alla giornata dedicata a una camminata sulla Via Francigena da Torino a Chivasso, iniziativa promossa dall'asso-

ciazione Custodi della Via Francigena. "Ho accolto con piacere questo gruppo di persone che ha trascorso una domenica in cammino su uno dei percorsi più affascinanti e ricchi di storia del nostro territorio - ha detto l'assessore Siragusa -. Come Comune stiamo promuovendo iniziative per migliorare l'accoglienza di chi

arriva nella nostra città, offrendo un punto di riferimento dove poter sostare e trovare tutto ciò di cui si ha bisogno per riposarsi e ritempersi dopo un lungo cammino. La nostra volontà è quella di trasformare Chivasso in una tappa importante e di riferimento sul percorso della Via Francigena".



Prossimi eventi della seconda Stagione del Benessere: tra laboratori del gusto e conferenze, proiezioni, camminate e incontri all'insegna dello sport

CHIVASSO - Ha preso il via con successo la seconda edizione della Stagione del Benessere, che vara in questi giorni numerose iniziative che proseguiranno fino alla fine del progetto, a giugno: come le colazioni salutiste e i pranzi della Stagione del Benessere, o il percorso di educazione alimentare dei laboratori del gusto "Allena i 5 sensi" proposto nelle scuole dell'infanzia e primarie degli istituti "Alessandro Dasso" e "Demetrio Cosola": un progetto

curato da Euroristorazione, ditta cui è affidato il servizio di refezione collettiva del Comune.

Domani, venerdì 29 marzo, l'associazione Custodi della Via Francigena propone un'esperienza di "Cammino" sul percorso francigeno Castiglione-Lamporo, mentre sabato 30 il percorso sarà Lamporo-Vercelli.

Si parla, invece, di alimentazione, sempre domani, venerdì, dalle 8 alle 12 nelle classi terze della secondaria di primo grado

dell'Istituto comprensivo "Demetrio Cosola", dove si tiene un incontro su "Alimentazione ed etichette" condotto dalla nutrizionista Annamaria Marzullo, a cura della Fand.

Sabato 30, alle 20.30 al Teatrino Civico, verrà proiettato il film-documentario "La stanza del sorriso", presenti il regista Enzo Dino e l'attore Simone Arcuri; la proiezione è anticipata da una presentazione del dottor Massimo Di Maio, primario del reparto di Oncologia del-

l'ospedale Mauriziano (la serata è a cura di D.R. Movie). Con il mese di aprile si aprirà il progetto "Ambasciatori dello sport" che coinvolgerà gli istituti comprensivi "Cosola" e "Dasso" in incontri fra i giovani sportivi di Club Scherma Chivasso, associazione Concordia, Quadrifoglio Arti Marziali, La Palestrina, Libertas Nuoto, Pallacanestro Chivasso, Twirling Chivasso, Volley Fortitudo e Centro Sportivo Chivassese Artistica e i loro compagni di scuola.



Stramandriamo: sarà il 16 giugno

CHIVASSO - La corsa-camminata Stramandriamo, la più partecipata del Canavese, ha aperto le iscrizioni alla quinta edizione in programma il 16 giugno. Dopo la crescita di iscritti registrata negli ultimi anni, e che nel 2018 ha portato a correre o camminare alla Regia Mandria oltre 2 mila 650 persone, ora si annunciano grandi novità.

Oltre ai tradizionali tracciati non competitivi aperti a tutti da 10, 5 e 1,5 km. (per i più piccoli o i meno allenati), quest'anno sarà possibile iscriversi anche al Mdc Trail 21 K e Mdc Trail 21 K + Dog. La proposta competitiva è stata pensata principalmente per chi ama la corsa in natura, è in possesso di certificato medico agonistico ed è abituato a correre le

mezze maratone su strada, ma vuole affrontare la stessa distanza su sterrato e con un po' di dislivello, o per chi è un buon camminatore e il 16 giugno vorrà godersi un tracciato semplice e divertente insieme ai propri amici. Il tracciato della 10 chilometri sarà più vario e completamente rinnovato, mentre il percorso delle 5 e 1,5 chilometri sono confermati.

Le iscrizioni alla Stramandriamo sono aperte al prezzo promozionale di 10 euro per le tre gare abituali e di 15 per la Mdc Trail 21 K (compreso il ricco pacco gara); chi vuole aspettare a iscriversi potrà farlo a ridosso della gara (salvo chiusura anticipata per esaurimento posti), al prezzo di 15 e 20 euro rispettivamente. Tutte le info su www.stramandriamo.it.

ESPOSTE DALLO SCORSO 21 MARZO Bandiere d'Europa

CHIVASSO - Buona risposta da parte dei chivassesi all'iniziativa promossa da Movimento Federalista Europeo-Centro studi *Rollier*, *Anpi* e Comune, che nello scorso fine settimana hanno distribuito bandiere dell'Unione europea.

Lo scorso giovedì 21 marzo, giorno in cui si festeggia San Benedetto patrono dell'Europa, sono stati molti i chivassesi e in particolare gli

esercizi commerciali - una trentina fra negozi e locali - che hanno esposto la bandiera, per chiedere simbolicamente un'Europa dei popoli dove regni la pace, condizione necessaria per qualsiasi progresso sociale e civile.

Primo fra tutti gli edifici, si segnala Palazzo Santa Chiara, sede del Municipio, alle cui finestre sono state esposte le bandiere d'Europa insieme al tricolore.



TESTIMONIAL E' LO CHEF VALBUZZI



A Chivasso il Giro d'Italia di handbike

CHIVASSO - Fra le principali novità della seconda Stagione del Benessere c'è l'inserimento della città fra le tappe della decima edizione del Giro d'Italia di handbike, presentato il 22 febbraio scorso al Novotel di Milano Linate: sono stati ripercorsi i primi anni di strepitosi traguardi raggiunti, per poi annunciare le tappe della decima edizione a Montegrotto il 13 aprile, Piove di Sacco il 14, Tirano il 1° maggio, Chivasso il 16 giugno, Castel di Sangro il 14 luglio, Assisi il 29 agosto, Busto Arsizio l'8 settembre e Bergamo il 13 ottobre.

"Quest'anno le richieste da parte di molte città per aggiungersi una tappa del Giro d'Italia di handbike sono state numerosissime - ha raccontato Andrea Leoni, patron del Gihb - e la scelta non è stata facile, perché vorremmo che i nostri #campionidivita gareggiassero in ogni luogo del Bel Paese".

Presente e molto coinvolto lo chef e noto volto televisivo Roberto Valbuzzi, i testimonial 2019 del Giro d'Italia di handbike, che ha promesso di partecipare ad alcune tappe del Giro anche come atleta. "Ho chiesto a Roberto - ha aggiunto il presidente del comitato organizzatore Fabio Pennella - di essere il nostro testimonial, e sono lieto che abbia accettato, perché il Giro ha sempre avuto un'attenzione al territorio e alla cultura anche enogastronomica".

La tappa chivassese sarà preceduta, sabato 15 giugno, dalla "Notte Rosa", evento a cura di Ascom Chivasso, per la prima volta partner della Stagione del Benessere: la manifestazione coinvolgerà gli esercizi commerciali del centro cittadino.



IL COMUNE DEVE DECIDERE SE ACQUISIRLE



La questione quote di Seta spa in Consiglio

CHIVASSO – Si discute questa sera, giovedì 28 marzo, nella seduta del Consiglio comunale che ha inizio alle 20, la delibera che propone l'acquisizione delle quote di partecipazione in Seta spa possedute dal Consorzio di Bacino 16. Entro fine mese, infatti, i 31 Comuni che fanno parte del Consorzio di Bacino 16 devono dichiarare se intendono acquistare le azioni di Seta che sono ancora del Consorzio stesso: indirizzo tuttora non palesato da tutte le Amministrazioni attraverso delibere di Giunta o di Consiglio.

Nei Comuni che fanno parte del Consorzio, la raccolta dei rifiuti fa capo a due soggetti: il Consorzio di Bacino, che ha compiti organizzativi e di direzione, e Seta spa, che svolge materialmente il servizio. Il Consorzio di Bacino ha un capitale interamente pubblico, che appartiene ai 31 Comuni che lo compongono, in quote

proporzionali alle dimensioni dei Comuni stessi; Seta, invece, è stata a capitale pubblico fino al 2013, quando poco meno del 50% delle sue azioni è stato acquisito da Smc, società che gestisce le discariche di Chivasso, la quale nell'autunno scorso le ha vendute a Iren. La parte restante del capitale, il 51% circa, è dei Comuni del Bacino: la maggior parte in capo ai Comuni stessi, una parte minore in capo direttamente al Consorzio.

La situazione deve essere ora modificata, poiché una legge regionale del gennaio 2018 impone che gli attuali Consorzi si sciolgano per aggregarsi in sole nove unità, e questo entro la fine del 2019. I Consorzi, dunque, stanno chiedendo ai Comuni se intendono acquistare, o meno, quella quota di azioni che non sono ancora di loro proprietà: ed è quanto si discute questa sera a Palazzo Santa Chiara.

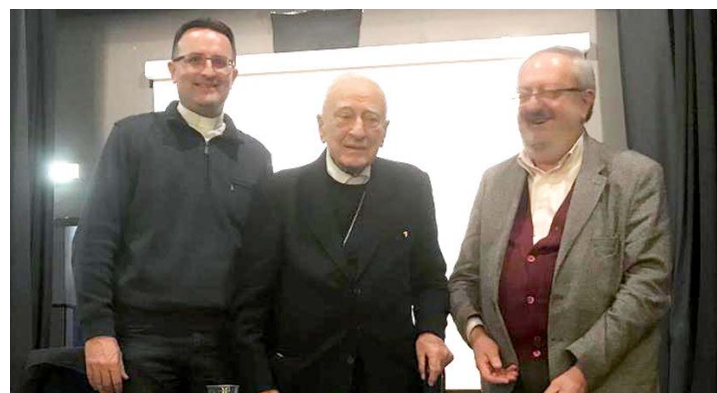
IN TANTISSIMI AD ASCOLTARE IL VESCOVO EMERITO DI IVREA

L'Apocalisse e la speranza

La presentazione del libro di mons. Bettazzi

CHIVASSO – Un pubblico folto e attento ha partecipato, mercoledì scorso, alla lezione speciale dell'Università della Terza Età che ha avuto come relatore d'eccezione monsignor Luigi Bettazzi, vescovo emerito della Diocesi di Ivrea. Monsignor Bettazzi, introdotto dal parroco del Duomo, don Davide Smiderle, che ha poi dialogato con lui, ha presentato il suo libro "L'Apocalisse, messaggio di speranza", offrendo, invece dell'interpretazione tradizionale (più cupa ed orientata alla fine del mondo), un punto di vista che si affianca all'interpretazione dell'Apocalisse recuperata dal professor Corsini: un messaggio che apre alla speranza.

La presentazione del libro è diventata così l'occasione per affrontare alcune riflessioni. "Noi siamo come Dio ci vuole – ha detto monsignor Bettazzi -: non se siamo luno per sé; ma se siamo luno per



l'altro, non possiamo più odiare... e questa è la Gerusalemme celeste. Gesù fa un lavoro umile perché ci vuole far capire che l'importante è come si vive, testimoniare il nostro amore giorno per giorno, nella vita quotidiana. E per amare bisogna andare controcorrente. Ogni nostra fatica o sofferenza, patite per mantenere fede ai nostri ideali, sono sempre una Resurrezione. A me

piace pensare che tutto quello che c'è di buono e di bello nel mondo, sia frutto dello Spirito Santo".

L'incontro si è concluso con un momento di dibattito, e a una domanda sul cammino che la Chiesa oggi ha intrapreso sotto la guida di papa Francesco, monsignor Bettazzi ha risposto sottolineando come i poveri siano quelli che ci fanno capire come deve essere organizzato il mondo: "La Chiesa è della maggior parte dell'umanità, quindi dei poveri. Non si deve chiedere ai ricchi come deve essere organizzato il mondo. Nella Chiesa, i poveri li abbiamo sempre aiutati, ma raramente li abbiamo ascoltati".

I saluti finali sono stati portati dal presidente dell'Unitre, Beppe Busso, che ha ringraziato monsignor Bettazzi per aver accettato, ancora una volta, l'invito rivolto dall'istituzione chivassese.

annarita scalvenzo



Domenica di festa per le penne nere



CHIVASSO – Festa annuale per il Gruppo Alpini chivassese, guidata da Piero Facciano. Domenica scorsa le penne nere si sono ritrova-

te per partecipare alla Messa in Duomo, celebrata da don Davide Smiderle, nel ricordo di tutti gli Alpini defunti. Al termine della

funzione religiosa, sfilando lungo le vie del centro, hanno raggiunto i giardini pubblici di via Po per rendere omaggio al Monumento

all'Alpino. Insieme a Facciano, hanno partecipato alla cerimonia la madrina del Gruppo, Pina Torrero Croce, la madrina del Monumento,

Wilma Avanzato, la Stella Alpina, Roberta Graziano, e il vicepresidente del Consiglio comunale Matteo Doria.



Il Carlevé negli scatti del Fotoclub

CHIVASSO – Sarà aperta al pubblico fino a domenica 31 marzo la mostra fotografica "Carlevé d'la Tola 2019", promossa dal Fotoclub Chivasso "La Tola" e inaugurata sabato scorso a Palazzo Rubatto, alla presenza dei personaggi dell'edizione 2019 dello Storico Carnevale - l'Abbà Edoardo Gallina e la Bela Tolera

Giovanna Bonfante -, del presidente della Pro Chivasso l'Agricola, Davide Chiolerio, e dell'assessore alla Cultura, Tiziana Siragusa. L'allestimento può essere vistato oggi, giovedì 28, e domani, venerdì 29, dalle 16.30 alle 19.30, sabato e domenica dalle 9.30 alle 12.30 e dalle 15.30 alle 19.30. L'ingresso è libero.

Incontri quaresimali alla Madonna del Rosario



CHIVASSO – Proseguono con successo gli incontri che don Gianpiero Valerio sta proponendo, in Quaresima, alle famiglie di bambini e ragazzi che frequentano il catechismo. Dopo gli appuntamenti delle settimane scorse, domenica 31 marzo, "In preparazione alla mia Prima Comunione", incontro con i ragazzi della quarta elementare e la

loro famiglie: alle 11 accoglienza nella chiesa della Madonna del Santo Rosario, alle 11.30 la Messa animata dalle famiglie e, a seguire, il pranzo condiviso (il dolce è offerto dalla Parrocchia); alle 14 incontro con il parroco e le catechiste e alle 16 merenda e conclusione dell'incontro.

Domenica 7 aprile sarà la volta dei ragazzi di prima e seconda media,

mentre per quelli di terza il parroco incontrerà singolarmente le famiglie.

Infine, per sostenere i costi del lavoro di restauro della chiesa Madonna del Rosario, i giovani dell'Oratorio interparrocchiale proporranno, sabato 13 e domenica 14 aprile, fuori dalla chiesa in occasione delle Messe, colombe pasquali o sacchetti di ovetti di cioccolato.

IL COMUNE HA COINVOLTO LE ELEMENTARI E LE MEDIE

Nelle scuole il ricordo delle vittime innocenti delle mafie



CHIVASSO - "Ricordiamoli tutti per farli vivere ancora, per non farli morire mai": è stata questa la frase, scritta su un lungo striscione, che ha contraddistinto le iniziative di giovedì 21 marzo, Giornata della Memoria e dell'Impegno in ricordo delle vittime innocenti delle mafie. Nella mattinata gli amministratori comunali hanno incontrato gli alunni delle scuole primarie e secondarie di primo grado della città (con la sola eccezione del plesso di frazione Castelrosso, dove l'iniziativa si è tenuta mercoledì 20) e, insieme, hanno dato lettura dei nomi delle vittime della criminalità organizzata.

Il sindaco Claudio Castello, con il consigliere di minoranza e vicepresidente del Consiglio comunale Matteo Doria, ha presenziato alla cerimonia al campo sportivo "Ettore Pastore", alla quale hanno partecipato gli studenti dell'Istituto comprensivo "Demetrio Cosola". "Teniamo in modo particolare a questa giornata - ha detto Castello -; con una specifica delibera del Consiglio comunale, negli anni scorsi era stato deciso che la ricorrenza sarebbe stata sottolineata con iniziative in tutte le scuole. Perciò siamo qui a

condividere questo momento con voi, che siete il nostro futuro. Insieme ricordiamo le persone che hanno patito e continuano a patire soprusi da parte del crimine organizzato. Voi qui presenti siete piccoli: ma è importante che fin da ora impariate che non ci devo-

no essere soprusi e che si devono ricordare le persone che hanno sacrificato la loro vita per dire no alla sopraffazione e per far valere i diritti fondamentali del vivere insieme".

Il presidente della sezione "Boris Bradac" dell'Anpi, Vinicio Milani, ha invece



Rondissone: "project financing" per ampliare il cimitero

RONDISSONE - L'Amministrazione comunale guidata dal sindaco Miriam De Ros ha deciso di ricorrere alla procedura del "project financing" per realizzare i lavori di ampliamento nel cimitero comunale. Servono infatti nuovi loculi, ma il bilancio dell'ente non consente un investimento così importante: per questo il Comune ha deciso di cercare una strada alternativa, e una soluzione può venire proprio da questa procedura già adottata, per esempio,



a Chivasso per ampliare il cimitero del capoluogo.

Il "project financing" pre-

vede che per realizzare un'opera si utilizzino le risorse economiche messe a disposizione dai privati, che tratteranno poi una parte dei profitti - in questo caso la vendita dei loculi - che andrebbero al committente (l'Amministrazione comunale). I posti ancora disponibili nel cimitero sono rimasti pochi e per non ritrovarsi in una situazione di emergenza, la giunta De Ros ha deciso di fare ricorso a questa procedura per il progetto che prevede due lotti di lavori:



ricordato un discorso di Antonino Caponnetto che esortava i ragazzi a diventare partigiani di una nuova "Resistenza dei valori". "Mano a mano che crescerete, capirete che nella vita ci sono anche cose brutte, la criminalità organizzata è una di queste. Se un giorno qualcuno vi offrirà una scorciatoia, con la promessa di farvi ottenere quello a cui da soli non riuscireste ad arrivare: ebbene, sappiate che se accetterete pagherete per tutta la vita, perché la mafia ruba il futuro", ha concluso il consigliere Doria.

in breve

Raccolta volontaria dei rifiuti

CHIVASSO - Dopo il buon esito della raccolta volontaria di rifiuti da parte di un gruppo di cittadini e ambientalisti avvenuta pochi giorni fa sul territorio di Montanaro, si è deciso di ripetere questa attività, questa volta sul territorio di Chivasso, al fondo di viale Vigili del Fuoco, all'inizio dello sterrato che costeggia il Canale Cavour. L'appuntamento è per domenica 31 marzo alle 9.30, muniti di guanti e qualche sacco nero. "Un paio di ore per una passeggiata insieme, utilizzando le nostre forze per dare un esempio positivo e aver cura del nostro territorio - hanno detto gli ambientalisti che hanno promosso l'iniziativa - Confidiamo di vedere tanti cittadini attivi: con la collaborazione di tutti possiamo rendere Chivasso migliore. Ringraziamo chi si unirà a noi: il territorio è nostro e dobbiamo in prima persona curarlo e consegnarlo in salute alle generazioni future".

Lutto per Caterina "Rina" Besso

CHIVASSO - Si è spenta a 97 anni (sarebbero stati 98 il 6 aprile) domenica scorsa all'ospedale, dove era ricoverata da una decina di giorni per la frattura di un femore, cui sono seguite alcune complicanze, Caterina "Rina" Besso. Per oltre quarant'anni insegnante di scuola elementare, nel chivassese e alla "Marconi", Rina è conosciuta soprattutto in quanto titolare dell'omonima agenzia di onoranze funebri. Vedova dal 1975 di Rodolfo Benco, aveva ereditato l'attività dal padre Carlo: oggi l'agenzia è affidata ad Alessandro. I funerali si sono svolti nel pomeriggio di martedì e la salma è stata tumulata nella tomba di famiglia, nel cimitero cittadino.



In cammino verso la Pasqua

CHIVASSO - Domani, venerdì 29 marzo, alle 17 all'Opera pia "Eugenio Clara", terzo incontro con la *Lectio Divina* di don Davide, che propone una riflessione sul brano di Ezechiele 36, 16-28. Seguirà, alle 19.30, la Messa nel Teatro dell'oratorio "Carletti" e poi la Cena di Fraternità in favore della Caritas interparrocchiale: offerta libera, il ricavato andrà in un progetto per realizzare un supporto scolastico ed educativo per famiglie di Chivasso in difficoltà economiche (per info rivolgersi alla parrocchia, a Claudia 347/54.22.222, a Flavia 335/63.36.493).

"I Venerdì di Storia in Biblioteca"

CHIVASSO - Quarto appuntamento per la rassegna "I Venerdì di Storia in Biblioteca", promossa dalla Società Storica Chivassese. Tiziana Oldano, ricercatrice e collaboratrice del semestrale "Canavés", propone una conferenza dedicata agli statuti di San Raffaele, una comunità del XIV secolo descritta tramite documenti inediti.

Oratorio Estivo 2019

CHIVASSO - Sono aperte le iscrizioni all'Oratorio Estivo 2019 organizzato dalla Parrocchia del Duomo. È possibile iscrivere i ragazzi ancora mercoledì 3 e mercoledì 10 aprile, dalle 9.45 in Oratorio. I ragazzi che hanno compiuto 15 anni e desiderano partecipare in qualità di animatori, devono contattare don Davide o don Valerio entro domenica 31 marzo.

"Un uovo per un sorriso"

CHIVASSO - L'Oftal chivassese propone l'iniziativa "Un uovo per un sorriso", invitando a prenotare un uovo di cioccolato con il quale si potrà contribuire ad offrire un pellegrinaggio a Lourdes a un ammalato. Info: oftal.chivasso@gmail.com.

Appuntamenti quaresimali rondissonesi

RONDISSONE - La comunità dei fedeli rondissonesi si prepara alla Pasqua partecipando al percorso quaresimale proposto da don Gino Casardi. Ogni venerdì, alle 9.30, don Gino guida la Via Crucis e quindi celebra la Messa alla residenza per anziani "La Rondinella", in via Marconi, mentre dalle 17.30 le funzioni vengono celebrate in chiesa parrocchiale. Negli anni scorsi, in occasione della settimana santa, don Gino aveva sempre organizzato la Via Crucis lungo le

vie del paese, con la collaborazione delle famiglie che tenevano la croce per le stazioni e quella del gruppo giovani che lo affiancava nella drammatizzazione del percorso: quest'anno, invece, la Via Crucis si svolgerà nel pomeriggio, alle 17.30, all'interno della casa di riposo, permettendo un momento di incontro con gli anziani ospiti e favorendo riflessione e preghiera. Domenica 14 aprile la ricorrenza delle Palme sarà solennizzata dalla processione con i bambini.



CALUSO - SI CERCA DI LIMITARE LE PERDITE ECONOMICHE

La manutenzione del campo fotovoltaico affidata a Soland



CALUSO - L'impianto fotovoltaico di Regione Fornaci, sulla strada che conduce a Foglizzo: croce e delizia dell'Amministrazione comunale calusiese. Pardon, niente delizia: solo croce. Era stato realizzato ai tempi del sindaco Marco Suriani, e all'epoca era parso un buon investimento: si recuperava un'area degradata e, nei primi due anni di attività (il 2012 e il 2013), il Comune aveva incassato 144 mila e 388 mila euro rispettivamente. Il business plan disegnato prevedeva utili per circa 50 mila euro all'anno almeno fino al 2029.

Nel frattempo è cambiata l'Amministrazione, e il sindaco Maria Rosa Cena (più ancora, il suo assessore al Bilancio Giuliana Patterlini) si è trovata a fare i conti con una realtà diversa: manutenzioni da effettuare, incentivi dal Gestore dei servizi energetici fortemente ridotti, rate

del leasing da 335 mila euro da pagare, furti di rame e danneggiamenti... Insomma, ha sentenziato l'assessore Patterlini, il campo fotovoltaico grava sul bilancio comunale per 300 mila euro circa ogni anno. Mica bruscolini.

Inevitabile lo scambio di accuse tra l'attuale maggioranza e la minoranza (ex maggioranza) di Uniti per Caluso: non siete stati in grado di fare correttamente i conti, è la tesi degli uni; non siete capaci di gestire e far fruttare l'impianto, la replica degli altri.

Com'è, come non è: il campo fotovoltaico esiste, e bisogna cercare di farlo "lavorare" al meglio. Per questo l'Amministrazione Cena si è risolta ad affidare per tre anni a una ditta esterna la manutenzione ordinaria dell'impianto (che altrimenti sarebbe stata in capo ai dipendenti comunali). All'invito a presentare offerte hanno risposto

le aziende specializzate Team Energy Service srl di Clusone e Soland Energia Fotovoltaica srl di Borgo d'Ale, ed è stata scelta quest'ultima, che ha proposto un ribasso del 32% sull'importo a base di gara (contro il 15% dell'altra concorrente).

A Soland dovranno essere dunque corrisposti 27 mila 152,90 euro, cui va aggiunta l'Iva al 22%, che significa poco meno di 6 mila euro; ci sono poi spese tecnico-amministrative, per poco più di 5 mila 300 euro, che portano il totale a 38 mila 455 euro. Dal momento che le spese tecniche erano già state messe a bilancio, rimangono 33 mila euro che saranno erogati, 11 mila alla volta, da qui al 2021. Se tutto ciò contribuirà a ridurre significativamente le perdite registrate negli ultimi anni, potremo dire che sono stati soldi ben spesi. **m.s.**

► appartamenti

Caluso, in Biblioteca il mercatino dei libri usati

CALUSO - Tra le nuove attività avviate dalla Biblioteca civica "Mottini", e curate dall'associazione Vivi la Biblioteca, si segnala il mercatino del libro usato, che si tiene l'ultimo sabato del mese (dunque questo sabato 20 marzo) dalle 8,30 alle 12 e dalle 15 alle 17,30. La Biblioteca è aperta lunedì e sabato dalle 9 alle 12, martedì e giovedì dalle 15 alle 18. Per info 011/98.94.939.

"DiVino Canavese" a Barone

BARONE - Sabato 30 marzo ha luogo l'evento "DiVino Canavese", una giornata - dalle 9 alle 21,30 - dedicata al vino e ai vitigni locali. Il tema è "Salvaguardia del territorio attraverso la valorizzazione della biodiversità". Nel convegno "Esperienze possibili nei vigneti dell'anfiteatro morenico di Ivrea", che inizia alle 9, vengono illustrati i dati 2018 di monitoraggio in Canavese della presenza dei vettori di flavescenza dorata e alcune proposte operative. Nel pomeriggio, dalle 13,30, è in programma la quarta mostra mercato dei vini del territorio, con incontri con i produttori, degustazioni, vendita diretta.

A Orio incontro con fra' Beppe Giunti

ORIO - Per i "Venerdì letterari" dell'associazione culturale Il Farfalibro domani, 29 marzo, alle 21 nel salone comunale di piazza Tapparo, fra' Beppe Giunti presenta il suo libro "Padre nostro che sei in galera" (edizioni Messaggero Padova), scritto con i "fratelli briganti". Graziella Claretto Motta Fré dialoga con fra' Beppe Giunti. Ingresso libero.

Pranzo di primavera dell'Arca d'Argento

MONTALENGHE - E' in programma sabato 30 marzo, dalle 12,15 nella sede dell'associazione Arca d'Argento, il "Pranzo di primavera". Per info rivolgersi ai numeri telefonici 011/98.39.295 o 377/24.83.255. Al termine del pranzo saranno illustrati il Bilancio 2018 e le iniziative 2019 e si procederà alle votazioni per il rinnovo del consiglio direttivo.

Montalenghe, soggiorno marino

MONTALENGHE - Comune e Arca d'Argento organizzano un soggiorno marino da lunedì 13 a domenica 26 maggio all'hotel "Le Palme" si San Bartolomeo al Mare (Imperia). La quota giornaliera a carico dei partecipanti (pensione completa comprensiva di vino ed acqua ai pasti) è di 43 euro a persona, con sistemazione in camera doppia, e di 53 euro in camera singola. Sono a disposizione, comprese nel prezzo, le sedie a sdraio da sistemarsi sulla spiaggia antistante l'albergo. Per il trasporto, il Comune contribuirà con una quota di 500 euro; la parte restante sarà equamente suddivisa fra i partecipanti. Le iscrizioni dovranno essere effettuate entro martedì 9 aprile, versando un anticipo di 100 euro a persona. Per info e adesioni: 377/24.83.255 (Lina Bianchetti) o 349/72.75.873 (Rita Ladu).

CISL: fino al 26 maggio esposizione della bandiera europea in tutte le sedi



Il 21 marzo - presso tutte le sedi e le strutture di Cgil, Cisl e Uil - saranno esposte le bandiere d'Europa come "segno di forte identità europeista".

Le bandiere rimarranno esposte sino al 26 maggio, giorno in cui si svolgeranno le elezioni Europee.

"I sindacati confederali italiani Cgil Cisl Uil - si legge in una nota unitaria - hanno contribuito fattivamente nella loro storia alla formazione dell'Unione Europea pensata come spinta propulsiva a una nuova comunità transazionale che si riconoscesse nei valori della Democrazia, della Coesione Sociale, del Lavoro, dell'Uguaglianza e della Pace".

"In coerenza con il nostro cammino di sostegno e supporto di questi valori in questi tempi particolarmente delicati su questo versante, - prosegue la nota - in occasione del prossimo 21 marzo, data in cui ricorre il patrono d'Europa, si invitano le strutture territoriali e regionali a dare un segno di forte identità europeista, esponendo la bandiera dell'Unione Europea al fianco di quelle rappresentanti il nostro Paese e le nostre Organizzazioni sindacali, nelle sedi ove questo già non avvenga.

Tali bandiere saranno esposte sino al 26 maggio, giorno in cui i cittadini europei saranno chiamati alle urne per rinnovare le proprie Istituzioni democratiche".

"Testimoniando e chiarendo nelle modalità più opportune - conclude la nota - il nostro rinnovato impegno per un'Unione Europea fondata su diritti, lavoro e solidarietà".



CISL

Area Metropolitana
TORINO - CANAVESE

INFORMA

IVREA

via Ravaschietto 1
0125 641395

Orario: dal lunedì al venerdì
dalle ore 9.00 alle ore 13.00
alle ore 14.00 alle ore 18.00

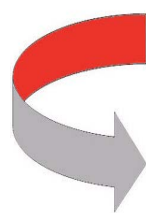
RIVAROLO via Merlo 12
0124 29016

Orario: dal lunedì al venerdì
dalle ore 9.00 alle ore 12.30
dalle ore 14.00 alle ore 17.30

Da aprile il Governo taglia le pensioni

Rifiutiamo una decisione contraria agli accordi sindacali

ARRIVANO I TAGLI - La nuova legge di Bilancio ha stabilito delle "sforbicate" che faranno entrare miliardi di euro nelle casse dello Stato nell'arco di tre anni.



L'accordo fatto nel 2017 col governo precedente prevedeva una rivalutazione certa per tutte le pensioni.

L'accordo è stato applicato da gennaio e tuttora rimane in vigore, peccato che la legge finanziaria abbia deciso di modificare la norma **RIDUCENDO** l'aumento già impostato sulle pensioni.

Dal mese di aprile, su indicazione del Governo, INPS inizierà a tagliare gli importi applicando la nuova legge finanziaria.

Se questa decisione, che contestiamo, non viene modificata, nei mesi successivi, forse dopo le elezioni, ci troveremo con la **trattenuta di tre mesi (da gennaio a marzo) tutta concentrata su una sola mensilità.**



La FNP, insieme alle altre sigle confederali, ha chiesto formalmente al governo di **NON PROCEDERE ALLA TRATTENUTA** e di accettare un confronto col sindacato a bocce ferme.

Se non sarà così si prepareranno **forti manifestazioni** per sostenere questa richiesta unitamente a tutti i temi già affrontati con gli accordi:

- LA SEPARAZIONE dell'ASSISTENZA dalla PREVIDENZA
- UNA RIVALUTAZIONE EFFICACE E DEFINITIVA DELLE PENSIONI
- LA RIDUZIONE DELLA TASSAZIONE (la più alta in Europa)
- UNA LEGGE A TUTELA DELLA NON AUTOSUFFICIENZA.

FNP CISL Torino

AL VIA LA CAMPAGNA FISCALE 2019

- Parte lunedì 1° aprile
- La scadenza per la presentazione del modello 730 e per l'invio del precompilato è il 23 luglio.
- Informazioni e Prenotazioni nelle sedi CISL di Ivrea e Rivarolo oppure numero unico di prenotazione per il Piemonte: 011-195065

Tariffe scontate agli iscritti CISL

San Benigno Flash

di Marco Notario

**Abbattute tutte le piante di piazza Italia**

SAN BENIGNO – Grandi lavori in piazza Italia, addirittura con modifiche alla viabilità. Dal 18 marzo, infatti, si stanno tagliando radicalmente tutte le piante, in vista della loro sostituzione.

Riportiamo, nel curioso linguaggio burocratico, l'avviso alla cittadinanza emanato dal Comune (i punti esclamativi sono nostri): "Come da relazione tecnica, consultabile sul sito web (!), predisposta da agronomo incaricato (!), si comunica che i pioppi cipressini di piazza

Italia sono ammalorati ed hanno concluso il loro ciclo di vita (!). Per evitare rischi di caduta e pericoli per la popolazione è necessario abatterli. Nell'autunno 2020, dopo il necessario periodo di riposo del terreno (!), si provvederà alla loro sostituzione con piantumazione di ciliegi da fiore e querce rosse o altre essenze similari".

Da una piazza Italia ormai rasa al suolo, arriverete a quella spettacolare (si spera) del 2020.

San Giusto: si cerca di realizzare un pesce da Guinness dei Primati

SAN GIUSTO – Lunedì 1° aprile, durante tutto l'arco della giornata, nella centrale piazza Vittorio Veneto esordisce la neo associazione "Non è per scherzo" presieduta da Giustino Bontempone, distribuendo gratuitamente alla popolazione pesci d'aprile colorati e di tutte le fogge, da utilizzarsi per scherzi, addobbi o momenti d'ilarità. Verrà anche preparato dai volontari un enorme pesce di cartone, nel tentativo di entrare nel libro dei Guinness dei Primati, per la categoria "pesce più lungo del mondo", occupando l'intera area del prato della piazza entro l'ora di cena. Padrino d'eccezione sarà il celebre attore statunitense Joe Pesci.

S. GIUSTO - LA PRESIDENTE CAPPO ILLUSTRA LE INIZIATIVE IN CANTIERE PER IL 2019**Centro "Tino", avanti tutta!**

SAN GIUSTO – Centro anziani "Enrico Tino": anche il 2019 si prospetta intenso e pieno d'iniziativa per i 138 soci del sodalizio sangiustese guidato da Franca Cappo. La presidente ha parzialmente ridimensionato "l'allarme" legato alla scarsità di vocazioni per il Consiglio direttivo: "Quello attuale è in carica dal 29 settembre 2012, è stato riconfermato nel 2016 ed esaurirà il mandato nel settembre 2020 - precisa Cappo -. Quanto a me, finché la salute mi sostiene, continuo nel mio quotidiano impegno e per quanto possibile continuerò sempre ad essere vicina all'associazione. Speriamo che per il prossimo anno almeno 4 o 5 persone si propongano per prendere le redini del sodalizio; se invece nessuno dovesse proporsi, tutti i soci verranno messi in lizza e chiamati a farsi carico del problema".

Per ora c'è ancora tempo, dunque: tempo che i membri del Centro anziani hanno modo di trascorrere spesso insieme e in allegria, con le quotidiane partite a carte che attirano un nucleo fisso di aficionados. E poi ci sono le occasioni conviviali (come il Cenone di capodanno e quello dell'Epifania), che si assommano ai vari appuntamenti sempre più fitti con l'arrivo della bella stagione. A partire dalla tradizionale Festa della donna, papà a mamma del 7 aprile, con omaggi floreali per tutte le donne e alcune sorprese. "Venerdì 12 aprile è in programma la partecipazione all'annuale Raduno dei Centri d'incontro a Pozzolo



Formigaro (Alessandria): una giornata con sfilate, la partecipazione alla Messa officiata dal vescovo di Tortona, il biellese Vittorio Viola, il pranzo di gala, le premiazioni - dice Franca Cappo -. Per l'occasione, questo viaggio e quello di Ferragosto sono offerti a tutti i soci, come previsto da statuto".

Archiviata per mancanza di adesioni l'organizzazione di un soggiorno termale, vanno viceversa a gonfie vele le iscrizioni per il soggiorno marino di inizio luglio a San Bartolomeo (Imperia). Il tradizionale appuntamento di Ferragosto vedrà quest'anno una trasferta al santuario di Vicoforte (Cuneo), e qualche prenotazione c'è già stata per la gita proposta dai Centri d'incontro del Piemonte a Trieste,

Slovenia e Croazia. "Dopo la pausa estiva si proseguirà, con il paese in festa per la patronale di San Giusto martire e la preparazione per la Festa dei nonni (i soci nati nel 1939 e gli iscritti da almeno due anni avranno il pranzo offerto) - conclude la presidente -. Quindi termineremo con i soliti appuntamenti delle festività natalizie: lo scambio di auguri e l'inizio dei tesseramenti, quest'anno posticipato a domenica 15 dicembre (in accordo con gli amici di Cortereggio che festeggiano la domenica precedente) e il Cenone di Capodanno".

Rammentiamo che la sede è aperta dal martedì alla domenica con l'orario della bella stagione prolungato dalle 14 alle 18. Info: 340-59.38.605 (Franca).

Fruttuaria: nuovi orari di apertura e concorso

SAN BENIGNO – L'associazione Amici di Fruttuaria comunica che, a causa di funzioni religiose e in concomitanza con la Pasqua, nel mese di aprile vi sarà un cambio di calendario nelle giornate di apertura (che regolarmente sarebbero la prima e la terza domenica del mese, dalle 15 alle 17): non ci sarà apertura il 7 aprile (pur essendo prima domenica) e neppure il 21 aprile (Pasqua); si aprirà invece il 14 aprile e il 28 aprile. In tali circostanze si terranno anche manifestazioni di contorno, rispettivamente la "Giornata del Romanico" e la "Fiera Primavera". A maggio, giugno e luglio si ripristinerà il calendario della prima e terza domenica (ore 15-17).

Da segnalare invece l'apertura straordinaria (sempre dalle 15 alle 17) alla visita dell'abbazia la prossima domenica 31 marzo, in concomitanza con l'adesione a "Disegniamo l'arte". Anche Fruttuaria partecipa (con altri 70 siti regionali) a questa iniziativa realizzata in collaborazione con il Polo Museale, Abbonamento Torino Musei, Fondazione Crt, Regione Piemonte, Città di Torino e Faber-Castell. Come già avvenuto negli anni scorsi, il 31 marzo i bambini-ragazzini devono fare un disegno ispirato all'Abbazia; gli Amici di Fruttuaria mettono a disposizione un'insegnante per seguirli e offriranno anche alcune sorprese. I lavori saranno poi esposti sotto l'Ala Comunale durante la Fiera primaverale del 28 aprile. Per informazioni e prenotazioni telefonare al 338-41.28.795.

► appuntamenti**Cuceglio: nuovo impianto elettrico e audio nella chiesa parrocchiale**

CUCEGLIO - Avrà luogo domenica 31 marzo, alle 21, la cerimonia di Inaugurazione del nuovo impianto elettrico ed audio della chiesa parrocchiale di Cuceglio. L'intervento si è reso necessario per mettere in sicurezza il più vecchio edificio del paese (risalente nella sua struttura al '600) e, cadendo nell'anno in cui Cuceglio festeggia il suo millenario (1019-2019), sarà l'opera che ricorderà questo evento in chiesa parrocchiale. I lavori sono stati commissionati dalla Parrocchia, con la supervisione del parroco don Melino Quilico, e sono stati sostenuti dall'associazione benefica "Vedremo...", che si sta facendo carico di raccogliere i fondi per pagare l'intervento: "Anche se la Diocesi di Ivrea ha già dato il suo contributo con i fondi dell'8 x 1000 Diocesano, e nonostante siano già state raccolte alcune offerte dei fedeli, la strada per la totale copertura finanziaria dei lavori è ancora lunga...", fanno sapere dall'associazione.

Serata del Bollito misto a Cuceglio

CUCEGLIO - La Pro Loco di Cuceglio organizza per sabato 30 marzo la serata del Bollito misto, preparata e servita nei locali della Tenuta Roletto in via Porta Pia 69. Inizio alle 19.30, costo individuale 23 euro, prenotazioni entro oggi, giovedì 28, al 349-33.14.898 (Laura).

San Giorgio, incontro del Ciss-ac sull'utilizzo dei social network

SAN GIORGIO – Incontro organizzato dal consorzio socio-assistenziale Ciss-ac, al salone "Falconieri", oggi, giovedì 28 marzo, dalle 20.45: il tema è "Generazioni connesse", ovvero come aiutare i ragazzi a usare social network e videogiochi in modo responsabile e costruttivo. Relazione lo psicologo Fabrizio Florio. Ingresso gratuito, con invito, in particolare, alle famiglie dei bambini del terzo, quarto e quinto anno della scuola primaria e dei ragazzi della secondaria di primo grado. L'iniziativa rientra nel progetto "Un pezzo di strada insieme". Per info scrivere a centro.autostop@gmail.com.

Gara di pinnacola a San Giorgio

SAN GIORGIO – Sabato 30 marzo, alle 14,30 in sede, il Gruppo anziani "Battista Milano" organizza una gara di pinnacola a coppie con sorteggio a baraonda riservata ai soci. La quota d'iscrizione è di 8 euro, premiazione dei primi tre classificati e piccolo rinfresco al termine. Si rammenta che per i familiari dei giocatori che volessero partecipare al rinfresco, il costo è sempre 8 euro. Se le partite non dovessero concludersi entro le 19, proseguiranno dopo il rinfresco. Info: 333-16.89.106 (Antonio), 335-12.48.772 (Melba).

A Pralormo per "Messer Tulipano"

SAN GIORGIO – Il Gruppo anziani "Battista Milano" organizza per sabato 13 aprile una gita a Pralormo in occasione della rassegna "Messer Tulipano": alle 9 ritrovo al salone "Falconieri", verso le 10.40 visita facoltativa del castello (adulti 9 euro, possessori tessera musei 8 euro), quindi alle 12 il pranzo libero (bar e ristoranti in tutta l'area); si prosegue il pomeriggio con la visita del parco; partenza alle 18 e rientro a San Giorgio previsto verso le 19.30. La quota di partecipazione è di 20 euro, da versare alla prenotazione. Per le adesioni, entro mercoledì 10 aprile, è possibile rivolgersi alla sede dell'associazione (mercoledì, sabato e domenica dalle 15 alle 18.30) o dal parroco Luigi Terragno. Info: 333-16.89.106 (Antonio), 335-12.48.772 (Melba).

Lettura e gioco in biblioteca

SAN BENIGNO – Sabato 30 marzo, dalle 10 alle 12, momento plurididattico in Biblioteca. Bombetta propone "Non la solita lettura", vale a dire una lettura che è anche gioco. Ci sarà pure una merenda offerta ai partecipanti. L'iniziativa è curata da Sbam (Sistema bibliotecario area metropolitana), Biblioteca e Comune di San Benigno, Alemar onlus, Nati per Leggere, Piemonte Family Friendly, Bombetta Libri storie gioco.

"Apericinema" a San Benigno

SAN BENIGNO – Su iniziativa della Biblioteca, con la collaborazione del Comune e di Alemar onlus e Elixir, è in svolgimento il ciclo di incontri "Apericinema in biblioteca": aperitivo alle 19.30 e proiezione cinema alle 20.30, secondo piano di Villa Volpini. Prossimo appuntamento domani, venerdì 29 marzo, con "Lady Bird" (commedia), poi il 12 aprile con "La forma dell'acqua" (fantasy) e il 10 maggio con "Zootropolis" (animazione). L'ingresso è libero e gratuito per i possessori di tessera Sbam (chi non l'avesse può farla sul momento).

Partito il cantiere per la realizzazione della rotatoria sulla ex-460 in località Vittoria

BOSCONERO – Hanno preso il via lunedì i lavori del cantiere per realizzare l'attesa rotonda sulla strada provinciale 460 in borgata Vittoria, all'intersezione con la strada provinciale 87 di Bosconero, in territorio comunale di Rivarolo.

Secondo il progetto ipotizzato già da anni dalla ex-Provincia e definito a livello tecnico un paio di mesi fa dai tecnici della Città Metropolitana, l'attuale incrocio a raso verrà trasformata in intersezione a rotatoria, con il contestuale aumento dei livelli di sicurezza e di efficienza. I lavori, affidati alla ditta Bua costruzioni di San Benigno, dovranno essere completati entro l'estate e costeranno complessivamente 150 mila euro.



Lavori in corso tra Baldissero e Agliè

BALDISSERO CANAVESE – Da lunedì e fino al termine dei lavori, sulla strada provinciale 41 di Agliè, dal km 12+900 al km 13+840 nel territorio comunale di Baldissero Canavese, il transito è interdetto a tutte le categorie di veicoli, in via precauzionale, per la messa in sicurezza di un canale irriguo in attraversamento aereo della sede stradale.

Il canale, passante sopra la sede stradale al km 13+520, è traslato rispetto alla posizione originaria in appoggio sul pilastro: una circostanza causata, probabilmente, da un urto accidentale seguito al transito di un automezzo con carichi oltre l'altezza consentita.

Fino al termine della messa in sicurezza, i percorsi alternativi sono indicati in loco tramite apposita segnaletica.

ANCHE UN NUOVO SITO WEB PER "RIVAROLO SOSTENIBILE"

**Vittone apre una sede
Campagna al via: sabato l'inaugurazione**

RIVAROLO – Prosegue la marcia di avvicinamento alle elezioni amministrative di fine maggio. Completata (salvo sorpresissime dell'ultima ora) la griglia dei candidati alla carica di primo cittadino, il giro ricomincia ora... da dove era partito ovvero dall'attuale consigliera di minoranza Marina Vittone. Dopo essere stata la prima ad annunciare formalmente la sua corsa alla poltrona da sindaco, Vittone aprirà ufficialmente la sua campagna elettorale sabato 30 marzo, con l'inaugurazione della nuova sede della sua lista *Rivarolo Sostenibile*.



Sabato, approfittando del giorno di mercato settimanale, Marina Vittone e il suo gruppo di lavoro incontreranno i cittadini presso la sede, che nelle intenzioni di *Rivarolo Sostenibile* "diventerà un punto di riferimento e un luogo d'incontro e scambio di idee con tutti i rivarolesi che vorranno portare il loro contributo alla costruzione del programma amministrativo". Uno spazio fisico al quale se ne aggiunge uno virtuale: Vittone annuncia infatti che "è on line anche il nuovo sito www.rivarolo-sostenibile.it, collegato all'omonima pagina facebook, dove è già possibile trovare alcuni spunti, certamente non esaustivi, ma indicativi di temi che sono risultati di particolare interesse per i cittadini e che verranno progressivamente aggiornati, fino alla stesura definitiva del programma dettagliato, che sarà depositato ufficialmente 30 giorni prima della consultazione elettorale".

"Io e il mio gruppo di sostegno, che mi segue ed è cresciuto con me in questi cinque anni di solida esperienza amministrativa a Palazzo Lomellini, stiamo lavorando alacremente - assicura Vittone - e su più fronti: l'elaborazione del programma, gli incontri con i cittadini in forma associata, la preparazione di materiali pubblicitari e della campagna social e soprattutto, la costruzione della lista dei Candidati Consiglieri, ormai in dirittura d'arrivo e che si annuncia rinnovata e molto rappresentativa della società rivarolese".

m.v.

CASTELLAMONTE - CONVEGNO "SMART VILLAGES"

**Bresso a Sant'Anna Boschi
e scoppia subito la polemica**

CASTELLAMONTE - "Smart Village - L'Europa per le piccole comunità": questo il titolo di un incontro in programma domenica 31 marzo, alle 10.30 al Salone Pluriuso della Società di Mutuo Soccorso di Sant'Anna Boschi. Un incontro voluto dal Consiglio di frazione e patrocinato dall'amministrazione comunale per illustrare a privati, artigiani e associazioni le dinamiche per accedere a procedure e contributi comunitari in grado di sostenere nuove attività imprenditoriali o progetti di rilancio del territorio.

Tutto bene? Per niente. I consiglieri comunali di opposizione (tutti: quelli di centrodestra Giovanni Maddio, Nella Falletti e Giuseppe Tomaino, il 5stelle Paolo Recco, i transfughi di maggioranza Andrea Ertola e Marialuisa Villirillo) hanno infatti protocollato una lettera chiedendo al sindaco Pasquale Mazza e all'assessore competente Marco Bernardi Ghisla l'annullamento dell'incontro. Il motivo è legato alla presenza tra i relatori di Mercedes Bresso, già presidente della Provincia e poi della Regione in quota Pd, attualmente europarlamentare e membro a Bruxelles della Commissione Regi (Commissione per lo sviluppo regionale). Secondo i consiglieri di minoranza, l'invi-

to alla Bresso non sarebbe motivato dalle sue competenze tecniche, ma avrebbe "chiare finalità politiche", ciò che disattenderebbe quanto previsto dall'articolo 3 del regolamento dei Consigli di frazione (che "non sono ammesse forme di consultazione, divulgazione, coinvolgimento della popolazione, dei cittadini e associati, relativamente a propagande politiche di qualsiasi tipologia"). Di qui l'invito a Mazza ad annullare tutto e a inviare un richiamo formale ai consiglieri di frazione che hanno proposto l'incontro.

Un invito che, per parte sua, il primo cittadino non sembra intenzionato a raccogliere: "Polemica sterile, di chi non sa più a che cosa attaccarsi - il suo commento -. Al convegno non si parlerà di politica ma delle piccole comunità e delle loro realtà produttive". Sulla stessa linea i rappresentanti del Consiglio di frazione di Sant'Anna Boschi Lorenzo Nicotra e Marco Querio: "Siamo amareggiati: noi non facciamo politica, a differenza di chi usa un incontro tecnico per la sue polemiche contro l'Amministrazione. Questo incontro serve per dare risposte alle esigenze della nostra frazione: non ci interessa la bandiera della Bresso, a patto che porti informazioni e modalità utili".

**Al via il festival
teatrale dell'Unitrè**

FAVRIA – Anche quest'anno l'Università della Terza Età di Rivarolo-Favria-Feletto partecipa al Festival Teatrale Nazionale Unitre giunto alla sua XVII edizione, che presenta in cartellone ben 35 spettacoli teatrali in molte località italiane. La scorsa edizione, come in quelle precedenti ottenendo sempre grandi successi e grande partecipazione. Si tratta di spettacoli messi in scena da gruppi formati in seno ai laboratori teatrali attivati da molte Unitrè, inclusa quella rivarolese: "Si tratta di una iniziativa che ottiene sempre un brillante risultato - commenta il presidente Giacomo Antonione - grazie all'adesione entusiastica ai laboratori di molti soci che con grande impegno e passione si ritrovano per tutto l'anno accademico, scegliendo testi di varie tipologie, scenografie, costumi e musiche per offrire agli spettatori sempre più numerosi momenti di aggregazione e divertimento. Tale proposta, di grande utilità sociale e culturale e quale momento aggregativo e socializzante, si propone di valorizzare l'impegno e il tempo dedicato a questa attività degli Associati Unitre, ai quali viene offerto un palcoscenico e l'opportunità di esibirsi".

E così, l'Unitrè ha predisposto una mini-stagione teatrale che vedrà tre compagnie consorelle esibirsi a Favria: si comincia sabato 30 marzo, alle 21 al salone polivalente di via Barberis, con la Compagnia teatrale "Non è mai troppo tardi" dell'Unitrè di Pianezza-Alpignano che presenterà la commedia "Il tubetto"; il 18 maggio (sempre alle 21, ma al Salone San Michele della Pro Loco favriese) toccherà alla Compagnia "Teatriamo Insieme" dell'Unitrè di Venaria presentare la commedia "Scuola di sesso"; infine, l'8 giugno saranno i padroni di casa dell'Unitrè di Rivarolo-Favria-Feletto a esibirsi nel capolavoro di Pierandello "La Giara" (che sarà portata in scena anche in trasferta, a Caluso, il 25 maggio). In tutti i casi, l'ingresso è a offerta libera.

► appartamenti

Rivarolo, in Consiglio Tari e gemellaggio

RIVAROLO – Oggi, giovedì 28 marzo alle 20, il Consiglio comunale di Rivarolo si riunisce per deliberare su varie questioni: all'ordine del giorno figurano la definizione di tariffe e scadenze di pagamento della *luc* (Imposta Unica Comunale) con particolare riferimento alla tassa rifiuti (*Tari*), l'approvazione del programma triennale dei lavori pubblici, l'adozione di una convenzione con Città Metropolitana per la concessione dell'utilizzo degli impianti sportivi annessi all'Is "Moro", la proposta di gemellaggio tra Rivarolo e il Comune di ginestra degli Schiavoni (Br).

Stasera Consiglio comunale anche a Bosconero

BOSCONERO - Consiglio comunale anche a Bosconero, quest'oggi (28 marzo), a partire dalle 18.30: in discussione vari punti collegati al bilancio e alle principali imposte comunali, oltre una variante strutturale al Piano Regolatore comunale per l'adeguamento del Piano di Assetto idrogeologico, il Regolamento istitutivo del Consiglio comunale dei ragazzi e la convenzione coi Comuni di Feletto, Lombardore e Rivarossa per la ripartizione di alcuni oneri relativi alla sede del distaccamento volontario dei Vigili del Fuoco.

Castellamonte, si parla di intelligenza artificiale

CASTELLAMONTE – Il Consiglio di Biblioteca propone domani, venerdì 29 marzo, alle 21 al centro congressi "Piero Martinetti" di via Educ 59, una conferenza del ricercatore Alan Perotti sul tema "Intelligenza artificiale. Capire oggi la tecnologia di domani". Ingresso libero. L'intelligenza artificiale, oggi, decide quali pubblicità farci vedere su Internet, ci riconosce nelle foto, potenzia virtualmente i servizi di Google; domani guiderà i nostri veicoli, diagnosticherà le nostre malattie, deciderà se concederci prestiti bancari, automatizzerà e controllerà a nostra vita quotidiana.

Filarmonica Salassese e Rachiteanu in concerto

SALASSA - La Società Filarmonica Salassese organizza sabato 30 marzo a partire dalle 21 il Concerto di Primavera, nella chiesa parrocchiale di San Giovanni Battista in piazza Marconi. La serata vedrà l'esibizione del maestro Alexandru Rachiteanu all'organo e l'intervento dei gruppi musicali della Società Filarmonica Salassese diretti dal maestro Sergio Cavaletto. Rachiteanu presenta il concerto "Dal buio alla luce. Il mistero pasquale attraverso musica e testi", con brani tratti principalmente dalle composizioni di Johan Sebastian Bach, oltre a pagine di autori contemporanei come Nosetti e Parisi. L'intermezzo vedrà i gruppi strumentali della Filarmonica Salassese eseguire la "Susato Suite" (brani di Tielman Susato) e la Serenata K525 "Eine Kleine Nachtmusik" di Wolfgang Amadeus Mozart. Per info: filarmonicasalassese@libero.it, 348-44.12.219.

Polenta e merluzzo sabato a Ozegna

OZEGNA – Il Carnevale Ozegnese, alla 44ma edizione, si conclude sabato 30 marzo alle 20,30, al palazzetto dello sport (viale dello Sport), si terrà la cena di chiusura a base di polenta e merluzzo (prenotare al 342-15.57.556).

Fine settimana in maschera a Spineto

CASTELLAMONTE - Nel fine settimana va in scena a Spineto il Carnevale dei bambini, organizzato dal locale Gruppo Ricreativo "Don Giovanni Conta". Si comincia la sera di sabato 30 marzo con la Cena di Carnevale, con presentazione di Generale e Fasulera 2019 e successivo ballo in maschera. Domenica 31, dopo la Santa Messa delle 11 la benedizione e distribuzione di polenta e merluzzo; dalle 14.30 sfilata per le vie della frazione con la filarmonica e i ragazzi dell'Oratorio; alle 16 merenda e animazione per i più piccini.

Fitwalking: un evento internazionale a Ceresole

CERESOLE REALE - La Direzione Sport della Regione ha ottenuto il finanziamento di un progetto europeo nell'ambito del Programma Erasmus+ Sport, per promuovere il fitwalking come iniziativa per sostenere lo sviluppo locale di territori marginali e aree rurali-naturali decentrate e condividere pratiche ed abitudini salutari per i cittadini. Il titolo del progetto è "Let's fit healthy life! the role of sport in regenerating deprived areas".

L'assessorato allo Sport della Regione è capofila dell'iniziativa, che vede la collaborazione di Regione Zengale (Lettonia), Associazione sportiva, culturale e sociale Carvalhais (Portogallo), Club Nordic Walking (Spagna), Associazione Mountaineering Belisce (Croazia), Municipalità di Valga (Estonia) e Scuola del Cammino di Saluzzo.

Il progetto durerà fino al novembre 2020; il budget stanziato è di 231 mila 846 euro e l'area pilota è quella delle Valli Orco e Soana. Oggi, giovedì 28 marzo, a Ceresole ha luogo la presentazione dell'iniziativa mentre domani, venerdì 29, sarà proposta una dimostrazione pratica, con una passeggiata aperta a tutti nel territorio del Parco del Gran Paradiso.

"Questo progetto - ha dichiarato l'olimpionico e presidente della Scuola del Cammino saluzzese, Maurizio Damilano - è volto a promuovere lo sport tra i cittadini quale mezzo per vivere al meglio il territorio, guardando alla salute e al benessere. E muoversi a piedi, come propone il fitwalking, è il modo migliore per avviare le persone a una sostenibile pratica sportiva. Sono quindi certo che questo progetto europeo saprà contribuire all'attenzione verso il territorio, che attraverso gli altri partner varcherà le frontiere italiane esportando un modello vincente di sport".

Il progetto, che coinvolge il territorio del Canavese, prevede tre fasi: dopo l'analisi dei bisogni locali nei sei territori partner, con relativa raccolta e condivisione delle buone pratiche, si realizzeranno laboratori, azioni partecipative e scambi di esperienze sui metodi di insegnamento della pratica sportiva, con lo scopo di testare e adottare gli strumenti migliori per la promozione di sport e salute.

La fase conclusiva vedrà quindi azioni volte a incoraggiare e promuovere la partecipazione alla pratica del fitwalking, con la creazione di linee guida comuni e la pubblicazione di un e-book. In particolare la Valle Orco, nel mese di novembre 2020, sarà sede del grande evento sportivo che concluderà il progetto.

"Vogliamo dare continuità alle iniziative sportive - ha concluso l'assessore regionale Giovanni Maria Ferraris - che quest'anno vedranno la Valle Orco protagonista, oltre che del progetto Erasmus+, anche della 13ª Tappa del Giro d'Italia e della Royal Ultra Sky Marathon, entrambe con base a Ceresole. E' un'occasione di altissimo livello per far conoscere al mondo il nostro Piemonte e le montagne del Parco del Gran Paradiso".

PIROMANI E VENTO: NOTTE DI PASSIONE TRA CUORGNÈ E PRASCORSANO

Devastante incendio Distrutto il bosco della collina di Belmonte

CUORGNÈ - È stata una notte di apprensione e passione quella vissuta in Alto Canavese tra lunedì 25 e martedì 26 marzo, quando un vasto incendio ha aggredito e praticamente distrutto i boschi della riserva naturale protetta del Sacro Monte di Belmonte. Solo l'incessante ed encomiabile sforzo di oltre un centinaio di coraggiosi - tra Vigili del Fuoco, carabinieri e volontari dei Gruppi Aib - ha consentito che la calamità venisse arginata senza perdite umane e senza danni alle abitazioni e allo stesso santuario (patrimonio dell'Umanità inserito nella lista dei siti Unesco), mentre dal punto di vista naturalistico siamo comunque di fronte a un disastro di ingenti proporzioni.

Le fiamme - quasi certamente dolose, visto che sarebbero stati ritrovati anche degli inneschi - si erano sviluppate improvvisamente nel primo pomeriggio di lunedì nella zona di Riborgo-Piandane, nella conca verde compresa tra i Comuni di Pertusio, Prascorsano e Rivara. Immediato l'intervento delle squadre incaricate dello spegnimento, allertate da giorni a causa del periodo di prolungata siccità (con totale assenza di precipitazioni da settimane e temperature diurne molto superiori alla media): canadair ed elicotteri hanno da subito fatto la spola per soffocare le fiamme, ma l'improvviso alzarsi di un forte vento a partire dalle 18 ha fatto precipitare la situazione. Tanto più che a disperdere il lavoro dei volontari è sopraggiunto l'innescarsi di nuovi focolai in zone non immediatamente adiacenti (in località Bandone a



Cuornè e in località Bastiglia a Borgiallo). Il fronte principale era comunque sempre sotto Belmonte: con lo scendere della notte anche dalla pianura si potevano vedere le lunghe lingue di fuoco che salivano in verticale sino a lambire la facciata illuminata della chiesa (un inizio di incendio del tetto è stato prontamente spento dalle squadre Aib presenti): uno spettacolo infernale con la luce rossastra delle fiamme a colorare sinistramente il buio e l'odore acre del fumo a impastare l'aria anche a chilometri di distanza.

Il progressivo placarsi del vento ha facilitato un po' le operazioni, complicate invece dall'ampiezza dei punti di intervento: i momenti più critici si sono vissuti nelle borgate Santa Lucia sopra Cuornè e Pemonte di Prascorsano, dove le fiamme sono arri-

vate a lambire pericolosamente le case; in borgata Trucchi di Valperga, con il fuoco giunto a pochi metri dai muri, le forze dell'ordine hanno disposto l'evacuazione temporanea di 5 famiglie.

Il pericolo - mai alto come questa volta, pur in una zona abituata a convivere col rischio di incendi - ha moltiplicato a dismisura lo sforzo dei tanti uomini e donne impegnati per affrontarlo. Così, quasi miracolosamente, al mattino del martedì pochi e limitati sbuffi di fumo si levavano ancora dall'area. Avvicinandosi ad essa, però, il paesaggio è spettrale: i cumuli di foglie secche hanno lasciato posto a uno spesso strato di cenere, le poche piante rimaste sono totalmente annerite, il silenzio irreale lascia poche speranze sulla sopravvivenza degli animali selvatici.

m.v.

▶ appartamenti

Senso unico alternato all'imbocco della SP 47

PONT - Dall'inizio di questa settimana e fino al 4 aprile, a causa dei lavori di adeguamento della sezione stradale (con abbattimento di un fabbricato posto a lato strada), il primo tratto della provinciale 47 della Valle Soana (dal km 0+650 al km 0+750, nel territorio di Pont Canavese) è percorribile a senso unico alternato.

Abiti medievali in mostra

CUORGNÈ - Mancano ancora parecchie settimane all'esordio del "Torneo di Maggio", rievocazione storica che fa rivivere a Cuornè le suggestioni della leggendaria storia di Arduino, primo Re d'Italia. Per aiutare tutti a entrare nell'atmosfera della manifestazione, gli organizzatori della Pro Loco di Cuornè hanno deciso di organizzare una mostra di abiti medievali dal titolo "Vestirsi ai tempi di Re Arduino": ogni settimana, due diversi abiti tra quelli realizzati nel corso degli anni vengono esposti a rotazione nella vetrina dell'Ufficio Turistico di via Garibaldi, aperto dal lunedì al sabato dalle 9.30 alle 19.

Esperimenti Teatrali in scena a Pont

PONT CANAVESE - In collaborazione con l'assessorato alla Cultura del Comune, la compagnia teatrale Et-Experimenti Teatrali organizza la rassegna "Teatro a primavera" 2019. Sabato 30 marzo alle 21,15, nel salone polivalente in via Soana, la compagnia organizzatrice presenta "Pagine bianche", commedia "in giallo"; regia di Mauro Stante. Biglietti 8 euro. Info e prenotazioni 331-35.25.977, www.esperimentiteatrali.it.

Locana, letture in biblioteca per bambini

LOCANA - Anche quest'anno la Biblioteca civica "Salvatore Gotta" di via Roma 5 ha aderito al progetto del Centro rete di Ivrea di "Nati per leggere", con e per la scuola dell'infanzia "Don Macario". Prossimo e ultimo appuntamento, nella mattinata di martedì 2 aprile.

Compleanni alla casa di riposo Umberto I

CUORGNÈ - Festa dei compleanni, sabato 30 marzo dalle 15,30 alla casa di riposo Umberto I di via Perrucchetti 7: una dozzina gli ospiti festeggiati nella circostanza, tra cui la 106enne Antonia Enrietto.

Giocare ("gentilmente") con mamma e papà

STRAMBINELLO - Procede con successo il progetto "Giochiamo insieme con mamma e/o papà", promosso dall'associazione culturale Cor et Amor a sostegno di famiglie e comunità locali, e organizzato da 11 Comuni a ovest di Ivrea (Alice Superiore, Lessolo, Banchette, Collettero Giacosa, Fiorano, Loranze, Parella, Quagliuzzo, Salerano, Samone e Strambinello).

Il prossimo appuntamento, sabato 30 marzo, sarà proprio a Strambinello: appuntamento alle 14 in Biblioteca (che organizza l'attività), dove Galliano Gallo condurrà un laboratorio artistico per famiglie con bambini; la partecipazione è gratuita, è necessaria la prenotazione via sms o whatsapp al 328-29.55.915.

Numerose, per altro, sono state le famiglie con bambini che hanno partecipato alle attività proposte nello scorso weekend, nell'ambito del progetto, a Collettero Giacosa: si sono contati un centinaio, tra bambini e genitori, venerdì sera allo spettacolo "La maga del tempo ben spesa", presentato dal gruppo teatrale i Migrattori e ideato e diretto da Sabrina Ricauda Aimonino, mamma della piccola Agata. In modo scherzoso e coinvolgente i bravissimi attori hanno divertito piccoli e grandi, facendoli riflettere sull'importanza di dedicare il tempo alle persone cui si vuole bene, in primis ai propri familiari. Le offerte raccolte durante la serata sono state donate al gattile di

Rivarolo. Lo spettacolo è stato organizzato con la collaborazione del gruppo l'Amis d'Corej.

Il giorno seguente un nutrito gruppo di famiglie ha partecipato, invece, a un laboratorio sulla preparazione dei formaggi, organizzato dall'agriturismo Ca' d'Amelio a Lessolo. Durante l'attività bambini e genitori hanno prima provato a mungere le caprette dell'agriturismo, poi preparato (sempre seguite dai genitori) alcune forme di formaggio, che le famiglie si sono portate a casa. A conclusione della mattinata è stato offerto un buon buffet casareccio, preparato dalle sorelle Valeria e Stefania Vallomy, che curano l'agriturismo di famiglia.

Biblioteca intitolata a Mimma Panieri

SPARONE - Fine settimana ricchissima di eventi quello appena trascorso a Sparone, dove tradizionalmente il mese di marzo vede il rifiorire della vita aggregativa: dalla Festa della donna a quella del contadino, due settimane abbondanti di manifestazioni hanno visto una grande partecipazione di pubblico.

Accanto ai momenti di puro svago, ce ne sono stati altri ugualmente importanti, a partire dal bel convegno sulla agricoltura di montagna svoltosi nel pomeriggio di sabato 23 marzo al salone pluriuso. Voluto dalla Coldiretti (rappresentata dal suo presidente provinciale Fabrizio Gallati), l'incontro ha visto la partecipazione di nomi illustri: il presidente della commissione Agricoltura del Senato Gian Paolo Vallardi e il capogruppo della Lega alla Camera Riccardo Molinari, gli assessori regionali alla montagna Alberto Valmaggia e all'agricoltura Giorgio Ferrero, il consigliere delegato alle Attività Produttive della Città metropolitana Dimitri De Vita; ad accoglierli il sindaco di Sparone Anna Bonino, con i colleghi di Alpette Silvio Varetto e di Frassineto Marco Bonatto, mentre tra il pubblico erano presenti anche i parlamentari locali Pianasso, Tiraboschi e Giglio Vigna.

Sempre sabato, in serata, molto suggestiva è risultata l'illuminazione in rosa della Rocca di Re Arduino e della palazzina ex-Mvo: uno scenografico omaggio al prossimo arrivo in valle del Giro d'Italia, che sarà replicato ogni giorno di qui alla tappa del 24 maggio prossimo.



Altra importante giornata è stata infine quella di domenica 24 marzo, quando sulle note della Filarmonica e con la benedizione ai locali impartita dal parroco don Sergio Noascone, il sindaco Anna Bonino e il presidente degli Amici della Biblioteca Donato De Santis hanno sovrinteso all'intitolazione della biblioteca comunale alla scrittrice Mimma Panieri Parodi (nella foto), apprezzata autrice di volumi ambientati in Piemonte (tra cui "La Casa di pietra" e "Gli Angeli di Torino") e legata al paese: a ricordarla sono intervenute la figlia Alessandra Panieri e la scrittrice Caterina Gromis di Trana.

IVREA – Sono quarantasei i “mentori” - professionisti che hanno fatto carriera all'estero ma sono legati al Piemonte per motivi di nascita, studio o lavoro - coinvolti nel progetto “Meet@Torino - Mentoring for International Growth” della Camera di commercio di Torino: la scorsa settimana, a titolo volontario e gratuito, hanno incontrato aziende ed imprese del territorio a Torino ed Ivrea, per fornire consulenza e assistenza agli imprenditori piemontesi.

I mentori lavorano con posizioni chiave in grandi aziende a livello mondiale (Aizoon, Comau, Dell Technologies, FCA, Eataly USA, Enel Green Power, Facebook, Whirlpool, Johnson&Johnson, ecc.) e hanno mediamente più di 10 anni di esperienza di vita e lavorativa in 15 diversi Paesi quali Hong Kong, Thailandia, Cina, Singapore, Brasile, Usa, Sudafrica. Venerdì 22 marzo hanno incontrato 30 aziende piemontesi a Ivrea presso la sede di Confindustria Canavese (che da quest'anno è anche partner del progetto) per iniziare a lavorare insieme in un rapporto personale di consulenza e crescita su diversi temi (strategia, internazionalizzazione, benchmarking, ecc.), mediato dalla Camera di commercio di Torino. L'impegno prevede un minimo di 30 ore dedicate nell'arco di 8 mesi. Gli stessi mentori, il giorno prima, giovedì 21 marzo, avevano incontrato a Torino ulteriori 120 imprenditori piemontesi.

Il programma “Mentoring for International Growth” è un'iniziativa della Camera di commercio di Torino, con il supporto di Regione Piemonte, Gruppi Giovani imprenditori di Unione Industriale, API Torino, CNA, Incubatori I3P e 213T, Envipark, Ceipiemonte, Fondazione Torino Wireless. “Anche Confindustria Canavese - spiega la sua presidente Patrizia Paglia - ha voluto essere partner di Camera di Commercio in questo progetto al fine di offrire alle imprese del Canavese un ulteriore importante supporto per il loro sviluppo”.

La presenza dei mentori a Ivrea (qui a fianco ne intervistiamo tre) è stata anche l'occasione per coinvolgerli in un concorso di idee relativo al progetto “Icona”, che si propone di riaprire con nuove idee di innovazione sociale la Fabbrica di Mattoni Rossi di Camillo Olivetti.

paola ghigo

TRA LORO ANCHE DUE GIOVANI EPOREDIESI: “FUTURO IN ITALIA? PIU' NO CHE SI”

“Mentori” per aziende e personale

Professionisti di successo tornano dall'estero per raccontarsi

Giovanni Pischedda, responsabile Estero della Camera di Commercio di Torino, spiega che il progetto *Mentoring for International Growth*, giunto alla sua quinta edizione, è nato per fare rete tra i numerosi professionisti piemontesi che vivono e lavorano all'estero e occupano posizioni apicali in aziende di Paesi a sviluppo strategico.

Come sono stati reclutati?
“Tramite le Associazioni degli ex Allievi del Politecnico e dell'Università di Torino; man mano abbiamo busato alle Ambasciate, ai Consolati e alle Camere di Commercio all'estero, e infine abbiamo utilizzato LinkedIn, piattaforma che è in grado di fornire i profili professionali degli eventuali mentori; chiediamo se sono interessati a un'esperienza di Mentoring e se si facciamo loro un'intervista per capire le motivazioni (tanto per chiarire che lo scopo non è agganciare imprese per fare business). È notevole che molti non siano nati a Torino ma, avendo studiato qui, sentano ancora un legame per il territorio che vogliono in qualche modo ricambiare”.

Non pensate di fare un lavoro “al contrario” negli Atenei, cercando di convincere i laureandi a rimanere in Italia? “In realtà più che cervelli in fuga si tratta di visioni cosmopolite. Molti di loro hanno trascorso un periodo lavorativo all'estero, ritornando in Italia per qualche anno e poi ripartire. Soprattutto le ultime generazioni vogliono fare esperienze all'estero, che li arricchiscono e aprono i loro orizzonti”.



Davide Andreo, originario di Strambino, racconta di aver studiato Meccatronica a Ivrea quando ancora a Ivrea c'era il Politecnico. Dopo il conseguimento della laurea in Ingegneria a Torino, arriva il grande balzo a Denver nel Colorado, dove attualmente ricopre la carica di *Sales and Business development Manager* di ABB.

Il primo passo quando è stato?

“In Svizzera, è stato un caso, un'occasione in un centro di ricerca della multinazionale per la quale lavoro da 12 anni. Pensavo di restarci sei mesi, da un'opportunità ne è nata un'altra, e le ho colte tutte”.



Consiglierebbe a un ragazzo di andare all'estero?

“Sicuramente è un'esperienza che ‘sveglia’ e apre gli orizzonti. Ma non è sempre tutto rose e fiori: la lingua non è la tua, bisogna competere, dimostrare di valere, emergere: alla fine tiri fuori la fiducia in te stesso e il carattere”.

Ma lei ritornerebbe a lavorare in Italia?

“In futuro, non lo escludo. Tra Torino e Ivrea hanno risposto 140 aziende, questo dà un segnale positivo sul cambiamento di mentalità del territorio che, sinceramente, anni fa non vedevo”.

Curiosità, ambizione, motivazione nel fare e migliorarsi. Identikit della giovane e determinata **Greta d'Angelo**, 32 anni, che a Ivrea è cresciuta e a Torino si è laureata, ma che all'estero ha ottenuto Master e Dottorato ed è cresciuta professionalmente, tanto da ottenere la carica di *Head of Technology* presso la AMEXCI AB in Svezia.

Alla domanda se appena laureata avrebbe accettato un lavoro in Italia, la risposta è stato un “no” deciso. “Sono competitiva, e in Italia non c'è meritocrazia. Il mio settore (industria manifatturiera) è molto tecnico e le donne faticano a crearsi uno spazio. Se non si creano le offerte di crescita personale, se le aziende non offrono prospettive di carriera, se manca la ricerca è chiaro che un giovane si rivolge all'estero. Non è solo una questione di retribuzione: all'estero i meccanismi culturali sono molto diversi e si dà grande spazio alle nuove idee”.

Le manca l'Italia?

“Certamente il clima in Svezia è assai diverso da quello italiano... d'inverno diventa buio presto e d'estate le giornate sono lunghissime, anche il fisico all'inizio ne ha un po' risentito. Manca la famiglia, il modo di relazionare che nel Nord Europa è molto diverso dal nostro. Ma la capacità d'adattamento è fondamentale, in ogni campo”.

Nel suo futuro è contemplato un ritorno in Italia? “Per adesso assolutamente no. Un domani, chissà...”.

p.g.

SABATO SCORSO IL “SAL DAY”: OSPITI D'ONORE LE IMPRESE, PER FAR CONOSCERE LE LORO OPPORTUNITÀ DI FORMAZIONE

“Porte aperte” al Cnos-Fap di San Benigno



SAN BENIGNO – È stata una intensa giornata, quella di sabato 23 marzo all'Istituto Salesiano. Il “Sal Day”, o “giorno salesiano”, è una specie di “porte aperte” ma dal respiro molto più ampio e dalla consistenza quasi scientifica della programmazione.

Si è trattato infatti di una presentazione di quella che è l'attività del Cnos-Fap di San Benigno, rivolta nello specifico agli operatori del settore: dal mondo imprenditoriale ai possibili fruitori, dagli esperti della formazione a quelli del lavoro, dagli analisti dei fenomeni sociali all'area della comunicazione.

Così, dopo il benvenuto del direttore del centro, Carlo Vallero, e la presentazione, fatta da Chiara Beatrice Grua, dello sportello servizi



al lavoro quale “ponte ideale tra la formazione professionale e il mondo del lavoro”, sono stati esaminati i vari corsi di qualifica per occupati e disoccupati, i tirocini, gli stage, i processi di selezione, le direttive per l'apprendistato e quant'altro.

La visita guidata ai laboratori del centro, con una perfetta organizzazione, è stata la conferma di tutta l'operatività nei settori dell'Elettrotecnica, della Termoidraulica, della Meccanica, dell'Acconciatura, della Preparazione pasti e dei servizi Bar e Sala.

Gli intervenuti hanno potuto alla fine gustare il buffet preparato, nelle ristrutturare cucine del palazzo cardinalizio, da allievi e docenti del settore cucina.

m.n.



il **Risveglio** popolare

Settimanale
Canavesano

CON SOLO **10€** IN PIÙ

AL TUO ABBONAMENTO DA **45€**

REGALI **1 ANNO** DI ABBONAMENTO
ONLINE DEL NOSTRO GIORNALE
A CHI VUOI TU

COME ABBONARSI

IN REDAZIONE: Ivrea, Via Varmondo Arborio, 9
ALLA LIBRERIA SAN PAOLO: Ivrea, Via San Martino, 6
NELLA TUA PARROCCHIA
CON BOLLETTINO POSTALE sul C/C 001040888834
intestato a: Risveglio Editore s.r.l.

CON VERSAMENTO SUL C/C BANCARIO
Iban IT09P0335901600100000156575
Intestato a Risveglio Editore srl

CON VERSAMENTO SUL C/C POSTALE
Iban IT49V0760101000001040888834
Intestato a Risveglio Editore srl

IVREA - CONDANNATI IN PRIMO GRADO



Pastori uccisi: 30 anni ai Bergero e Bianciotto

IVREA – Condannati a trent'anni di reclusione, i fratelli Piero, Romano e Daniele Bergero e il loro amico Alex Bianciotto, accusati di omicidio premeditato, occultamento di cadavere, incendio e detenzione di armi da fuoco per aver preso parte all'uccisione a colpi di spranga dei due romeni Costel Cornel Calinciuc, 38 anni, e Doru Olaru Constantin, 28 anni, pastori come loro. Il delitto era stato consumato il 24 ottobre 2017 nelle campagne della frazione chivassese di Castelrosso.

La sentenza di primo grado è stata letta dal giudice Marianna Tiseo a conclusione del processo, che si è svolto con rito abbreviato. I quattro sono stati anche condannati al pagamento di una provvisoria di 100 mila euro a ciascuna delle quattro parti civili, rappresentate dai legali Guido Fracchia e Stefano Idem. I quali si sono dichiarati soddisfatti della sentenza, definita "equilibrata".

Soddisfatto anche il pubblico ministero, il sostituto procuratore Giuseppe Drammis che ha condotto le indagini e sostenuto l'accusa: pur essendoci stata una diversa valutazione per le singole posizioni, rispetto a quanto da lui proposto, nel complesso è stata riconosciuta la piena responsabilità di tutti e quattro i partecipanti al raid.

La Procura aveva infatti chiesto l'ergastolo per il trentunenne Piero

Bergero, residente a Foglizzo, che aveva ammesso di essere stato lui ad aver ucciso entrambi i pastori romeni; vent'anni era stata invece la richiesta per gli altri fratelli, Romano (34 anni, di Foglizzo) e Daniele (26 anni, di Front); mentre per Alex Bianciotto, trentunenne di Mercenasco, il pm aveva chiesto 17 anni e 8 mesi.

Anche l'avvocato Celere Spaziante, legale di Piero e Romano Bergero, si dice soddisfatto per essere riuscito a evitare l'ergastolo a Piero, ora però è pronto a rimettersi al lavoro per ottenere una diminuzione della pena per Romano. Faranno ricorso in appello anche gli avvocati Enrico Scolari e Francesca Ranieri, legali di Bianciotto, che attendono le motivazioni della sentenza di primo grado per capire i motivi della mancata differenziazione della pena tra i quattro partecipanti al raid punitivo: differenziazione, fanno notare, che era stata richiesta dalla stessa accusa.

Si collega a questo processo anche quello che sarà celebrato il 26 giugno, e che vede imputati il padre e un altro dei fratelli Bergero (Renato e Attilio), rinviati a giudizio per falso ideologico in concorso per aver indotto un medico a falsificare il certificato di Attilio, che era stato aggredito dai fratelli Flavio e Andrea Pognant (datori di lavoro dei due romeni uccisi) pochi giorni prima che l'omicidio fosse compiuto.

IVREA - L'ASL ACQUISTA UN ACCELERATORE E UN TC-SIMULATORE

Radioterapia: 2 milioni e mezzo per le nuove apparecchiature



IVREA - Martedì è stata aggiudicata la gara per l'acquisizione di un nuovo acceleratore lineare e un nuovo tomografo computerizzato (Tc)-simulatore destinati alla Radioterapia dell'Asl To4, che ha sede all'ospedale di Ivrea. Le nuove strumentazioni – il Tc-simulatore sarà operativo entro settembre, l'acceleratore entro dicembre, una volta terminati i lavori propedeutici all'installazione e i collaudi – andranno a sostituire uno dei due acceleratori lineari (quello che risale all'anno 2000) e il tomografo computerizzato-simulatore (del 2004) in dotazione alla struttura.

Le apparecchiature saranno fornite dal raggruppamento temporaneo di impresa costituito dalle società Varian Medical Systems Italia spa e Costigliola Antonio srl, per un importo totale, compresa l'installazione, di circa 2 milioni 437 mila euro più Iva (il costo medio di mercato è di circa 2 milioni 550 mila euro più Iva).

"Le nuove dotazioni – riferisce la dottoressa Maria Rosa La Porta, che dirige la Radioterapia – ci permetteranno di assicurare elevati standard prestazionali, incrementando i volumi di attività e migliorando l'offerta clinica. In questo modo, il servizio di Radioterapia dell'Asl è assimilabile ai centri di maggior rilevanza nel panorama

italiano. Sono particolarmente soddisfatta dell'esito della gara perché le apparecchiature acquisite si collocano tra i modelli più all'avanguardia che il mercato attuale propone, in un settore in cui la tecnologia è in continua evoluzione".

La Radioterapia utilizza le radiazioni ionizzanti emesse da un acceleratore lineare, analoghe a quelle utilizzate in diagnostica, ma di energia molto più elevata, con finalità terapeutiche. Questa opzione è utilizzata nella cura di almeno il 60% di tutti i casi di tumore, spesso in associazione con la chirurgia e/o la chemioterapia. Il Tc-simulatore offre immagini molto dettagliate dei volumi della lesione tumorale da irradiare per ottimizzare la terapia: in questo modo si hanno a disposizione sia i dati, sia le immagini necessarie a pianificare e a garantire la massima efficacia del trattamento radioterapico tramite gli acceleratori lineari.

"Dal punto di vista tecnico – spiega il responsabile di Ingegneria clinica, Pierangelo Masoero – le apparecchiature acquisite presentano caratteristiche strutturali importanti quali, per esempio, un sistema di controllo del ciclo respiratorio che favorisce l'ottimale irradiazione del tumore anche in quelle sedi anatomiche che sono soggette a importanti escursioni respirato-

rie; e poi massima escursione del lettino portapaziente dell'acceleratore, sistema di controllo immagini con movimentazione robotizzata per garantire una maggiore precisione dell'irradiazione e Tc-Simulatore a 32 banchi con la massima apertura, 90 centimetri, del dispositivo di emissione delle radiazioni". Caratteristiche che consentono elevata versatilità di movimentazioni, anche per pazienti con limitazioni funzionali e marcata variabilità anatomica.

"Questa importante acquisizione – conclude il direttore generale Lorenzo Ardissonne - si colloca in un più ampio progetto di sostituzione delle apparecchiature che interessa tutta l'Azienda. In particolare, per l'ospedale di Ivrea segue la recente installazione della nuova Tac di Radiologia, anche questa di ultimissima generazione, entrata in funzione lo scorso dicembre". E si toglie qualche sassolino dalle scarpe, circa le voci di disimpegno rispetto all'ospedale di Ivrea che a intervalli regolari tornano a farsi sentire: "l'impegno di ingenti risorse per la sostituzione di tecnologie medicali è la testimonianza concreta della volontà di questa direzione di investire nell'ospedale di Ivrea in quanto struttura strategica, nell'ambito della rete dei presidi ospedalieri dell'Asl To4".

in breve

Tragico incidente sulla bretella Ivrea-Santhià

ALBIANO – Tragico incidente, ieri mattina, sul raccordo autostradale Ivrea-Santhe: ha perso la vita una donna, Marisella Aprato, cinquantacinquenne residente a Lugnacco, nel Comune di Val di Chy. La donna, alla guida di una Fiat Panda, all'alba procedeva sulla corsia per Santhe; poco prima del casello di Albiano è stata tamponata da un furgone Volkswagen di proprietà di un autonoleggio, condotto da un trentunenne di Ivrea, trasportato in ambulanza all'ospedale di Ivrea: le sue condizioni non sono gravi. L'uomo sarebbe risultato negativo all'alcoltest, per cui si ipotizza che possa essere stato colto da un colpo di sonno. Il tamponamento è stato molto violento, la Panda è stata lanciata fuori strada e, dopo aver divelto il guardrail, ha terminato la sua corsa in un campo, dopo essersi capottata più volte: all'arrivo dei mezzi del 118 Marisella Aprato era già deceduta. Anche il furgone ha terminato la sua corsa nel campo sottostante. Sul posto sono intervenuti la Polizia stradale di Settimo Torinese e i Vigili del fuoco di Ivrea.

Tamponamento in autostrada: ferita una famiglia svedese che si recava a Malpensa

SETTIMO ROTTARO - Cinque feriti, compresi i membri di una famiglia svedese diretta all'aeroporto della Malpensa, per un tamponamento avvenuto nella notte di domenica scorsa lungo la corsia che conduce alla A4 della bretella autostradale Ivrea-Santhe. I feriti sono un ragazzo di 20 anni di Settimo Rottaro e la famiglia composta dal padre di 68 anni, la moglie di 62 e i due figli di 28 e 33 anni: tutti sono stati trasferiti in codice giallo all'ospedale di Ivrea. Secondo quanto accertato dalla Polizia stradale, a causare l'incidente sarebbe stato il gio-

vane che, alla guida di una Fiat Punto ha tamponato la Renault Clio della famiglia svedese, finita ruote all'aria in un campo a lato dell'autostrada. Per permettere i soccorsi ai feriti e i rilievi, la corsia per Santhe è rimasta chiusa al traffico dalle 4 fino all'alba di lunedì.

A Feletto scontro tra una moto e un furgone

FELETTO – Scontro tra una moto Ktm e un furgone Fiat Scudo, ieri pomeriggio, sulla circonvallazione di Feletto all'altezza dell'incrocio con strada del Cardine: il motociclista, un ventenne torinese, è andato a sbattere contro il furgone cadendo a terra; fortunatamente non c'erano altri mezzi in transito, in quel momento. Soccorso dal personale del 118, il ragazzo è stato medicato e quindi trasportato all'ospedale di Cuorgnè: solo contusioni, fortunatamente, per lui. Nessun danno, invece, per l'autista del furgone. I carabinieri di Rivarolo stanno verificando la dinamica dell'incidente.

Banchette: non è in regola con le vaccinazioni, scuola dell'infanzia vietata a un bambino

BANCHETTE – Il bambino non è in regola con le vaccinazioni e la scuola dell'infanzia (paritaria) non lo fa entrare. E' accaduto lunedì, dopo che nei giorni precedenti alla mamma era stato notificato il provvedimento. Dalla scuola hanno fatto sapere che non si possono più concedere deroghe, risultando all'Asl inadempiente rispetto all'obbligo vaccinale. La madre ribatte che il figlio è stato vaccinato con l'esavalente, mentre non ha fatto il trivalente perché quelle malattie esantematiche le ha già contratte: per questo motivo la donna è intenzionata a impugnare il provvedimento della scuola. Già a settembre il bambino era stato tenuto una prima volta fuori dall'aula, perché i genitori non avevano presentato l'autocertificazione

richiesta. La madre ritiene che sia stato perpetrato un abuso ai danni del piccolo, la scuola replica che è lei a strumentalizzare il proprio figlio per motivi ideologici.

Provinciale "di Pasquaro" chiusa al traffico

RIVAROLO - Da ieri, mercoledì 27 marzo, e fino al 5 aprile la strada provinciale 37 "di Pasquaro" a Rivarolo è chiusa al traffico veicolare e pedonale al km. 5+900, per lavori di ripristino della scarpata stradale franata lungo il corso d'acqua Roggia di Rivarolo. La circolazione stradale viene deviata su percorsi alternativi indicati, ed è delimitata l'area di cantiere con l'istituzione del limite di velocità a 30 km/h, divieto di sorpasso e di sosta per tutti i veicoli, restringimento parziale della corsia di marcia, istituzione di senso unico alternato regolato da impianto semaforico o da movieri, secondo le esigenze di cantiere.

Schianto a Bosconero: uomo di Salassa è ricoverato al "San Giovanni Bosco"

BOSCONERO – E' ricoverato all'ospedale "San Giovanni Bosco" di Torino in prognosi riservata un cinquantatreenne residente a Salassa che nella tarda serata di domenica, mentre transitava per Bosconero con la sua Giulietta Alfa Romeo, si è schiantato contro un muro, all'incrocio tra via Nigra e via Torino: l'uomo era stato colto da un malore, presumibilmente un infarto, mentre era al volante e di conseguenza ha perso il controllo della vettura. Sul posto sono intervenuti i volontari della Croce Rossa di Rivarolo e di Castellamonte e i Vigili del fuoco di Bosconero e Chivasso. L'auto ha anche danneggiato una colonna del gas, e i tecnici del gestore del servizio hanno dovuto lavorare alcune ore per riparare il guasto.

CHIAVERANO - SABATO IN SCENA MARIA AMELIA MONTI

La mamma "lavatrice del cuore" per i figli adottivi

CHIAVERANO - Maria Amelia Monti presenta, sabato 30 marzo alle 21 al Teatro "Bertagnolio" di via del Teatro 19, "La lavatrice del cuore. Lettere di genitori e figli adottivi", con l'accompagnamento musicale di Federico Hodling, a cura di Edoardo Erba. Biglietti 11 euro, per info e prenotazioni 338/37.81.032, www.compagnandromeda.it.

Il tema dell'adozione viene affrontato e raccontato attraverso le testimonianze di chi l'ha vissuta direttamente o indirettamente. L'esperienza dei coniugi Edoardo e Maria Amelia si affianca a quello di altre coppie, di papà e mamme che raccontano il proprio viaggio, in un'alternanza tra prosa e lettura di grande intensità, in cui non mancano momenti di ironia e divertimento allo stato puro (in fondo la Monti è un'attrice comica, no?).

La voce di Maria Amelia Monti suona come una voce amica, a tratti visibilmente



emozionata per ciò che sta leggendo. Non è superfluo specificare, in questo caso, che Maria Amelia Monti ed Edoardo Erba hanno due figli naturali e un terzo l'hanno adottato. "E così - spiega Maria Amelia - ti sembra di sentirti nel salotto di casa tua, e non a teatro mentre ascolti rapita il racconto di un'altra mamma di cuore, quella voce che diventa emozionante perché parla di te, sì proprio di te, di quei pensieri che hai fatto mille volte, di quelle domande che ti sei fatto mentre guardi negli occhi tuo figlio".

Inizialmente la protago-

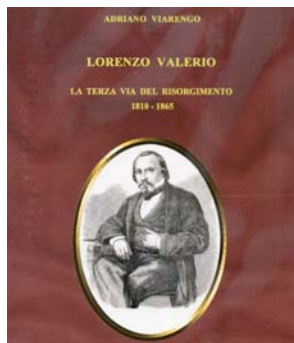
nista sfoglia per il pubblico le pagine del suo ideale diario, colme di incertezze, aneddoti ed esperienze affrontate per arrivare all'adozione. La restante parte dello spettacolo, forse ancora più toccante, vede l'attrice mettere la propria voce a disposizione delle parole di altri genitori adottivi.

In questa società che ha aperto la gabbia, lasciando uscire torme di cinici, arrabbiati e odiatori, uno spettacolo che, pur senza eccessi di orgoglio e spocchia, finisce con il rivendicare il suo "buonismo", non può che fare del bene. A chiunque.

La biografia di Lorenzo Valerio scritta da Viarengo

AGLIE' - Sabato 30 marzo alle 16, al salone Alladium, è in programma un incontro per presentare la figura di Lorenzo Valerio, uomo politico, parlamentare della sinistra liberaldemocratica, giornalista fondatore di riviste per promuovere la cultura tra il popolo, filantropo, manager e alto funzionario dello Stato. L'organizzazione della giornata è stata possibile grazie alle sinergie create tra il Comitato di Torino dell'Istituto per la Storia del Risorgimento Italiano guidato dal professor Umberto Levra e l'associazione Terra Mia presieduta da Emilio Champagne.

Terra Mia, con il contributo del Comune di Agliè e della Pro Loco, rinnova il ricordo di un personaggio benemerito per la cittadina ducale, direttore del Setificio dal 1836 al 1846, dove ha lavorato per l'interesse del padrone, ma anche per migliorare le condizioni di lavoro degli operai, e ha fondato uno dei primi asili ispirati alla pedagogia del Ferrante Aporti, tuttora attivo come istituzione autonoma.



A presentare la prima biografia di Lorenzo Valerio è il professor Adriano Viarengo, già autore della raccolta del carteggio di Valerio, redattore e condirettore della "Rivista Storica Italiana", profondo conoscitore della storia del Risorgimento con particolare riferimento alle idee democratiche e liberali, autore di biografie di Cavour, Vittorio Emanuele II e dello storico Franco Venturi.

Insieme all'autore, danno vita al dibattito i professori Umberto Levra, Rosanna Tappero, Rosanna Rocca, Gian Savino Pene Vidari e Emilio Champagne. Info 347/80.36.430, www.terramiacanavese.it.



IVREA - DALLA SINFONICA GIOVANILE DEL PIEMONTE

Omaggio a Rimskij-Korsakov e Stravinskij, due grandi russi

IVREA - Mercoledì 3 aprile alle 21, all'Auditorium "Mozart" di corso Massimo d'Azeglio 69, sarà proposto il decimo concerto della stagione musicale dell'Orchestra Sinfonica Giovanile del Piemonte. La formazione di casa, nell'occasione diretta dal maestro Mario Renato Cappellin, eseguirà "Shéhérazade", suite sinfonica op. 35 di Nikolaj Rimskij-Korsakov, e "L'oiseau de feu" (L'uccello di fuoco), Suite dal balletto op. 20 (nella versione del 1919) di Igor Stravinskij. Info e prenotazioni biglietti, che costano 15 euro, allo 0125/42.51.23, dal lunedì al venerdì dalle 14,30 alle 19. Gli eventuali biglietti ancora disponibili saranno in vendita il giorno del concerto al botteghino dell'Auditorium, a partire dalle 20.

Nel banchetto idealmente apparecchiato dalla direzione artistica della stagione musicali (leggasi: il maestro Gianni Monte) per gli appassionati eporediesi, siamo ormai arrivati al momento



del dolce, rappresentato dalle suadenti, oniriche melodie di Rimskij-Korsakov. "E a seguire - dice Monte - un sorbetto decongestionante, affidato alle straordinarie sonorità di quel genio dell'orchestrazione che è stato Stravinskij; è il momento di ripensare al lungo viaggio percorso insieme e lo facciamo con la musica di due fra i più importanti compositori russi di tutti i tempi".

Per quest'anno si potranno solo più sorseggiare un buon caffè (Brahms eseguito dall'Orchestra affiancata dalla

meravigliosa violinista Masha Diatchenko, il 18 aprile) e un meritato "pusacafé" (tre giovani violoncellisti, segnalati dai conservatori di musica del Piemonte tra i migliori diplomati, in gara tra loro, e un giovanissimo ospite fuori concorso: Stefano Beltrami del conservatorio di Alessandria, Elena Lombardo del conservatorio di Novara, Francesco Massimino del conservatorio di Torino, oltre al giovanissimo Matteo Fabi del conservatorio Cuneo: quello che proporranno il 13 maggio sarà un programma a sorpresa).

Le ultime creazioni dell'artista del ferro Alberto Bessone

IVREA - Sabato 30 marzo, alle 17 alla Direzione del Benessere di via Jervis 13, il critico d'arte Carla Bertone presenta il nuovo allestimento dell'artista del ferro Alberto Bessone dal titolo "L'arte palestra dell'anima". E' un'antologica dei suoi ultimi lavori che comprende, oltre ad alcune opere in stile Liberty eseguite per privati, anche tre opere di eccezionale intensità concettuale: Inferno, Purgatorio e Paradiso.

Partendo dal chiaro richiamo alla Divina Commedia di Dante Alighieri, Bessone rivisita le atmosfere mistiche e religiose teatralizzando fortemente la sua visione scenica dei personaggi.



I movimenti e l'anatomia delle figure, studiate in modo approfondito dall'artista, ricalcano fedelmente quelle del corpo umano e i panneggi sembrano morbida stoffa, anche se in realtà tutto è rea-

lizzato in ferro. Il materiale più duro da lavorare si fa plastico nella mani dell'autore di tre capolavori di sicuro impatto emotivo. Un solo elemento accomuna quelle che potrebbero essere tre

diverse sceneggiature: la luce mistica di Dio che tutto sovrasta, a cui tutto si riconduce e che è rappresentata dalle candele.

"Con l'evento attuale - dice Carla Bertone - celebriamo la rinnovata libertà esecutiva di Alberto Bessone. Se prima l'artista traeva ispirazione dalle opere del passato che gli offrivano un punto di partenza creativo e una sfida esecutiva nel riproporre nell'arduo materiale del ferro, adesso Bessone crea dando voce al proprio io interiore. La porta della spiritualità è stata aperta..."

Per info e prenotazioni contattare il 380/36.39.897 o scrivere a info@ladirezione-delbenessere.com.

"Allegro cantabile" alla Casa del Teatro dei Ragazzi

TORINO - In una breve pausa del suo lungo percorso nelle chiese di Torino con lo "Stabat mater", il chivassese Faber Teater torna in teatro con "Allegro cantabile", in scena sabato 30 marzo, alle 21, alla Casa del Teatro Ragazzi e Giovani, sempre a Torino. Anche in questo caso la voce è la protagonista: voce solista, voce cantata, pluralità di voci ad accompagnare ritmi e raccontare storie.

I "proprietari" di quella voce (voci singole e voce collettiva) sono i cantanti-attori di Faber Teater: Marco Andorno, Lucia Giordano, Paola Bordignon, Sebastiano Amadio, Francesco Micca, Lodovico Bordignon, da anni impegnati in attento lavoro di ricerca sulla voce, sul suono, sul canto, grazie alla collaborazione della compositrice Antonella Talamonti.

Lo spettacolo porta in scena l'incontro tra linguaggio teatrale e linguaggio musicale e i suoi sei attori-musicisti sono interpreti di un repertorio trasversale, in cui trovano spazio ballate, canti di lavoro, serenate per raccontare con ironia



e leggerezza la ricchezza che può scaturire da questo connubio.

"Allegro cantabile" è una creazione corale di Faber Teater che si avvale della drammaturgia musicale di Antonella Talamonti e la supervisione di Paolo Nani, attore, clown, regista di fama mondiale (il suo spettacolo "La lettera" da 26 anni viaggia nel mondo, avendo

ormai superato le 1400 repliche).

Per info e prenotazioni ci si può rivolgere alla Casa del Teatro dei Ragazzi, 011/19.74.0280, biglietteria@casateatroragazzi.it; è inoltre possibile acquistare i biglietti on-line all'indirizzo <https://bit.ly/2TWaPrW>. Maggiori notizie sullo spettacolo su www.faberteater.com.

IVREA - LA PERSONALE "INTO ACTION" A VILLA NESI FINO AL 26 MAGGIO

La Rocca guarda alla pop art

Il linguaggio dei "comics" veicola messaggi profondi

IVREA - La Galleria Ferrero di Villa Nesi (via Torino 29, info 347/14.14.200) ospiterà fino al 26 maggio (martedì 26 marzo ha avuto luogo l'inaugurazione) "Into action", una personale di Sabrina Rocca che presenta le sue opere più recenti: una dozzina di tele di differenti misure, ma accomunate dall'intenzione dell'artista, ovvero veicolare un messaggio legato al nostro tempo e alle problematiche che l'affliggono.

E per trasmettere il messaggio Sabrina Rocca mutua spesso il linguaggio della pubblicità e dei fumetti. Se a questo aggiungiamo che i soggetti ritratti poi nella maggior parte dei casi bambini, che candidamente riportano slogan come "Kindness", "Girl Power", "Strong together", "Dream", il pubblico non può sentirsi coinvolto nell'opera che ha davanti. Come sottolinea Monica Trigona, la curatrice, "se il richiamo alla pop art americana, nello specifico all'utilizzo che Roy Fox



Lichtenstein faceva del linguaggio dei 'comics', è immediato, dall'altra l'utilizzo di motti-affermazioni legati alle immagini da un reale rapporto semantico, ne fanno opere autonome e originali".

"Anche la pennellata ora

è più vigorosa - prosegue Monica Trigona -, come se l'autrice avesse deciso che questo è il momento per esporsi e affermare la propria opinione sui temi fondamentali della nostra epoca: equità, diritti umani, pace nel

mondo, che oggi più che mai richiedono una riflessione profonda. Il ruolo dell'artista da sempre è stato quello di smascherare, indicare e spingere alla riflessione la società, e se l'arte contemporanea ha realmente la capacità di far guardare al mondo in modo diverso, allora Sabrina Rocca, con quella leggerezza e quell'ironia che la contraddistinguono, ha trovato il modo per emozionare e, al contempo, far riflettere".

E l'ha trovato seguendo le indicazioni di un grande intellettuale come Italo Calvino, impegnato politicamente e civilmente, ma che nel contempo professava la leggerezza: "Prendete la vita con leggerezza. Che leggerezza non è superficialità, ma planare sulle cose dall'alto, non avere macigni sul cuore". Senza macigni sul cuore, ma con impegno e volontà, Sabrina Rocca ha allestito una mostra potentissima, da ammirare e godere, per poi lasciarla risuonare dentro di sé.

L'architetto Giuse Scalva a Imperia per proporre una passeggiata nel Castello di Masino (e in Canavese)

IMPERIA - Sabato 16 marzo a Palazzo Guarneri, sede dell'Istituto internazionale di Studi Liguri, l'architetto Giuse Scalva ha tenuto una conferenza dal titolo "Una passeggiata nel Castello di Masino".

L'architetto Scalva, già nota in Canavese per essere stata direttore dell'Abbazia di Fruttuaria, vicedirettore del Castello di Agliè, funzionario della Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici del Piemonte, direttore del Castello di Racconigi e realizzatrice dei "Quaderni dei Monumenti del Canavese", ha avuto l'occasione di far conoscere il nostro territorio anche in Liguria. La conferenza è servita infatti per



accennare non solo alla bella realtà di Masino, ma anche a tante nostre altre vicende e ricchezze storiche, da Arduino ad Agliè a Fruttuaria.

Insomma, una passeggiata non solo a Masino, ma piacevolmente canavesana e fin sulle spiagge della Liguria.

marco notario



VALPERGA - Eccezionale concerto acustico domani, venerdì 29 marzo, alle 21 al Teatro comunale "Eugenio Fernandi" di via Verdi: "Up!", protagonisti Ken Stringfellow e Fabrizio Zanutti. Biglietti 12 euro (previdite: La Galleria del Libro di via Palestro 70 a Ivrea, Associazione Notabene di via Varmondo Arborio 7 a Ivrea, Villa Filanda di via Piave 7 a Cuorgnè, Tabaccheria 594 di

via Martiri della libertà 71 a Valperga).

Stringfellow (voce, chitarra e pianoforte) e Zanutti (voce, chitarra acustica, armonica), entrambi songwriter di lunga esperienza, si incontrano sul palco per un mini-tour di concerti acustici. In programma, oltre a brani di loro composizione, anche canzoni storiche di celebri autori italiani e stranieri, che hanno contribuito a formare il background dei due

Zanutti e Stringfellow, incontro tra songwriter di razza

cantautori: Neil Young, Leonard Cohen, Beck, Simon & Garfunkel, Rolling Stones, Dylan, Khaled, De André, Conte e altri.

"Up!" suona come un incipit di energia e speranza in un mondo diviso fra un passato romantico e crudele, un presente travagliato e un futuro da re-immaginare. Chitarre, pianoforte, armonica e soprattutto due voci intense si incrociano con ironia e dolcezza, in una musica unica nelle sue sfaccettature.

Nato a Hollywood, Ken Stringfellow è diventato un riferimento nel panorama musicale, indie e non, dal debutto della sua band The Posies nel 1988. Stringfellow vanta oltre un quarto di secolo di esperienza come interprete, compositore, produttore, arrangiatore, programmatore e altro. Oltre ai suoi otto album con i Posies, ne scrive quattro da solista: "This sounds like goodbye" (1997), "Touched" (2001), "Soft commands" (2004), "Dancing in the moonlight" (2012).

Ken ha trascorso un decennio in tour e in studio di registrazione con i Rem, ed è stato anche coinvolto nella rinascita dei Big Star, suonando con Alex Chilton e Jody Stephens nei primi show di reunion della band nel 1993, fino alla morte di Chilton nel 2010. Ha suonato sul palco o in studio con artisti come Neil Young, Afghan Whigs, Mercury Rev, Thom Yorke, John Paul Jones, Robyn Hitchcock, Ringo Starr, Damien Jurado, Snow Patrol, Brendan Benson, Mudhoney, Long Winters, è apparso in oltre 250 album e si è esibito in oltre 80 Paesi.

Zanutti, piemontese di nascita ma pugliese d'origine, inizia la sua esperienza artistica nel 1991 con il duo folk Fabry & Bunny. Nel '96 con l'album "Country party" è ospite di "Segnali di fumo" condotta da Paola Maugeri su Videomusic. Grazie ai live in Italia, Francia e Svizzera, apre i concerti di Mauro Pagani, Massimo Bubola, Yo Yo Mundi e Tazenda.

SETTIMO - AL TEATRO GARYBALDI



"Fratelli in fuga": la fatica del sibling

SETTIMO TORINESE - Nuovo appuntamento, sabato 30 marzo alle 21, della stagione del Teatro civico Garybaldo "Corpi contundenti": in occasione della Giornata mondiale della consapevolezza sull'autismo, va in scena "Fratelli in fuga", con Luca Busnengo e Andrea Fardella, ideazione e regia di Maurizio Bàbuin, aiuto regista Arianna Abbruzzese. Biglietti 12 euro (ridotti 10 o 8 euro); apertura della cassa del teatro alle 20, pre-vendite su www.ticket.it.

"Fratelli in fuga" racconta l'avventura di Lorenzo detto Lollo e di suo fratello Michele detto Michi, affetto da sindrome autistica. Lollo e Michi scappano, ma da chi e da cosa scappano? Certo c'è un motivo, una causa scatenante che li fa fuggire... ma forse c'è anche altro.

Di sicuro per il bambino Lollo non è facile comprendere, accettare e convivere sempre serenamente con un fratello così speciale come Michi. E chissà cosa passa nella testa del bambino Michi quando sta insieme al fratello più piccolo? Quel che è certo è che la loro avventura di una notte, piena di imprevisti e difficoltà, paure ed emozioni, ma anche divertimento, li aiuterà a scoprire che il loro è un legame speciale, e tale resterà anche quando saranno "grandi".

Un ringraziamento particolare della compagnia Santibriganti Teatro (che cura la stagione del teatro settimese e che ha prodotto lo spettacolo) va alla Fondazione Paideia onlus, che ha sostenuto il progetto e accompagnato nella conoscenza delle problematiche legate ai siblings e all'autismo, attraverso fondamentali incontri con le famiglie da loro seguite.

Ogni qualvolta lo spettacolo sarà replicato, il 5% del cachet sarà devoluto alla Fondazione Paideia a sostegno delle attività dedicate ai siblings, ovvero fratelli e sorelle di bambini con disabilità.

Lo spettacolo fa parte del progetto "Piccola trilogia degli altri bambini", composto anche dalle produzioni "YoYo piederuota" e "Ah! Ah! Pirati in corsia!".

Nel '97 fonda la band Stazione Marconi con cui pubblica nel '99 l'album "Viaggiatori", suonando dal vivo in tutta Italia. Nel 2003 con Foce Carrosina, produce il film-concerto "Sacco e Vanzetti, canzoni d'amore e libertà", approda al Teatro Sistina, a Rai Cinema e al Festival nazionale di Genova. Il video dello spettacolo, realizzato in collaborazione con il regista del film Giuliano Montaldo, è distribuito dal quotidiano L'Unità. Nel 2007 il filmconcerto è trasmesso in diretta su Rai Radio3 e proiettato alla IX edizione del "Festival internazionale de Derechos Humanos" di Buenos Aires.

Nel 2005 con Foce Carrosina scrive "Poco di buono", canzone dedicata alla Resistenza e cantata con Claudio Lolli. Nel 2007 pubblica "Il ragno nella stanza" (Storie di note, Egea), nel 2010 "Pensieri corti" (Storie di note, Egea), grazie al quale collabora con Libera. Nel 2011 vince il Concorso nazionale di musica

e poesia "Giuseppe Moretti", ideato da Dacia Maraini. "Sarò Libero!" (Fabrika Musika-Primigenia 2012) è l'album dal vivo registrato in occasione del 25 aprile.

Nel 2013 con "Canzoni d'amore e libertà", Fabrizio si fa conoscere in Svizzera e Germania e nel 2014 è ospite di Konstantin Wecker sul palco di Dortmund. Nel dicembre dello stesso anno esce l'ep "Dieci dita" (Fabrika Musika), ispirato all'impresa "Keep brave" di Paola Gianotti. Il 23 aprile 2015 riceve il Premio Ponti di Memoria per l'impegno civile del Comune di Milano.

Nel 2017 pubblica il videoclip del singolo "La bestia", tratto dal nuovo album "Luna nuova" (Fabrika Musika, Egea), prodotto da Fabrizio Cit Chiappello e pubblicato nel 2018 in edizione speciale con la copertina disegnata da Ugo Nespolo e la bonus track "Rebus". Il 25 aprile 2018 apre la manifestazione nazionale organizzata dall'Anpi in piazza Duomo a Milano.

“ABBIAMO EFFETTUATO NUMEROSE MANUTENZIONI A STRUTTURE FATISCENTI”

Viglio di ritorno da Mokonissa

L'esperienza di volontariato in Etiopia dell'ex presidente Avis

IVREA - Da alcuni anni Elidio Viglio, ex presidente della sezione comunale dell'Avis, ha rivolto la sua opera di volontario all'Etiopia, dove esistono villaggi sperduti e poveri che necessitano di aiuti e di competenze. “Da poco sono tornato da un mese trascorso nella piccola missione delle Figlie di Sant'Anna a Mokonissa, località isolata ad alcuni chilometri da Soddo - spiega Elidio -: lì quattro consorelle si occupano di un asilo che ospita circa 350 bambini e gestiscono una piccola clinica dedicata principalmente alle partorienti, e aperta alle visite sanitarie per gli abitanti dei paesi vicini. I malati che richiedono cure impegnative sono indirizzati all'ospedale di Soddo. La situazione in cui operano è ai limiti della sopravvivenza: solo la clinica e la residenza delle monache hanno l'acqua corrente che proviene da un pozzo, gli abitanti devono invece rifornirsi di acqua in pozzi a volte distanti anche chilometri, e con bidoni colmi caricano gli asinelli che, lentamente, fanno la spola tra i pozzi e le abitazioni. Non da meno, sussistono difficoltà per l'illuminazione elettrica, che funziona solo poche ore al giorno”.

Accompagnato da Maria Pia Traverso e da Michele Stefanelli, Viglio è transitato, prima del soggiorno a Mokonissa, a Guder, per eseguire piccoli lavori di manutenzione, in una missione a 200 chilometri da Addis Abeba. L'associazione con la quale vengono organizzati questi periodi in Etiopia è



Piccoli Passi di Torre Canavese; la ricaduta del lavoro svolto dai volontari si percepisce nell'affrancamento graduale della gente etiopica dalla vita disagiata e nell'apprendimento di mestieri e lavori che danno una speranza per un futuro meno crudele in quel Paese.

“Durante la permanenza - continua Elidio - abbiamo effettuato una serie infinita di manutenzioni alle strutture obsolete e in condizioni fatiscenti; quindi abbiamo acquistato i materiali, riparato gli infissi, gli impianti sanitari ed elettrici, rifatto le grondaie. A febbraio si sono aggiunti ancora due volontari, Luciano e Piero, cosicché è stato possibile ristrutturare la sala parto, che ha raddoppiato la capienza e si sono realizzate due

camerette attigue per le partorienti e i neonati nelle ore successive al parto”.

L'arretratezza in cui si trovano a lavorare i contadini è dimostrata dalla felice accoglienza che ha avuto una sgranatrice per il mais, in uso da noi molti anni fa, la quale, montata sul telaio di una macchina da maglieria abbandonata, si è trasformata in un macchinario che alleggerisce l'opera di sgranatura ai coltivatori, che la svolgevano a mano con grande fatica.

Prima del ritorno in Italia, il gruppo ha potuto recarsi a Gambo a consegnare le carrozzine per i lebbrosi acquistate con il ricavato della manifestazione “Spingi lo sport”. In

questo frangente i volontari hanno provato l'emozione di verificare l'avanzamento della costruzione delle case per i malati di lebbra che hanno famiglia, edifici che sono stati finanziati in parte dall'associazione Piccoli Passi.

Constatato che svolgere un pur breve periodo di volontariato tra persone che vivono in modo così miserevole, e riuscire a suscitare un po' di conforto, induce a continuare a mantenere il legame, e a condividere la prospettiva di migliorare la sorte di questi amici. “E' per questo che ci siamo fatti carico di continuare negli anni questo legame con quella comunità. Ne hanno veramente bisogno...”, conclude Elidio Viglio.

marinella boita

● *dalla parte del consumatore*

Catene dentistiche

Il prezzo conveniente, la loro diffusione in tante località sono le ragioni principali della fortuna che ultimamente hanno riscontrato le catene odontoiatriche. Tra queste “Ideasorriso”, con sede a Padova e 15 filiali in cinque diverse regioni italiane, ha visto la chiusura di una filiale da parte dell'Ausl per varie carenze riscontrate, tra le quali l'assenza di una autoclave per la sterilizzazione dei ferri.

Federconsumatori ha pertanto svolto una indagine conoscitiva per conoscere più a fondo il fenomeno delle catene dentistiche, ed è emerso che alcune si riforniscono di protesi di cattiva qualità, mancano di assistenza al cliente non avendo un direttore sanitario in sede, annullano gli appuntamenti all'ultimo minuto quando il paziente ha già assunto gli antibiotici, spingono a sottoscrizione di finanziamenti senza alcuna prestazione, esagerano nella proposta di interventi a volte inutili.

In buona sostanza l'associazione di consumatori ha riscontrato che il marketing può avere il sopravvento sull'attività sanitaria. Con queste premesse Federconsumatori ha diramato un vademecum per i clienti-consumatori delle catene dentistiche. Vi si legge che bisogna diffidare di chi esagera con sconti e promozioni, trattandosi di salute e non di prodotti commerciali; cercare informazioni sulla catena alla quale ci si sta affidando, chiedere almeno il parere di un altro medico sulle cure proposte; confrontare più preventivi; non dare anticipi consistenti, diffidare delle proposte di finanziamento sottoscritte direttamente in laboratorio, pretendere che a effettuare la cura odontoiatrica sia sempre lo stesso medico. Obiettivo del vademecum è riportare l'attività delle catene dentistiche nell'ambito della regolare attività sanitaria.

m.b.



A Moncrivello porte aperte al corso di laurea in Terapia occupazionale

MONCRIVELLO - Porte aperte per ragazzi e genitori al corso di laurea in Terapia occupazionale dell'Università cattolica del Sacro Cuore, facoltà di Medicina e Chirurgia di Roma, alla sede moncrivellese della casa di cura “Monsignor Luigi Novarese”. Oggi e domani, 28 e 29 marzo, e poi dal 15 al 19 aprile e dal 29 aprile al 3 maggio, dalle 11 alle 15 sarà possibile scoprire come e dove si svolge una lezione universitaria, visitare le aule, confrontarsi con studenti e docenti per avere una panoramica approfondita del percorso di studi e valutare gli sbocchi professionali.

Il corso universitario, di durata triennale e attivo dal 2005 sotto la direzione della dottoressa Renata Spalek, si articola in sei semestri con lezioni frontali e tirocini. La frequenza è obbligatoria per almeno il 75% delle ore di lezione. L'esame finale consiste nel superamento di una prova pratica e nella redazione di un elaborato scritto. I posti disponibili sono 15.

“I laureati in Terapia occupazionale - spie-

ga Renata Spalek - sono oggi una figura indispensabile nell'equipe multidisciplinare e per l'intero Sistema sanitario nazionale, e più nello specifico all'interno del contesto socio sanitario e socio assistenziale”. Una volta conseguita la laurea, i nuovi dottori in Terapia occupazionale potranno lavorare in strutture sanitarie e socio sanitarie pubbliche o private, in regime di dipendenza o libero-professionale, occupandosi di prevenzione, cura e riabilitazione dei soggetti affetti da malattie e disordini fisici e psichici, sia con disabilità temporanee che permanenti, utilizzando attività espressive, manuali-rappresentative e ludiche, promuovendo il recupero e l'uso ottimale di funzioni finalizzate al reinserimento, all'adattamento e all'integrazione dell'individuo nel proprio ambiente personale, domestico e sociale. I terapeuti occupazionali propongono inoltre, ove necessario, modifiche dell'ambiente di vita e promuovono azioni educative verso soggetto in trattamento, famiglia e collettività.

Servono nuovi volontari del soccorso: a Caravino il corso di formazione Vasc



CARAVINO - “Aiutaci ad aiutare” è uno slogan che rende perfettamente l'idea di quale sia la missione del volontario soccorritore 118, e della costante necessità, da parte di un'associazione quale è Vasc di Caravino, di trovare sempre nuove forze per continuare la stupenda e insostituibile azione del volontariato al servizio di chi soffre e di chi ha bisogno di aiuto.

Il Vasc (Volontari assistenza soccorso Caravino), attivo da 20 anni, può contare sull'esperienza e la disponibilità di circa 100 volontari, 4 ambulanze e 5 mezzi per fornire servizi di emergenza 24 ore al giorno, 365 giorni all'anno, oltre ai trasporti per conto di Asl, privati, dimissioni ospeda-

liere, trasporto dializzati, persone affette da malattia di Alzheimer, infermi, assistenze a manifestazioni e altro. Inoltre il Vasc accoglie ogni anno ragazzi che prestano servizio civile, per offrire loro un'opportunità di crescita anche dal punto di vista umano, etico e sociale.

L'associazione Vasc cerca ora nuovi volontari, donne e uomini, ragazze e ragazzi, italiani e stranieri. Cosa occorre per diventare volontario del soccorso? Solo la predisposizione all'aiuto e la voglia di dedicare un po' del proprio tempo libero ai meno fortunati, a chi è in difficoltà. Cosa si ottiene in cambio? Nulla di tangibile, di monetizzabile: “solo” tanta grati-

tudine e un'immensa soddisfazione personale.

Per far crescere il gruppo, dunque, viene proposto un corso gratuito per diventare volontari soccorritori 118, avendo l'obiettivo di offrire servizi sempre migliori alla popolazione e di avvicinare tanta persone al meraviglioso mondo del volontariato.

Il prossimo venerdì 5 aprile, alle 21, è prevista una serata di presentazione nei locali della sede sociale, in via San Solutore 13.

Per maggiori informazioni è possibile contattare i seguenti numeri telefonici: 0125/77.81.39, oppure 339/59.26.361 o ancora 346/47.52.254, o in alternativa scrivere all'indirizzo di posta elettronica info@vasc-caravino.org.

Facciamolo fruttare, questo 'marchio' Unesco!

PARELLA - Prima uscita pubblica per il Club per l'Unesco di Ivrea: si è svolta in Municipio a Parella e ha visto come relatori Carla Aire, presidente del Club, della professoressa Maria Paola Azzario, presidente del Centro per l'Unesco di Torino, e dell'architetto Paolo Castelnovi, presidente del portale *AtlasFor-LandscapeFor*, chiamati ad un incontro-dialogo con alcuni sindaci del territorio.

Istituito da circa quattro da quattro anni, il Club eporediese - fortemente voluto dalla compianta Laura Olivetti e dalla professoressa Patrizia Bonifazio, e formato da volontari che si autotassano per portare avanti le iniziative - ha come missione il coinvolgimento dei giovani e un'apertura sulle iniziative, sulle bellez-

ze e sugli eventi del territorio. L'incontro parellese aveva la doppia valenza di presentare il Club agli amministratori pubblici dell'eporediese e far conoscere il portale *AtlasFor-LandscapeFor*, mappa on-line utile a divulgare le risorse culturali, artistiche e ambientali del territorio italiano.

A fare da tutor è intervenuta la professoressa Azzario, che del Club Unesco di Torino è presidente dagli anni '80 e che dalla sua lunga attività ha tratto un'esperienza preziosa e ricca di aneddoti, a volte anche polemici nei confronti dell'ottusità di certe amministrazioni. Come ha spiegato, i Club Unesco in Italia sono 540, riuniti in una Federazione (*Ficlu*) che ha sede a Torino dal 2014: la *mission* è promuovere i valori

Unesco e diffondere la conoscenza del Paese e del suo patrimonio nel mondo.

Immediata conseguenza di ciò è la necessità di strumenti adeguati di promozione, per far sì che ci sia una proposta unitaria del territorio nel suo insieme, anziché "vendere" narcisistiche particolarità. Ed è qui che entra in gioco *LandscapeFor* e, a loro volta, tutti i soggetti (amministrazioni, associazioni culturali, Pro Loco, centri studi) interessati a promuovere i luoghi, le documentazioni preziose chiuse negli archivi, gli eventi del passato o la memoria storica che rischia di esaurirsi nella tradizione orale di qualche anziano.

Il materiale raccolto, organizzato in forma di racconto il più possibile "emozionante", o



in immagini che "colgano nei luoghi aspetti inaspettati", inviato a *AtlasFor-LandscapeFor*, verrà valutato da un'apposita commissione; una volta approvato, sarà reso pubblico sul sito stesso. Il prodotto finale sarà una sorta di pae-

saggio attivo: un atlante del patrimonio e del paesaggio (*Appa*) darà origine a una piattaforma che accompagnerà sui luoghi i visitatori, con tanto di icone su ricettività, luoghi di culto, musei...

L'augurio che Carla Aire

ha formulato, è che il coinvolgimento delle amministrazioni si possa ampliare (sono in programma incontri su questo progetto in altri Comuni), nell'ottica del marchio Unesco come simbolo di comunità.

paola ghigo



IVREA - Ho timore che la ristrutturazione dell'asilo nido comunale di Ivrea e la ricollocazione dei bambini in strutture dedicate, proposta dalla Giunta nell'ultima discussione in Consiglio comunale del 21 marzo scorso, non risolva, anzi non affronti neppure il tema che l'ha generata.

Il tema non era e non può essere solo quello amministrativo della riduzione del costo per gli asili nido, ma l'identificazione del problema che l'ha resa obbligata, ossia la progressiva riduzione della popolazione di Ivrea, e ancor più l'aumento dell'età media, che vuol dire meno giovani e meno bambini. Abbiamo la fortuna di abitare una città che guardava fino a poco tempo fa con fiducia al futuro, e partecipava a far crescere lavoro e popolazione. Abbandonare i riferimenti, anche simbolici, nati in tale linea, rappresenta una rinuncia a ricreare un futuro? Essere leader per il futuro non è l'ambizione del potere e un dovere "politico"? Dove andranno i risparmi?

Provo a scrivere sul presente. Può essere la cronaca per una prossima storia negativa o lo spunto per capire che lo sforzo per gestire con sguardo coraggioso il momento è l'abbozzo di un possibile futuro positivo per Ivrea.

Effettuando le ricerche sul tuchinaggio e la pace della Casa Stria (oggi la Casa della Pace al Moreno) ho imparato

che il potere feudale si cambiò solo con una lenta azione di politica alternativa all'assolutismo dei signori locali, e appoggiandosi ad un potere superiore e diverso. Sulle pagine de *Il Risveglio Popolare* di giovedì scorso ho letto l'intervista all'assessore Elisabetta Piccoli che afferma - riferendosi al Moreno - la propria "disponibilità ad aiutare". In che modo? Cambiando politica? O almeno rimettendo in discussione qualcosa già deciso?

Negli ultimi dodici anni ho gestito l'Opera Pia Moreno, nata durante il Regno di Sardegna (nel 1844) per aiutare l'infanzia di Ivrea. Allora soldi e competenze erano meno di ora. Conflitti sociali e ideologici erano ben più vivi, le forze dominanti a Torino affrontavano la crescita verso la nazione italiana con un conflitto difficile fra Stato e Chiesa. La povertà era diffusa, l'analfabetismo era la condizione normale della stragrande maggioranza delle persone. In quella situazione la cittadinanza accettò e sostenne il Vescovo Luigi Moreno nella proposta di fare uno sforzo comune per un salto in avanti con la scuola per l'infanzia, e continuò con le altre classi fino a promuovere una scuola magistrale. Lo stesso sforzo lo fecero i privati per far nascere la Cassa di Risparmio, promuovendo un lascito privato per la nascita del Peana, per l'educazione femminile. Si misero insieme tanti altri

IVREA "UNA CITTA' CHE NON GUARDA PIU' CON FIDUCIA AL SUO FUTURO"

Asilo nido: occasione persa Morezzi: affossare il Moreno denota scarsa lungimiranza

mattoni di futuro, e oltre cent'anni dopo Ivrea sbocciò come città industriale, simbolo riconosciuto di cultura e convivenza. Ma gli strumenti sociali ed educativi privati furono le premesse per salvare dalla negatività quel presente, potendo costruire insieme il futuro. C'erano tutti gli attori della comunità che operavano e la politica che li sosteneva.

Oggi forse Ivrea, dopo aver raggiunto un ben maggiore livello di vita, dopo aver partecipato alla nascita di una nazione tra le prime al mondo, dopo aver condiviso una convivenza sociale pacifica e spesso solidale, dopo una diffusione scolastica allora non immaginabile, pare non dare valore organico alla ricerca di un programma comune. Sembra piuttosto che veda come futuro quello di gestire il proprio invecchiamento. La politica non offre partecipazione, ma vive divisioni e scontri su un potere che diventa inutile se non offre organicità al futuro e all'innovazione. Si attende ancora forse un Principe, una cavaliere, un demiurgo?

Non vorrei sostituirmi a chi ama la gestione e la responsabilità del potere, ma penso che a Ivrea la partecipazione comunitaria debba essere "cercata" con la passione del confronto per l'individuazione dei problemi e nell'esame delle proposte, e non cercando di convincere delle proprie idee.

Certamente, perciò, non ci si può ridurre a informare per misurare le reazioni, e ancora meno porre il tema amministrativo come fosse la scelta unica dei problemi (come deve fare invece correttamente un funzionario), ma arrivare nella scelta della "politica per la città" attraverso un indirizzo del futuro da costruire e far costruire. La città non la fa la Giunta comunale, se non con una interpretazione verticistica che la condannerebbe

all'insuccesso e alla limitazione delle risorse.

Ritorno al punto di partenza: il problema a Ivrea è la "scarsità di nascite", prima del costo del servizio all'infanzia. Se la scelta è accettare che la popolazione non cresca e che il futuro sia per pochi, e dominato dal potere pubblico, va bene ciò che è stato fatto, cioè ridimensionare il servizio; e per sostenerlo fare concorrenza ai privati. Questo si manifesta con rette insostenibili per i piccoli asili privati, come con la proposta di aprire ex novo una sezione Primavera (2-3 anni), già presente al Moreno da diverso tempo, nata come esperimento didattico educativo, che ha portato ottimi frutti, che ha potuto solo contare sul bando regionale e senza alcun sostegno di risorse del Comune che neppure la aveva inclusa nella convenzione comunale.

In questo modo i risparmi sognati dalla soluzione, vanno nella direzione di aiutare il tema della sicurezza del futuro aiutando a far crescere le famiglie? Sono una spinta vera per far aumentare le occasioni di lavoro, o invece non obbligano i privati a chiudere e licenziare? Forse occorre ripensare a pubblico o privato? Ma è una domanda sbagliata. Per crescere a Ivrea e in Italia non c'è alternativa, se non l'impegno pubblico e "anche" privato. E chi gestisce il potere deve proporsi di dividerlo.

L'assurdo di Ivrea è stato che la nascita del servizio pubblico all'infanzia viene dall'eccezionalità di un asilo privato che doveva chiudere (Olivetti). Era stato assunto dal Comune, ma fatto poi tornare in una specie di mano "privata" per concorso a bando di servizio vinto da una cooperativa, mantenendo l'investimento edilizio, l'amministrazione, le rette e anche le attività educative sotto responsa-



bilità pubblica, sebbene condotte e gestite da privati vincitori di un bando! Così il pubblico comanda e il privato serve, a proprio rischio. Non era il momento di ripensare questa politica nella crisi? Chi perderà il lavoro, sarà nella cooperativa o nelle attività educative private che si chiuderanno. Non era meglio pensare a un aiuto sostanziale alle famiglie che coprisse le spese di strutture private dedicate, come ho visto fare in Gran Bretagna, o un sostegno alle scuole che si caricano di tutto e ricevono contributi ben misurati? Smettere di considerare (come non ci si convince anche per l'Imu) l'attività scolastica come "commerciale", e non come servizio di "bene comune", sarebbe costato meno il sostegno economico rispetto a un costo pubblico?.

Avevo proposto al sindaco di verificare (come avevo fatto personalmente con l'autorità politica in Regione) se una iniziativa 0-6 fosse ipotizzabile, con una partecipazione pubblica privata (Comune e Moreno). E' stato deciso dal Comune di cominciare l'esperienza di una classe Primavera vicina a una materna pubblica, a Sant'Antonio, e metterla in moto come esperienza pubblica, che verrà usata per ottimizzare la ristrutturazione del nido d'infanzia. Mentre si annuncia che ci saranno pensionamenti si determinano azioni che pro-

curano licenziamenti nel mondo degli asili privati. Il Moreno non potrà resistere a una concorrenza con un servizio pubblico, e dopo aver gestito in proprio per otto anni quella che era l'unica classe Primavera di Ivrea sarà spinto a chiuderla. Certo non è costruzione di una Comunità, bensì l'affermazione di un potere o forse l'ignoranza della concretezza nel costruire una Comunità.

Lo Stato, non sapendo cogliere in modo operativo ed efficace una soluzione pubblico-privata con corpi intermedi, ha accumulato un debito pubblico enorme, e ora assistiamo al ritorno trionfante alla statalizzazione paludata da una pretesa onestà senza controlli di terzi. Il Comune vuole spostarsi da una gestione economico-finanziaria che ha procurato l'avanzo di gestione esistente a una che entri nel debito? Ci sarà allora una crescita di tasse, come accennato dall'identificazione degli edifici vuoti? Visto dal "popolo", un largo potere pubblico toglie responsabilità e procura privilegi ai sostenitori, e il "pubblico" dovrà fare svalutazione della ricchezza ricevuta dal passato ma potrà continuare a gestire, specie il potere (ahimè, la Guelpa...).

Sulle strutture da sempre impegnate nell'educazione giovanile e il sostegno alle famiglie c'è ancora spazio per interventi di partecipazione? Per la gestione dell'esperimento 0-6 si può riprendere almeno in parte la proposta nata dall'esperienza del Moreno? Ho timore di no, ma certo non mancherà dall'Opera Pia l'impegno di salvare l'azione educativa e l'esperienza privata dei suoi 175 anni di vita: anche se è d'obbligo trasformarla profondamente, e dopo traumatici momenti di scoramento.

ettore morezzi,
presidente opera pia moreno

MA CRIMI (5STELLE) È ANCORA DURO: "BASTA AI CONTRIBUTI DIRETTI"

Stati Generali dell'Editoria

Il premier Conte apre a un confronto coi giornali

ROMA - "Non c'è niente di peggio che chiudersi in una stanza ed elaborare una proposta senza confronto. Ci possono essere idee contrapposte, ma è lì che entra in gioco la politica: per fare sintesi tra le diverse istanze". Il premier Giuseppe Conte ha aperto con questa sottolineatura, lunedì mattina, a Roma gli Stati Generali dell'Editoria. Si tratta di un percorso articolato che dovrebbe chiudersi a settembre con la presentazione dei disegni di legge di riforma e che il Governo - a partire dal sottosegretario all'Editoria, Vito Crimi - saluta come "un passo importante, anche per la vita democratica del Paese: un passo che in passato è stato più volte annunciato, senza mai arrivare ai fatti".

Il premier Conte aveva anticipato la volontà di realizzare gli Stati Generali dell'Editoria nel corso della conferenza stampa di fine anno, anche dietro sollecitazione del presidente dell'Ordine dei Giornalisti Carlo Verna che aveva chiesto un intervento in merito ai tagli al fondo per l'editoria imposti nella legge di Bilancio dal Governo. Ora gli Stati Generali sono partiti, il dibattito è aperto, la parola passa ai cittadini e alle associazioni che operano nel variegato mondo dell'editoria, in una sfida tutt'altro che semplice, vista la volontà dichiarata di ridisegnare la geografia di un settore complesso e in continuo cambiamento. "Sarete chiamati tutti a esprimere proposte, speriamo innovative", ha assicurato Conte rivolgendosi alle associazioni presenti. Il Premier ha citato il tema della disintermediazione, "dell'informazione che arriva direttamente dai cittadini", ponendo una serie di problemi "a partire dal linguaggio dell'odio, che non va

trascurato", prima di sottolineare la necessità di garantire che il giornalista sia realmente libero, che vuol dire anche avere un giusto compenso.

"Se l'idea è di continuare a pensare che l'unica forma per sostenere l'editoria sia il contributo diretto non ci siamo", ha subito chiarito il sottosegretario grillino Vito Crimi, aggiungendo polemicamente che "bisogna creare un modello nuovo per il rilancio del settore, non per farlo bivaccare ancora per un po'". "Un intervento pubblico è necessario - ha continuato -, ma deve andare a sostenere eventualmente la domanda più che l'offerta; oppure deve favorire l'innovazione".

Il percorso si articolerà su cinque aree tematiche (l'informazione primaria, i giornalisti, l'editoria, il mercato e i cittadini) e in cinque fasi, da aprile a settembre, con consultazioni online e dibattiti pubblici, compresa una due giorni a giugno a Torino.

Chiusa la cerimonia di apertura alcune sigle compresa la Fisc, Federazione italiana settimanali cattolici, con Alleanza Cooperative Comunicazione, FILE hanno condiviso un comunicato stampa con cui si associano alla proposta avanzata da FNSI, Ordine dei Giornalisti e USPI di attivare una moratoria immediata del taglio del fondo per il pluralismo, in attesa che il percorso di rivisi-

zione normativa avviato dal sottosegretario Crimi giunga a compimento. "Pur giudicando positivamente alcune proposte provenienti dalla discussione - ribadiscono -, non possiamo però che confermare le critiche sul metodo adottato da Crimi per mettere mano a uno dei settori chiave per lo svolgimento della vita democratica. Ringraziamo il Presidente del Consiglio Conte per averlo ricordato e per avere rammentato al Sottosegretario Crimi che in queste occasioni occorre il massimo coinvolgimento di tutti gli attori coinvolti. Quanto a noi, ci mettiamo a disposizione per esporre le nostre idee sul settore".

chiara genisio (agd)

Bassetti (Cei) sui settimanali diocesani: "L'annuncio è una forma di carità"

PERUGIA - "L'annuncio è una forma di carità": lo ha affermato il cardinale Gualtiero Bassetti, Presidente della Conferenza Episcopale Italiana, nell'ambito della presentazione del rapporto "Religione, media e dibattito pubblico" che si è tenuto all'Università di Perugia, la settimana scorsa.

Il cardinal Bassetti si è soffermato su tre concetti fondamentali che riguardano il rapporto tra religioni e media: il messaggio, il territorio e il dibattito pubblico nel mondo contemporaneo. "Ogni volta che comunichiamo dobbiamo rispondere ad una regola non scritta caratterizzata da due elementi: la carità e la responsabilità" ha detto il presidente dei vescovi, richiamando il messaggio di papa Francesco per la giornata delle comunicazioni sociali, a favore di un'autentica cultura dell'incontro. "Uno dei modi con cui da molto tempo la Chiesa guarda e racconta la realtà è l'attenzione al territorio, attraverso una comunicazione di prossimità. La Chiesa italiana ha a cuore la presenza mediatica sul territorio e ha a cuore i media diocesani attraverso i quali diffonde il suo messaggio in molte case. I settimanali diocesani ancora oggi rappresentano un presidio importante sul territorio dove la Chiesa locale vive ed opera, e dove ha la possibilità di esprimersi liberamente e di raggiungere le famiglie e le persone".

Questa esperienza di capillarità comunicativa delle testate diocesane sottolineata dal

presidente della CEI "rappresenta un'occasione unica per raccontare un territorio e per comprendere le modalità con cui la Chiesa si esprime e la complessità del rapporto tra religione e media". Questa comunicazione di prossimità il cardinale Bassetti la definisce "un mandato di carità" verso le periferie esistenziali e fisiche del nostro Paese, ma anche come "un modo di agire sul territorio che non consiste soltanto nel fare informazione ma anche nel fare formazione".

A proposito della ricerca "Religione, media e dibattito pubblico", il cardinal Bassetti ha tenuto a sottolineare due aspetti: il processo di stereotipizzazione della religione sui grandi media nazionali e il cosiddetto "effetto Papa Francesco". Sul primo punto il cardinale ha ribadito che "si tratta di un processo assente nei settimanali diocesani ma attuale nei quotidiani nazionali. L'esigenza del racconto al tempo stesso veloce, sintetico e spettacolare di questi grandi media - afferma - contribuisce alla costruzione del processo di stereotipizzazione della religione che non solo non aiuta a comprendere il messaggio veicolato, ma addirittura lo rinchiude dentro a dei canali narrativi che spesso sono dei veri e propri recinti comunicativi. Spazi in cui è molto difficile cogliere il significato profondo del messaggio ed è ancor più ostico affrontare un dibattito".

debora ruffolo (agd)



Ora legale sì o no? C'è tempo per pensarci

ROMA - Possiamo stare tutti quanti tranquilli: fino al 2021 abbiamo tempo di farci spiegare i benefici o i disastri provocati dal cambio dell'ora. Ci sarà sufficientemente tempo per organizzare il palinsesto delle reti televisive, invitare esperti a favore o contro e prendere una decisione consapevole e concreta. A quel punto dovremo decidere se lasciare per sempre l'ora solare o modificarla attraverso il mantenimento dell'ora legale.

Tra sabato e domenica, però, spostiamo le lancette avanti di un'ora. Lasciamolo fare a telefonini, computer e tablet che vanno in automatico e preoccupiamoci degli orologi che abbiamo in casa, quello dell'automobile, della collezione che sta nel portagioie, per poi, tra qualche giorno, trasalire, perché guarderemo l'ora dall'unico orologio che è sfuggito al nostro controllo, vivendo qualche minuto di panico pensando di essere irrimediabilmente in ritardo. Da domenica mattina ci sarà chi, per qualche giorno, sarà uno zombie stralunato, chi mangerà fuori orario, chi avrà sempre sonno, chi ricorderà pedantemente che però a ottobre si potrà dormire un'ora in più. Io faccio parte degli zombie: mi sveglierò impiegando un po' più di tempo per capire la fascia oraria in cui mi trovo, avrò fame prima di pranzo e prima di cena, entrerà ed uscirò dal mio studio sorprendendomi di ciò che il buio o la luce saranno in grado di raccontarmi. Avrò, per qualche giorno, la strana sensazione che possa essere troppo presto o troppo tardi. Poi mi adatterò e non ci penserò più.

Perché, la cosa più bella di ogni essere vivente, e soprattutto quella che denota la sua intelligenza e la sua sopravvivenza, è la capacità di adattarsi ai cambiamenti. Mi piacerebbe parlarvi dell'epigenetica, per spiegare come la natura mette in atto quei cambiamenti che diventano elemento stabile nelle generazioni successive, ma mi sembra noioso. Mi soffermo, invece, sul pensiero che, lo sforzo insito nel processo di cambiamento, ancorché all'inizio leggermente faticoso, sarà poi facilmente superato; ci si adatterà naturalmente e tutto quello che sembrava difficile non lo sarà più. Il cambiamento farà parte di noi, diventerà il nostro presente.

Ogni individuo, nella propria storia personale e sociale, ha superato continui cambiamenti e aggiustamenti. C'è chi lo ha fatto spontaneamente e chi si è dovuto adattare a causa di "condizioni esterne"; la flessibilità nell'accettare i cambiamenti ha fatto sì che questi potessero divenire parte di un percorso che ha modificato profondamente le nostre abitudini. L'abitudine o modalità passata, diventa aneddoto, va a far parte di quella scorta di ricordi, più o meno piacevoli, che si racconteranno a tavola con gli amici.

Forse, se ogni cambiamento fosse legato ad un percorso di consapevolezza, sarebbe più solido ed efficace. A me piacerebbe pensare che alcuni dei cambiamenti, benché forzati da alcune situazioni, siano la possibilità di una riflessione e portino a cambiamenti ancora più stabili e che si rivolgono ad un numero più ampio di persone. Assodato che il "mai" è un vocabolo precario, auspico che nei prossimi tempi si possano pensare anche altri cambiamenti: mi piacerebbe che qualcuno, alla luce di quanto accaduto a Rami ed Adam, i due ragazzini coinvolti nel dirottamento del bus di San Donato Milanese, ripensi a che cosa significa essere cittadini italiani. Che non bisogna diventare necessariamente eroi, per entrare in parametri appositamente rivisti e corretti che permettono o meno l'attribuzione della cittadinanza. Ora che si spegneranno le luci su questi ragazzi, ora che tra qualche giorno, riprenderemo un nuovo ritmo per le nostre giornate, ripensiamo a tutti i cambiamenti di cui potremmo essere artefici e i benefici che (ci) apporterebbero.

crisrina terribili

Vetrinetta

di Susanna Porrino

"Amore e morte": ossimoro perfetto che affascina le nuove generazioni

"Non puoi scegliere di non soffrire in questa vita, ma puoi scegliere per chi soffrire. E io sono felice della mia scelta!". Così si chiude l'acclamatissimo film "Colpa delle Stelle", proiettato per la prima volta in Italia cinque anni fa: la storia di un amore tragico tra Hazel, una ragazza affetta da un cancro, e Augustus Waters, anche lui colpito da un grave tumore. Due anni dopo, nel 2016, arriverà "Io prima di te": il racconto crudo e spietato dell'incontro fra Louisa, una donna eccentrica sempre alla ricerca di una felicità che sembra impossibile da trovare, e Will, un uomo paraplegico da diversi anni e ormai troppo disinnamorato della propria vita per poter ricominciare a viverla di nuovo. E ancora: nel 2017, con "Il Sole a Mezzanotte", la vita di una ragazza a cui una grave malattia impedisce di esporsi ai raggi del sole diventa il terreno fertile su cui costruire un nuovo, drammatico amore. Oggi siamo nel

2019, e circa una settimana fa è uscito nei cinema italiani "A un metro da te", l'apoteosi degli amori impossibili: entrambi malati di fibrosi cistica, i protagonisti sono due giovani innamorati che la vita e la malattia costringono a stare lontani l'uno dall'altro, proibendo loro qualunque tipo di contatto fisico.

Sembra che l'accostamento della parola "amore" all'immagine della morte sia diventato l'ossimoro preferito della nostra generazione: in un momento in cui della morte non solo non si trovano le risposte ma si sono perse anche le domande, l'interposizione di un limite inaggrabile al senso di eterno che l'innamoramento fa nascere in noi sembra fatta apposta per sottolineare la crudeltà e il cattivo gusto di una vita che prima ci fa un dono e poi ce lo sottrae senza chiedere il permesso.

"Ogni salvezza è temporanea" dirà Augustus Waters nel corso della storia;

l'amore sembra in alcuni casi essere solo uno svago temporaneo che nulla aggiunge né toglie al dramma di un'esistenza sul punto di spegnersi, soprattutto quando il pensiero del dolore ha impregnato a tal punto la mente da permettere di respirare nuovamente la vita solo a piccoli tratti. Ma, per altri, l'amore si presenta come la promessa di un'immortalità dovuta e reale, che supera le leggi della natura e della razionalità e che lascia un'impronta eterna dietro di sé.

L'amore, in un qualche modo, è anch'esso un abisso all'inizio sconosciuto e inesplorato, in cui il dolore e la paura di esso ci permettono di accedere e in cui veniamo continuamente plasmati e rigenerati; tutta la vita in fondo è un mistero, continuamente in bilico tra il desiderio e la paura di andare avanti. Ed è per questo che oggi, in un momento in cui la parola "speranza" è un po' passata di moda, questi film hanno tanto successo, nel loro paradossale racconto di una vita che, mentre si spegne, continua a rinascere e riformarsi senza sosta.



CHI PARTECIPA FA VINCERE GLI ALTRI.



CONCORSO
PER LE PARROCCHIE
2019

A grande richiesta torna **TuttixTutti**, il concorso che premia le migliori idee per aiutare chi ne ha più bisogno. Iscriviti la tua parrocchia e presenta **il tuo progetto di solidarietà**: potresti vincere i fondi* per realizzarlo. Per partecipare basta organizzare **un incontro formativo** sul sostegno economico alla Chiesa cattolica e presentare un progetto di utilità sociale a favore della tua comunità.

Parlane subito col parroco e informati su tuttixtutti.it

Anche quest'anno, aiuta e fatti aiutare.

***PRIMO PREMIO
15.000 €**

Il concorso è organizzato dal Servizio C.E.I. per la Promozione del Sostegno Economico alla Chiesa cattolica.



STUDIOSA RAFFINATA, PROTAGONISTA DI UNA GRANDE ESPERIENZA ECCLESIALE

La lezione di madre Cànopi

Morta a 88 anni la badessa del monastero di San Giulio

SAN GIULIO D'ORTA - È morta alle ore 10 del 21 marzo, nel giorno dedicato a San Benedetto, madre Anna Maria Cànopi, badessa del monastero Mater Ecclesiae (da lei stesso fondato nel 1973, per volontà del vescovo di Novara Aldo Del Monte) nell'isola di San Giulio, sul lago d'Orta. Avrebbe compiuto 88 anni il 24 aprile. I funerali si sono svolti a Orta San Giulio lunedì 25 marzo.

Rina, questo il suo nome di battesimo, era nata a Pecorara, frazione di Alta Val Tidone (PC), in una famiglia numerosa e profondamente credente. Agli studi superiori e all'attività di assistente sociale, fece seguire la laurea in Lettere alla Cattolica di Milano. Entrò nell'abbazia benedettina di Viboldone il 9 luglio 1960. Con l'inizio del noviziato canonico, il 14 aprile 1961, riceve il nome di Anna Maria. Il 30 maggio 1965 celebra la professione solenne. Dal 1968 svolge il compito di maestra delle novizie e l'11 ottobre 1973, insieme a cinque consorelle, dà inizio alla vita benedettina sull'Isola di San Giulio. Il 9 luglio 1979 riceve la benedizione abbaziale. La comunità (circa 80 consorelle) si amplia e diffonde, a



Saint-Oyen, in Valle d'Aosta, al monastero cistercense della Santissima Annunziata di Fossano, nei monasteri di Sant'Antonio abate in Ferrara, e di San Raimondo in Piacenza.

Anna Maria Cànopi, che solo da un anno aveva lasciato per motivi di salute l'incarico di badessa, per i suoi scritti e la sua parola può essere considerata a tutti gli effetti una figura di primo piano nella Chiesa italiana e universale: nel 1993 è la prima donna a scrivere il testo della *Via Crucis* al Colosseo, presieduta da Giovanni Paolo II. Il 23 novembre 1995, su invito della

CEI, interviene al Convegno Ecclesiale di Palermo in rappresentanza del monachesimo italiano. Sotto le direttive dell'allora cardinal Ratzinger collabora alla revisione del Compendio del Catechismo della Chiesa Cattolica. Il 30 agosto 2009 riceve nell'abbazia Mater Ecclesiae l'allora patriarca melkitico Gregorio III Laham, che celebra una liturgia in rito greco-bizantino e offre la croce pettorale di Gerusalemme.

Fu anche una studiosa di Guglielmo da Volpiano, il fondatore dell'abbazia sambenignese di Fruttuaria che proprio a San Giulio

d'Orta nacque nel 962. Su questa figura Anna Maria Cànopi tenne una mirabile conferenza in occasione della giornata di spiritualità benedettina l'11 luglio 1997. Questo intervento ed altri due scritti sono raccolti in una pubblicazione presente nell'archivio di Fruttuaria, dal titolo *"Monaci tra due millenni"*. Ne traiamo, a conclusione, alcuni splendidi passaggi su Guglielmo: *"I nostri padri sono le nostre profonde e nascoste radici che continuano ad alimentarci attingendo direttamente alla eterna Sorgente della Vita, a quella vita che è pienezza di armonia, di bellezza e di pace. Di questa pace Guglielmo, come tutti i figli di Benedetto, è stato un appassionato fautore... Un uomo vale quanto di lui rimane dopo che è passato attraverso il crogiolo della storia. Di Guglielmo rimane molto, perché ha costruito sulla roccia eterna, Gesù Cristo. Certamente anche Guglielmo da Volpiano avrà fatto miracoli, ma ci pare di poterne ravvisare uno che ci riguarda direttamente: il fatto di essere noi qui oggi a parlare di lui con gratitudine e commosso stupore"*. Parole che possono senz'altro valere per la stessa madre Cànopi.

marco notario



Il futuro Museo Diocesano: tra pastorale ed evangelizzazione

IVREA - La diocesi d'Ivrea investe per la conservazione e la valorizzazione dei suoi *"tesori artistici"*. È una bella notizia. I reperti, documenti, testimonianze storico-artistiche, da sabato 9 marzo esposte nel piano superiore del juvarresco edificio del Seminario Maggiore, raccontano qualcosa della storia plurisecolare della nostra diocesi. E, si sa, la storia assicura una componente essenziale del DNA di una comunità, di quel popolo dei fedeli che, per lunghi anni, è di fatto coinciso con l'intera società eporediese e canavesana. Come è noto, la storia della Chiesa di Ivrea è una storia lunga di secoli, in cui vicende ecclesiali e culturali, e vicende socio-politiche, si sono strettamente intrecciate e correlate.

Un esempio fra i tanti. Una figura come quella del vescovo Warmondo è nota non solo come acerrimo nemico del re Arduino, ma come colui che ha rifondato - *"ab imo condidit"*, è scritto in una lapide del deambulatorio - secondo modelli ottoniani la cattedrale già preesistente (siamo intorno all'anno Mille). È anche colui al quale si deve lo *"scriptorium"*, un laboratorio di assoluta eccellenza dal quale sono usciti codici riccamente miniati, di inestimabile bellezza: opere non solo di pregio estetico, ma attestanti una ricerca originale in campo liturgico, quali il Messale e Sacramentario detti appunto di Warmondo. In quel tempo la Chiesa d'Ivrea si inventava, in maniera creativa, le stesse modalità e formule di preghiera liturgica.

La presentazione del percorso espositivo, anticipazione di quello che sarà il Museo diocesano, ha visto la partecipazione, oltre che di un folto pubblico, di numerosi e qualificati collaboratori ad un'opera che dota la Chiesa e la società eporediese di strumenti preziosi per conoscere la sua storia, e le sue espressioni artistiche.

Ad arricchire gli spazi museali del Seminario Maggiore ci sono anche donazioni di ecclesiastici di origine eporediese che hanno svolto in ambiti più vasti e prestigiosi il loro ministero: fra questi, il cardinale Tarcisio Bertone, già Segretario di Stato di Sua Santità Benedetto XVI. Le loro donazioni testimoniano il legame di affetto mai interrotto con la Chiesa Madre, da cui sono partiti per importanti missioni. Anche questo è un dato interessante: i vincoli con la Chiesa Madre, da cui quegli uomini di Chiesa erano da anni assenti ma a cui si sentivano e si sentono tuttora legati in profonda comunione.

Un auspicio, per concludere: che altre risorse possano essere reperite ed indirizzate anche in vista di un'evangelizzazione e di una presenza nella cultura di oggi, che rendano presente la perenne attualità e fecondità del messaggio evangelico e della vita ecclesiale.

don piero agrano

SABATO 30 E DOMENICA 31 A IVREA L'ANNUALE RACCOLTA DI VIVERI PER L'AMERICA LATINA

“Operazione Mato Grosso”

IVREA - Il 30 e 31 marzo si terrà a Ivrea una raccolta di viveri in favore delle missioni in America Latina dell'associazione *Operazione Mato Grosso*.

Nelle giornate di sabato e domenica, i volontari passeranno casa per casa a raccogliere qualsiasi genere alimentare a lunga scadenza, che la gente vorrà donare. Questi viveri verranno poi imballati e inviati con un container nelle missioni dell'Operazione Mato Grosso in Perù, principalmente sulla Cordigliera delle Ande. Il viaggio è molto lungo, per questo è necessario che gli alimenti non siano in scadenza o deperibili, perché arriverebbero a destinazione inutilizzabili. Nelle missioni, altri volontari sempre dell'*Operazione Mato Grosso* che vivono da anni come missionari, oppure giovani che sono lì per un tempo più breve, si occuperanno della distribuzione dei viveri attraverso le opere sociali in atto, come le case per bambini orfani, per disabili e anziani, le scuole o direttamente portandoli alle famiglie più indigenti. Nel caso venissero raccolti prodotti a breve scadenza essi non saranno comunque buttati, ma devoluti a favore dei poveri del territorio tramite la Caritas Diocesana, il cui direttore - il diacono Emiliano Ricci - si è dimostrato interessato e contento dell'iniziativa, cui ha concesso il patrocinio Caritas. Il punto di raccolta per entrambi i giorni sarà l'Istituto Salesiano "Cardinal Cagliari" di Ivrea, cui si può far riferimento per portare direttamente gli alimenti o avere informazioni sul Movimento e sul lavoro volontario che si svolge anche in Italia con i ragazzi.

Si tratta già del terzo anno in cui viene proposta a Ivrea questa iniziativa, volta anche a coinvolgere i ragazzi delle scuole superiori e gli abitanti della città in un impegno concreto di carità durante il periodo quaresimale. I volontari dell'Operazione Mato Grosso si sono attivati per invitare gli studenti ad aderire al progetto, come possibilità anche di "alternanza scuola-lavoro".

"Operazione Mato Grosso" è un movimento giovanile nato nel 1967



dal desiderio di Padre Ugo de Censi, salesiano originario della Valtellina, di aiutare i giovani e dare un senso diverso alla propria vita provando a spenderla per i più poveri. Nell'estate 1967 un primo gruppo di giovani partì per il Brasile, per lavorare alla costruzione di una scuola a

Poxoreo, tra i poveri del Mato Grosso. Al ritorno, i primi volontari coinvolsero altri ragazzi: nacquero così, i primi gruppi Omg. I giovani, ancora oggi, si ritrovano nel tempo libero per lavorare gratuitamente al fine di sostenere le attività delle missioni in America Latina.

Attualmente l'Omg è presente in Perù, Ecuador, Bolivia e Brasile. Nelle spedizioni, che sono ormai più di novanta e dove operano oltre 600 volontari permanenti (famiglie, giovani, sacerdoti), si realizzano interventi in campo sanitario, agricolo, sociale ed educativo. In Italia esistono più di centocinquanta gruppi di ragazzi, sparsi in quasi tutte le regioni; molti sono i gruppi adulti formati da genitori e amici che condividono e sostengono le missioni Omg. In Piemonte ad oggi sono circa una decina i gruppi dei ragazzi impegnati a lavorare gratuitamente a favore dei poveri. Una delle attività svolte a sostegno delle missioni è l'invio dei containers di viveri, circa 50 all'anno da tutta Italia.



QUARESIMA 2019

Il Vangelo della domenica si fa preghiera



31 marzo 2019
Domenica IV di Quaresima
Lc 15,1-3.11-32

«Questo tuo fratello era morto ed è tornato in vita»

Un padre sovrabbonda in amore, ricchezza che mai vien meno; un figlio dilapida ogni bene ricevuto, riducendosi alla miseria completa. Prodigalità diverse: per il primo di eterna vicinanza, per chi vagabonda perdendosi, un abisso che può - comunque - ancora chiamare l'abisso e trovare svolta. Dalla morte alla vita. Già si profila all'orizzonte la luce pasquale, c'è profumo di risurrezione.

Il padre corre incontro al figlio degenere, che era morto ed è tornato in vita, era perduto ed è stato ritrovato. C'è già un sepolcro riconosciuto vuoto, un peccatore che ha deciso di rialzarsi e di tornare alla fonte della propria esistenza. Gli stenti l'hanno spogliato della presunzione e la carenza di cibo ha ravvivato la fame del vivere davvero. Anche le carrube negare, destinate solo ai porci, l'hanno aiutato a rientrare in sé, e lo sguardo è passato dall'alterigia all'umiltà, dalla cecità tra le cose del mondo al volto splendente di Chi l'ha amato per primo.

In altre parabole la pecora e la moneta perdute erano state cercate, il pastore e la donna avevano fatto ogni sforzo per ritrovarle. Qui c'è attesa. Dio aspetta con compassione e l'uomo - finalmente consapevole di quale sia la sua eredità più preziosa - trepidante, attende perdono. I due fratelli sono modi diversi di essere lontani dalla sorgente della vita: il più giovane ha percorso strade buie, ma con cuore contrito ha ritrovato l'orientamento e si è mosso con il sincero riconoscimento del bisogno d'aiuto; l'altro, rimasto "tra le mura", è imprigionato nell'abitudine, nella meccanicità fredda delle azioni, occupato dal livore facile e dalla critica, orgoglioso con il dito puntato, incapace di godere l'intimità con il genitore e il sollievo della fraternità ricomposta. Uno si riconosce peccatore, l'altro si reputa a posto.

«Lasciatevi riconciliare con Dio!»

La possibilità di esistenza nuova è offerta ad entrambi, è mobilitazione per la festa, celebrazione del Padre che si prende cura dell'uomo e segue con amore il suo cammino. E in questa gioia che può sbocciare, c'è certezza per figli che si interrogano nel profondo: «Perché ti rattristi, anima mia, perché su di me gemi? Spera in Dio: ancora potrò lodarlo, lui, salvezza del mio volto e mio Dio».

La verità del tuo Amore infinito cura la mia realtà, così deformata dalle attrattive di una falsa libertà, sfigurata anche dallo spirito farisaico, dall'atteggiamento di autocompiacimento che mi fa ritenere giusto e per questo autorizzato a giudicare, disprezzare, condannare gli altri. «Quanto è preziosa la tua grazia, o Dio!».

Attendimi, precedimi, sposa la mia fragile umanità.

«Ascolta, Signore, abbi misericordia, ...vieni in mio aiuto. Hai mutato il mio lamento in danza, la mia veste di sacco in abito di gioia». Prenda forma in me un cuore nuovo e uno spirito nuovo ed il mio stare sempre con te sarà la pienezza di vita che più mi rende felice, giorno per giorno. Quando mi smarrisco guariscimi anche con carrube, con quegli umili segni che in te possono parlare di altro, come il canto del gallo scosse Pietro dal tradimento. Allontana da me il peccato, l'infamia dell'Egitto, trasformami in testimone della risurrezione attraverso la continua conversione. Al tuo banchetto il sapore del perdono sarà più dolce del miele.

«Se sono caduta, mi rialzerò; se siedo nelle tenebre, il Signore sarà la mia luce». La mia anima ti parla così mentre, adorandoti, devotamente canta:
«Tibi se cor meum, totum súbjicit, quia te contémpans totum déficit: il mio cuore ti è sottomesso, perché contemplando te tutto il resto vien meno».

Veglia diocesana per i missionari martiri a Fruttuaria

SAN BENIGNO - 24 marzo 1984: assassinio di monsignor Oscar Romero; 24 marzo 2019: giornata di preghiera e digiuno in memoria dei missionari martiri del 2018. Alla sera conclusione con una veglia diocesana all'abbazia di Fruttuaria, un intimo momento di raccoglimento presieduto dal direttore del Centro Missionario diocesano don Matteo Somà. Una riflessione raccolta e suggestiva durante la quale in particolare sono stati letti i nomi dei 40 missionari assassinati nelle varie parti del mondo nel 2018: 35 sacerdoti, un seminarista, 4 laici. E alla fine un gesto significativo: l'invito a immergere le mani in una ciotola di farina, a simboleggiare il desiderio di "sporcarsi le mani" nella testimonianza del Vangelo. Anche facendo proprio lo slogan "Per amore del mio popolo non tacerò", coniato da un altro martire della verità come don Pino Puglisi.



IL SALUTO DELLE AUTORITÀ, IL CALDO ABBRACCIO DELLA COMUNITÀ

Il vescovo Edoardo a Carema

Per la visita pastorale

CAREMA - La visita pastorale è una delle forme in cui il Vescovo ravviva i contatti personali con il clero e la comunità cristiana: è stato così anche mercoledì 20 marzo, quando il vescovo Edoardo si è recato nella parrocchia di San Martino a Carema.

In mattinata, nella chiesetta di San Matteo, il vescovo ha incontrato gli anziani del paese definendoli simpaticamente "ex diciottenni" e instaurando con loro un clima familiare; poi si è recato in visita ad alcuni infermi e malati ai quali ha portato conforto e preghiera. Nel pomeriggio monsignor Cerrato si è intrattenuto con i ragazzi che il prossimo 31 marzo riceveranno il Sacramento della Cresima: insieme a loro e ai loro genitori, padrini e madrine, ha riflettuto su vari temi, anche di attualità.

In serata particolarmente proficuo si è rivelato l'incontro con i rappresentanti delle associazioni del paese e con gli amministratori locali. "La visita pastorale è un momento importante per la comunità - ha precisato il primo cittadino, Giovanni Aldighieri -: ho apprezzato molto la presenza e la vicinanza di Sua Eccellenza all'inaugurazione di piazza 'Caduti di

Nassirya' e della Cappella di via Croce. Nei nostri confronti egli ha sempre avuto un occhio di riguardo, rispondendo a tutti gli inviti anche qualora non sia riuscito a partecipare alle iniziative".

Durante l'incontro il Vescovo ha spiegato come la cultura, la tradizione e la civiltà siano chiamate a vivere nel presente, in vista del futuro con gli altri. "Noi siamo unici ed irripetibili -



Borgofranco e Quassolo: in posa col Vescovo



ha specificato -, abbiamo un'identità a cui non possiamo rinunciare, dobbiamo imparare a collaborare dal punto di vista ecclesiale ed essere disponibili al cambiamento". Il Vescovo, inoltre, non ha nascosto le difficoltà riscontrate al giorno d'oggi nel parlare con i giovani per via della differenza, troppo ampia, fra generazioni. "Il futuro è dei giovani - ha concluso -, dunque la loro educazione è la cura prioritaria in tutti gli ambienti del vivere e noi non saremo giudicati sui risultati ma sulla seminazione".

La serata si è conclusa con i ringraziamenti da parte del parroco don Guido Griffò al Vescovo per la completa disponibilità all'ascolto e per le efficaci riflessioni.

sara martinetti

in breve

"30 ore per il Signore" ed Evangelizzazione di strada a Ivrea



IVREA - Sabato 30 marzo, in occasione delle "24 ore per il Signore" promosse dal Pontificio Consiglio per la promozione della Nuova Evangelizzazione, nella Chiesa di San Salvatore in Ivrea dalle 15.30 alle 17.30 sarà possibile accostarsi al sacramento della Riconciliazione. Nello stesso lasso di tempo l'équipe di evangelizzazione della diocesi animerà la preghiera e il canto e sarà presente in via Palestro con gli abbracci gratis e l'invito a fermarsi un momento. Se qualche giovane volesse unirsi all'équipe, l'appuntamento è alle 14.30 sempre a San Salvatore, di fronte al Caffè del Teatro.

Visita pastorale in Valle Dora: le celebrazioni

MONTALTO DORA - La Visita Pastorale di monsignor Edoardo Cerrato alle parrocchie della Vicaria Valle Dora proseguirà domenica prossima, 31 marzo, quando il Vescovo presiederà le celebrazioni eucaristiche festive nella chiesa parrocchiale di Montalto Dora, in quella di Carema (dove amministrerà il Sacramento della Cresima) e nelle parrocchiali di Settimo Vittone e di Montestrutto.

Incontro sulla Messa a Banchette d'Ivrea

BANCHETTE D'IVREA - "La Messa: incontro nella comunità con il Cristo e con gli uomini" è il titolo della conferenza-dibattito in programma giovedì 4 aprile alle 21 nella chiesa di Banchette Borgonuovo, relatore don Ernesto Vavassori.

Domenica 7 aprile l'incontro diocesano Cresimandi

SAN BENIGNO - Si terrà domenica 7 aprile l'annuale incontro con il Vescovo Edoardo dei Cresimandi della diocesi di Ivrea. Ad ospitare l'incontro sarà quest'anno l'Istituto Salesiano di San Benigno, con arrivi e accoglienza dalle 10, in tempo per l'inizio del grande gioco mattutino; alle 12.30 il pranzo al sacco, alle 14 l'incontro di monsignor Cerrato coi genitori, alle 15.30 la Santa Messa presieduta dal Vescovo nella chiesa abbaziale di Fruttuaria. Per organizzare al meglio la giornata, è richiesto di compilare entro il 3 aprile il modulo di adesione presente online sul sito www.pgivrea.it.



Tempi di attesa intollerabili per una visita specialistica: l'Asl faccia qualcosa!

Caro direttore,

scrivo questa lettera di getto, dopo aver provato a prenotare una visita oculistica per mio marito presso l'Asl To4 di Ivrea. Telefonando il 15 marzo, la prima data disponibile in assoluto, in tutte le strutture della Asl, è risultata essere il 23 gennaio 2020!

Trovo la cosa veramente scandalosa. I dirigenti delle Asl, della Regione e del Ministero della Sanità parlano con grande enfasi della diminuzione delle liste di attesa per gli utenti: sarà anche così, in generale. Ma la realtà è che qui in Canavese, per poter accedere a un servizio come quello di cui mio marito necessita, bisogna aspettare 10 mesi.

Chiedo quindi ai responsabili, soprattutto al direttore generale dottor Lorenzo Ardissonne, se si stanno prendendo provvedimenti per ovviare a questo problema. È inconcepibile che le persone, per poter avere una visita medica professionale, siano costrette a rivolgersi al privato, con tutti i risvolti di carattere economico che ne conseguono.

Grazie mille.
Cordiali saluti.
(lettera firmata)

Attendiamo i vostri contributi, da sottoporre all'attenzione del direttore: possono pervenire su carta, consegnati a mano o spediti per posta alla redazione in via Varmondo 9, Ivrea; oppure via mail all'indirizzo direzione@risvegliopopolare.it

Nell'anniversario della morte di Chiara Lubich, una notizia che ci spinge "verso un mondo unito"

Gentile direttore,

domenica 17 marzo, ospite nell'oratorio della Chiesa di San Lorenzo di Ivrea, la Comunità Locale del Movimento dei Focolari ha ricordato la partenza per il cielo della fondatrice Chiara Lubich, avvenuta il 14 marzo 2008.

Tra i momenti centrali dell'incontro vi è stata la coinvolgente proiezione di un video che illustra il progetto di un Centro internazionale per il Dialogo e la Pace da realizzarsi a Gerusalemme, ai piedi della scalinata romana e a 300 metri dal muro della città vecchia, proprio nel luogo dove si dice Gesù abbia chiesto al Padre: "Che tutti siano uno, come Io e Te". Si tratta un sogno che Chiara aveva avuto nel 1956 quando andò a Gerusalemme: un sogno che finalmente si potrà realizzare dopo aver superato tutte le pastoie burocratiche. Sorgerà su un terreno di 8mila mq (una grande provvidenza in una città così densamente abitata), sul confine tra Gerusalemme ovest (abitata principalmente da ebrei israeliani) e Gerusalemme Est (dove vivono i palestinesi, musulmani e cristiani). Questa sua posizione permetterà agli appartenenti alle tre religioni monoteiste di incontrarsi sentendosi ognuno a casa propria, favorendo la conoscenza ed il dialogo primi passi verso una riconoscenza reciproca ed in prospettiva della Pace.

Nel filmato (visibile sul web all'indirizzo <https://icupj.org>) c'erano anche interventi di diverse personalità che dicevano della difficoltà di pacificazione della regione. Pensando anche alle tensioni che viviamo in Italia, personalmente mi sono chiesto perché ci siano queste divisioni. La risposta è che non è evidentemente ancora entrato nell'umanità il concetto che siamo sostanzialmente fratelli prima di essere accidentalmente europei, asiatici, africani, americani, cristiani, musulmani, ebrei, ecc.. Chiara Lubich ha speso la propria vita per divulgare questo concetto in vista di una fratellanza universale e noi, persone normalissime che abitano questo lembo di terra Canavesana, stiamo già cercando di viverlo. Infatti, guardando le persone in sala, mi sono chiesto: sento più fratello quel tale di Fiorano o quell'altro di Messina? L'amico nato in Romania o quel ragazzo nato nel deserto del Niger? o i tre brasiliani, o la ragazza del Camerun, o quella dolce mamma del Bangladesh con la sua bimba? Se fossi costretto, chi butterei giù dalla torre? Probabilmente me stesso: per lasciare spazio.

Durante l'incontro ci è giunta la notizia della partenza per il cielo della focolarina Anna Giublesi, che con il suo compianto marito Gianni ha vissuto per diffondere qui ad Ivrea, in Turchia e in Algeria la spiritualità dell'unità. Anche per lei abbiamo pregato.

L'incontro si è concluso con la partecipazione alla Santa Messa celebrata da don Piero Agrano che, oltre a ricordare Chiara, ci ha invitati alla "trasfigurazione interiore", il che ci realizzerebbe pienamente come umani e quindi trascendenti.

nino maruelli
(comunità locale M.d.F.)

Il Consiglio comunale di Ivrea approva all'unanimità una mozione per intitolare una via cittadina alle 21 "Madri Costituenti"

Egregio direttore,

giovedì scorso, nel Consiglio comunale di Ivrea si è realizzato un bel confronto dialettico, fatto di sensibilità ed esperienze diverse ma conclusosi con l'approvazione all'unanimità di una mozione in cui si chiedeva di intitolare una piazza o giardino cittadino alle "Madri Costituenti". Felice conclusione per una discussione di opinioni infine convergenti nel riconoscere a quelle donne di aver impresso un segno significativo nella Carta fondamentale che sta alla base dell'ordinamento della Repubblica.

È un doveroso omaggio a 21 donne di diverse generazioni, estrazione sociale ed esperienza, capaci di scardinare - con analisi illuminate, felici intuizioni, alte mediazioni, civilissime lotte e proposte coraggiose - i meccanismi sociali e politici che fino allora avevano recluso il femminile nei modelli elaborati in via esclusiva da stato, religione e famiglia.

Donne tutte straordinarie, pur così diverse per provenienza, esperienza, cultura e patrimonio ideale ma, aiutate dal collante della necessità di ricostruire l'Italia, di non essere nemiche: questo spiega che se il confronto delle idee era aspro, esisteva sempre tra quelle donne una volontà di intesa, la ricerca non di meri compromessi ma di formulazioni comprensive di ricchezza e validità delle differenze reali.

Senza quelle donne non sarebbero stati scritti nella Costituzione i principi di parità che hanno rappresentato la base per la trasformazione non solo della società e delle leggi, ma della vita e dello stesso modo di pensare delle donne.

La politica, per quelle donne, era un'attività nobile, diretta a perseguire il bene comune. Grazie a loro la Costituzione ancora oggi è tanto bella e giovane da darci la possibilità di vivere in democrazia, insegnandoci che l'impegno per conservarla deve essere quotidiano.

Leggere a 70 anni di distanza alcuni articoli della Carta Costituzionale - basti pensare all'art.3, che sancisce la pari dignità senza distinzione di sesso o di razza, ma anche quelli sulla famiglia, sul diritto allo sciopero, alla conciliazione lavoro e maternità, sulla tutela delle famiglie irregolari (oggi si direbbe "di fatto") e di quelle rette soltanto da una donna - ci dà la prova di come le Costituenti fossero più aperte e lungimiranti di molti politici di oggi.

Noi giovedì scorso abbiamo dato voce e merito a loro, per essersi rese disponibili e capaci di tradurre in regole il sogno di una vita civile: un sogno giusto! Un progetto di vita disegnato non solo per i loro contemporanei ma anche per le future generazioni.

gabriella colosso,
consigliera comunale pd - ivrea

il dito nella piaga

Disorientamento primaverile

Ore 11:45, nell'istituto scolastico in cui lavoro a Ivrea. Un collega che sta correggendo una paccata di compiti si alza dal tavolo della silente e solenne biblioteca e mi sussurra: "Caffè?". Non rispondo a voce ma lo guardo con gli occhi che annuiscono, mi alzo con fare sommesso e lo seguo. Usciamo fuori, seguiti da un giovane barbuto che arriva dalla Normale di Pisa, anch'egli col suo pacco di compiti da correggere. Come carbonari scendiamo la rampa di scale diretti verso il bar interno. Lì incontriamo un quarto "congiurato", intento a sbirciare l'ora con un piede già posato sul primo scalino e lo blocciamo: "L'uomo che guardava l'orologio in procinto di salire le scale", gli diciamo ("Pensaci, potrebbe essere il titolo del tuo prossimo romanzo...", chioso). Guadagniamo un tavolo del bar e

subito si scatena la ridda delle ordinazioni (per me un caffè macchiato e un tramezzino al tonno). Poi parte la discoladunata va subito nel surreale: stiamo fondando una nuova forza politica per prendere alle prossime amministrative la Città di Ivrea.

Per iniziare la seduta "politica" racconto ai miei commensali la trama di "Holy Water", un film britannico del 2009 diretto da Tom Reeve: narra di 4 impacciati provinciali che rubano un camion di Viagra e messi in difficoltà dalla SWAT, giunta direttamente dagli USA per tutelare gli interessi della multinazionale produttrice del farmaco, nascondono la refurtiva in un pozzo dell'acquedotto... i bidoni si danneggiano e iniziano a cedere la sostanza nell'acqua potabile, rendendo il paese di provincia famoso nel mondo per un'idea felice dell'esistenza. A questo punto viene naturale stendere i punti fondamentali del nostro programma politico: punto uno,

far tornare il mare a Ivrea, utilizzando la "tecnica del Turchino" (storica trasmissione del gennaio 1978 di "Portobello", guidato dal grande Enzo Tortora, dove si spiegava la bizzarra idea di un milanese per svuotare la nebbia della pianura Padana abbattendo il monte che separa la pianura Padana dalla Liguria.) Noi, al posto del Turchino apriremo un canale per far arrivare il mare a Ivrea (altro che TAV!), così gli eporediesi non dovranno più andare a spendere in Riviera e Ivrea sarà piena di Liguri in vacanza. Punto due (questa è una mia idea): fare del Monbarone il Vesuvio di Ivrea, scavandone la sommità e buttandovi copertoni usati da incendiare per fare finta di avere anche noi il nostro bel vulcano, con annesso festival diesel Euro 0 al margine della festa di San Savino. Punto tre: avere le partite di Champions League a Ivrea (idea del collega campano educato in Svizzera) comprando una squadretta, tipo il

Carpi e, costringere, con una legge nazionale, gli azzurri a prestare obbligatoriamente e a gratis cinque giornate di campionato da noi e poi realizzare con tutti i proventi un grande stadio (già, ma dove? L'idea di massima è radere al suolo l'ex Olivetti e fare un immenso stadio di calcio in via Jervis). Punto quattro: il collega siciliano che abita a San Benigno propone una metropolitana San Benigno - Ivrea (luogo di lavoro), per favorire l'afflusso turistico all'abbazia di San Benigno in dieci minuti da Ivrea contro la mezz'ora che ci si impiega in auto.

Ore 11:55: ci cacciano letteralmente fuori, perché all'intervallo il bar chiude per favorire la vendita dei panini. Poi tutto riprende come prima. All'accaduto ripenso tornando a casa nel pomeriggio, meditando che di questi tempi politici il nostro programma potrebbe anche avere un largo consenso democratico...

di Fabrizio Dassano

IVREA - CONVEGNO DELL'UNUCI SULLA FIGURA DEL GENERALE CANAVESANO

Perrone e la "Fatal Novara"

Rievocata la battaglia-chiave della I Guerra d'Indipendenza

IVREA - Domenica scorsa, in mattinata, si è svolta a Ivrea una intensa commemorazione della Battaglia di Novara, lo scontro decisivo della Prima Guerra d'Indipendenza italiana che il 23 marzo 1849 si concluse con la completa vittoria dell'esercito austriaco guidato dal maresciallo Josef Radetzky contro l'armata piemontese. L'evento - organizzato da Unione Nazionale Ufficiali in Congedo di Ivrea, Centro Ricerca e Studi Nord-Ovest con il patrocinio di Associazione di Storia e Arte Canavesana e Città di Ivrea - si è aperto con il ritrovo di una nutrita rappresentanza di associazioni d'arma provenienti anche da altre provincie alle 9 presso la piazza Perrone di Ivrea, intitolata alla memoria del conte Ettore Perrone di San Martino, luogotenente generale a capo della 3ª Divisione di Fanteria piemontese, che proprio in quell'infuosto giorno di 170 anni fa trovò la morte sul campo di battaglia.



Durante la commemorazione eporediese, hanno presenziato alla deposizione di una corona d'alloro al monumento con il leone morente il presidente del consiglio della Città di Ivrea Diego Borla e la più alta personalità militare del territorio, il generale Giovanni Pieri.

Dalle 10 in poi, presso la "Sala Dorata" del Palazzo del

Municipio di Ivrea, si è invece svolto il convegno con la narrazione della battaglia e la ricostruzione della figura di Ettore Perrone di San Martino da parte del dottor Fabrizio Dassano; in merito alla condanna e fucilazione del generale Girolamo Ramorino, capro espiatorio della "Fatal Novara" ha parlato l'avvocato Pierpaolo

Rivello, docente universitario e Procuratore emerito presso la Corte di Cassazione; sulle luci e ombre del Risorgimento in raffronto ai nostri tempi, è intervenuto il presidente del Centro Ricerca e Studi Nord Ovest generale dottor Franco Pizziconi. La sindaca di San Martino Canavesana Silvana Rizzato ha illustrato il progetto di recupero dei ruderi dell'antica fortezza dei San Martino. I relatori sono stati presentati e i loro interventi moderati dal generale Antonio Zerrillo dell'unuci ((Unione nazionale ufficiali in congedo) di Cuneo. Il tenente degli alpini Daniele Bravo, presidente della rinata sezione Unuci di Ivrea, ha salutato i convenuti e ha consegnato la benemerita giunta da Roma per i 60 anni di appartenenza all'Unuci del sottotenente avvocato Antonio Raucchi di Ivrea, che l'ha ricevuta in sala tra gli applausi dei presenti.



Pillole di missionarietà (in città)

di Filippo Ciantia

Redenzione

Nel 1988, in una memorabile intervista al settimanale *Il Sabato*, il grande scrittore siciliano Leonardo Sciascia, impietosamente, definì Palermo "irredimibile". Visitando i quartieri periferici di Palermo, di fronte al desolato panorama edilizio, civile e umano, le parole di Sciascia mi erano tornate prepotentemente alla memoria.

Poi, come quando si visita una città e ci si trova, d'improvviso, nella piazza della cattedrale, invasi dallo stupore, siamo arrivati alla Missione Speranza e Carità.

In un antico deposito militare abbandonato, Biagio, nato nella ricca famiglia Conte, con il solo aiuto della Provvidenza ha creato, aiutato da tantissime persone di buona volontà, un

luogo di accoglienza e carità per chiunque. Ci sono più di mille persone, tantissimi stranieri e tantissimi poveri: tutti si chiamano fratelli e sorelle. Con queste parole ci accoglie Barbara, che ci abbraccia con il suo sorriso.

Barbara e suo marito Riccardo già conoscevano Fratello Biagio, ma, quando, il 10 febbraio 2018, fratel Biagio, dopo la morte di tre senza tetto, ha scritto per l'ennesima volta un appello alla città di Palermo, sono corsi da lui, definitivamente.

Vivo un profondo disagio: non riesco ad essere tranquillo, non dormo e non riesco a mangiare, sapendo che ancora ancora oggi tante persone vivono per strada... La forte indifferenza e il profondo egoismo continuano ad essere molto diffusi, le circostanze mi inducono a rispondere "al male con il

bene". Contro queste ingiustizie mi abbandono anch'io per strada... Mi sosterrà la preghiera e il digiuno affinché i cuori e le coscienze si sveglino e si sensibilizzino verso i più bisognosi. Il povero ha bisogno di noi, ma anche noi abbiamo bisogno di loro "ricchi e poveri insieme".

Tra capannoni ancora abbandonati, vicino al cantiere del futuro ospedale, di fianco ai laboratori, sorge una chiesa costruita da tanti fratelli e sorelle, ornata con le opere di artisti che erano disperati e, accolti, hanno eseguito opere d'arte per Dio. Qui, a settembre dello scorso anno, Papa Francesco condivise il pasto con Biagio e i suoi poveri: ha solo ascoltato e guardato. Come noi.

Ecco, faccio una cosa nuova: non ve ne accorgete? (Isaia 43, 19)

I Santi della Settimana

GIOVEDÌ 28 MARZO

San Giuseppe Sebastiano Pelczar (1842 - 1924)

Uomo di cultura e vescovo attento ai bisogni del popolo polacco. Nato ai piedi dei Carpazi, fu ordinato sacerdote e poi vescovo. Studiò a Roma, fu professore in seminario, docente universitario, rettore. Si impegnò in tante opere di carità e per l'educazione popolare, che diffondeva libri tra le persone e istituiva biblioteche. Fondò la Confraternita della Santissima Vergine e la congregazione delle Ancelle del Sacro Cuore di Gesù.

VENERDÌ 29 MARZO

Beata Agnese di Chatillon (XVII secolo)

Visse nel monastero cistercense di Beaupré e la sua vita fu ispirata alla Gloria di Dio e a un ideale di alta perfezione. Fu vista sovente rapita in estasi, specie dopo la comunione, e dopo la sua morte furono molti i prodigi per sua intercessione.

SABATO 30 MARZO

San Leonardo Murialdo (1828 - 1900)

Nasce a Torino da una famiglia borghese. Studia dai padri Scolopi di Savona e alla Regia Università di Torino laureandosi in Teologia. Ordinato sacerdote, dedica i primi anni del suo ministero ai giovani nell'oratorio di San Luigi a Porta Nuova. Fonda la confraternita laicale di San Giuseppe per aiutare i ragazzi poveri. Da vita all'Unione operai cattolici di cui diventa assistente ecclesiastico. Fonda l'Associazione della Buona Stampa, è tra gli ideatori del giornale «*La voce dell'operaio*».

DOMENICA 31 MARZO

Beata Natalia Tulasiewicz (1906 - 1945)

Polacca, insegnante laica, fu animatrice dell'apostolato dei laici. Parte liberamente per il Terzo Reich, insieme alle donne condannate ai lavori forzati, per portare loro un sollievo spirituale. Arrestata dalla Gestapo, fu atrocemente torturata e condannata a morte nel campo di Rawensbrück, nei pressi di Brandeburgo.

LUNEDÌ 1° APRILE

Beato Giuseppe Girotti (1905 - 1945)

Religioso e biblista, annoverato tra i «giusti» per la sua azione a favore degli ebrei durante l'Olocausto, sacrificò la propria vita con la deportazione e la morte nel campo di concentramento di Dachau, non ancora quarantenne. Nacque ad Alba da umile famiglia. Entra nel seminario domenicano di Chieri e dopo gli studi viene ordinato prete. Si laurea in teologia e si specializza nell'interpretazione delle Sacre Scritture. Pubblica diversi studi, insegna in seminario a Torino e si impegna in varie opere caritative. Sospettato di modernismo è sollevato da alcuni incarichi e trasferito. Fu al centro di una vasta rete di sostegno a favore dei partigiani e degli ebrei.

MARTEDÌ 2 APRILE

Beato Giovannino Costa (1456 - 1468)

E' venerato a Volpedo. Sembra che fosse nativo di Tortona; giovane pastore ucciso in odio alla fede. Le sue reliquie furono dapprima divise e poi riunite e lasciate a Volpedo. Il suo culto è in vigore sin dal XV secolo.

MERCOLEDÌ 3 APRILE

San Luigi Scrosoppi (1804 - 1884)

Il miracolo che l'ha portato sugli altari è stato la guarigione di un giovane dall'Aids. Diventa così il patrono dei malati di Aids. Nato a Udine, terzo di tre fratelli, fu anche il terzo sacerdote della famiglia. Provvede con alcuni preti e un gruppo di maestre all'educazione delle ragazze in difficoltà. Nasce così la Congregazione delle Suore della Provvidenza. A quarantadue anni entra nell'Oratorio di san Filippo Neri.

IN MEMORIA



RINGRAZIAMENTO

I familiari tutti di

DOMENICO BELLIS

ringraziano a tutti un sentito e riconoscente ringraziamento per la dimostrazione di stima ed affetto manifestata per la scomparsa del loro caro.

Ivrea, 20 marzo 2019.

Onoranze funebri: Dalberto
IVREA - Telefono 347.64.22.224.



RINGRAZIAMENTO

La dimostrazione di vicinanza manifestata per la scomparsa del loro caro

BENITO CURZIO

ha commosso i familiari che nell'impossibilità di farlo personalmente, ringraziano singolarmente tutti coloro che si sono uniti al loro dolore.

Ivrea, 21 marzo 2019.

Onoranze funebri: Garda
IVREA - CALUSO - Tel. 0125.62.74.60



RINGRAZIAMENTO

Le famiglie Pasteris Cavagnetto commosse per la grande dimostrazione di stima ed affetto resa al loro caro congiunto

GUIDO PASTERIS

nell'impossibilità di farlo singolarmente, ringraziano sentitamente quanti con un pensiero, una parola, uno scritto e di presenza hanno preso parte al loro dolore.

Caluso, 23 marzo 2019.

Onoranze funebri: Garda
IVREA - CALUSO - Tel. 0125.62.74.60



RINGRAZIAMENTO

I familiari tutti di

ADRIANO BENEDETTO

ringraziano di cuore quanti sono stati loro vicini in questo triste momento.

Salerno, 18 marzo 2019.

Onoranze funebri: Dalberto
IVREA - Telefono 347.64.22.224.



RINGRAZIAMENTO

La famiglia Mongiardo ringrazia riconoscente quanti si sono uniti al suo dolore nel triste momento della scomparsa della cara mamma

ANNA MIRELLA Ved. MONGIARDO

Cuornè, 22 marzo 2019.

Onoranze funebri: Garda
IVREA - CALUSO - Tel. 0125.62.74.60



RINGRAZIAMENTO

I familiari tutti di

GUIDO SILVESTRI

nell'impossibilità di farlo singolarmente, ringraziano sentitamente per l'affetto e il sostegno ricevuti in questo triste momento.

Pavone C.se 22 marzo 2019.

Onoranze funebri: Dalberto
IVREA - Telefono 347.64.22.224.



RINGRAZIAMENTO

Le famiglie Gamero Calamari

ringraziano riconoscenti quanti sono stati loro vicini nel triste momento della scomparsa della loro cara congiunta

SEVERINA CALAMARI Ved. GAMERRO

Cascinette d'Ivrea,
23 marzo 2019.

Onoranze funebri: Dalberto
IVREA - Telefono 347.64.22.224.



RINGRAZIAMENTO

I familiari di

ANNA GIUBLESÌ OTTOLINI

nell'impossibilità di farlo singolarmente, ringraziano sentitamente per l'affetto e il sostegno ricevuti in questo triste momento.

Ivrea, 19 marzo 2019.

Onoranze funebri: Dalberto
IVREA - Telefono 347.64.22.224.



RINGRAZIAMENTO

I familiari tutti di

SILVANA ZUBLENA

ringraziano sentitamente quanti con presenza, fiori e scritti hanno preso parte al loro dolore.

Palazzo C.se, 18 marzo 2019.

Onoranze funebri: Dalberto
IVREA - Telefono 347.64.22.224.

FARMACIE DI TURNO

Giovedì 28 marzo: Albiano - Cavagnolo - Montanaro - Rivarossa* - San Martino C.se - Valperga (Vallero).

Venerdì 29 marzo: Castellamonte (Garelli) - Ivrea (Piovera) - Orio C.se* - Perosa C.se - Val di Chy (Presbitero Bracco)* - Verolengo.

Sabato 30 marzo: Bosconero* - Caluso (San Domenico)* - Chivasso (Moderna) - Ivrea (Linda) - Perosa C.se - Pont C.se (Brannetti).

Domenica 31 marzo: Azeglio - Chivasso (Moderna) - Cuornè (Antica Vasario) - Ivrea (Fasano) - Rivara - San Giorgio C.se (Calleri)*.

I turni del mese di aprile, al momento di andare in stampa, non sono ancora stati pubblicati.

I turni delle farmacie sono quelli indicati sul sito dell'Asl To4, e possono subire variazioni dell'ultimo momento.

Il turno inizia alle ore 8,30 del mattino e termina alle ore 8,30 del mattino successivo. Fa eccezione la farmacia contrassegnata con l'asterisco (), che chiude alle ore 22,30.*

INDIRIZZI DI POSTA ELETTRONICA

Per lettere e comunicazioni al direttore:
direzione@risvegliopopolare.it

Per inviare articoli di vita della Chiesa:
redazione@risvegliopopolare.it

Per inviare articoli di cronaca dei paesi e cultura:
info@risvegliopopolare.it

Per abbonamenti, necrologi e annunci:
composizione@risvegliopopolare.it

Per la pubblicità:
pubblicita@risvegliopopolare.it

IL RISVEGLIO POPOLARE

Risveglio Editore srl
Iscritta presso Registro Imprese di Torino
REA TO - 1243733
P.IVA e C.F. 11820870019
Capitale sociale € 10.000,00 i.v.
Reg. Tribunale Ivrea N. 1 - 24-7-1948

Direttore Responsabile: Carlo Maria Zorzi

Aderente alla **F.I.P.E.G.**
Federazione Italiana Piccoli Editori Giornali

Sede legale: Piazza Castello 3
Redazione: Via Varmondo Arborio 9
IVREA 10015
Tel. 0125.40562 • Fax 0125.424823
risveglioeditore@pec.it
www.risvegliopopolare.it
facebook: Il Risveglio Popolare

ABBONAMENTI: Annuale € 45 - Semestrale € 30 - Digitale € 25
"Amico del Risveglio" € 55 - Sostenitore € 70
Estero (Europa/Mediterraneo) € 115
Estero (altri Paesi) € 146 Estero (via aerea) € 150.
Conto Corrente postale
Iban IT49V0760101000001040888834
intestato a Risveglio Editore srl

Conto corrente bancario
Iban IT09P0335901600100000156575
Intestato a Risveglio Editore srl

PUBBLICITA' RACCOLTA DA VITA srl - tel 388.89.72.661

Necrologie (in redazione): € 25,00 senza foto e € 50,00 con foto

Composizione in proprio
STAMPA: Edizioni Tipografia Commerciale srl - Cilavegna (Pv)

Il Risveglio Popolare ha aderito tramite la Fisc (Federazione Italiana Settimanali Cattolici) allo IAP - Istituto dell'Autodisciplina Pubblicitaria, accettando il Codice di Autodisciplina della Comunicazione Commerciale

Questa testata fruisce dei contributi statali diretti di cui alla Legge 7 agosto 1990 n. 250.

MERCATINO

LAVORO

TORNITORE - Fresatore cerca lavoro. **380 2678197**

OFFRESI per lavori di giardinaggio, pulizie anche casalinghe, zona Rivarolo. **339 6953844**

BADANTE offresi, anche per lavori domestici a ore. **388 7349781**

UOMO volenteroso cerca lavoro di qualsiasi tipo, molto paziente in assistenza anziani. Disponibile da subito. **348 0408674**

SIGNORA di 41 anni, con nozioni infermieristiche. Referenze controllabili, cerca lavoro di notte o di giorno come badante. **327 1538156**

SIGNORA cerca lavoro come badante. Ottime referenze. **353 3864952**

COPPIA italiana, senza figli, con esperienza e referenze, cerca lavoro come custodia villa o stabile, Torino, provincia e Liguria. **327 7758081**

CUSTODE italiano sposato senza figli, cerca per villa o stabile, ottime referenze, con esperienza. **389 6378319**

VARIE

ACQUISTO moto d'epoca qualunque modello anche Vespa o Lambretta in qualunque stato anche per uso ricambi. Amatore. **342 5758002**

PER pulizia e lucidatura mobili in legno, anche intagliati, e la pulizia di divani in pelle, chiamare **333 1770865** (dopo le 15)

PER PUBBLICARE UN NECROLOGIO, AVERE INFORMAZIONI SU TARIFFE E MODALITA' RIVOLGERSI A "IL RISVEGLIO POPOLARE" VIA VARMONDO, 9 IVREA TEL. 0125 40562 composizione@risvegliopopolare.it

Onoranze funebri

GARDA

REPERIBILITA' CONTINUA

Tel. 0125.627460 Ivrea - via Guamotta 4

Possibilità di pagamento rateale

Perchè tutto sia semplice in un momento difficile

Bergonzi
servizi funebri

reperibilità 24 ore su 24
cell. 340 4285501 - 339 1001498
Via Trieste, 41 - PAVONE CANAVESE (TO)
ofbergonzisnc@hotmail.com

Onoranze Funebrì

DALBERTO
IVREA

Piazza Freguglia, 5
Tel. 0125.64.13.62

**Servizio Continuo
Notturno Festivo**

E' partita la nuova stagione della canoa eporediese

IVREA - Sulla pagina Facebook dell'Ivrea Canoa Club si trova un ampio resoconto delle due trasferte che hanno inaugurato la stagione canoistica 2019. La squadra senior-junior si è recata a Huningue, in Francia ma al confine con la svizzera Basilea, per aprire la stagione internazionale con una gara valevole per il ranking Icf, portando a casa diverse finali e una medaglia di bronzo (il C2 misto formato da Matteo Cerrano ed Erica Piatti).

La squadra giovanile e master ha invece partecipato al campionato regionale

slalom a Pianezza, con una presenza imponente, oltre 20 atleti con 37 equipaggi (un atleta può correre in due imbarcazioni diverse, K1, C1, C2) e 7 gare a squadre.

Per la società eporediese le premesse per consolidarsi ai vertici della canoa italiana ci sono tutte, già ai primi di aprile la trasferta nazionale a Subiaco potrà dare la conferma del buon lavoro impostato dal Club guidato da Mario Di Stazio.

Per ulteriori informazioni e contatti: ivreacanoaclub@fastwebnet.it.



I judoka sambenignesi

SAN BENIGNO - Continuiamo a segnalare i successi riportati dai giovanissimi judoka sambenignesi allenati da Ivo Agostinetto. Alla Turin Cup 2019 (dello scorso 17 marzo) Martina Moccia si è classificata prima nella categoria bambini, Alessio Fragale secondo nella categoria ragazzi e Nicolas Zarelli terzo nella categoria fanciulli. Alessio Fragale si è pure classificato terzo al decimo Trofeo del Lago Maggiore (di sabato 23 marzo).

Calcio, aria di primavera per le nostre formazioni

IVREA - E' arrivata la primavera (quella ufficiale), e in Eccellenza registriamo con piacere una buona giornata per le nostre squadre. L'Alicese si sbarazza con il minimo scarto (1-0) del RoCe, e conserva la sua tranquilla posizione in classifica. Bene anche l'Orizzonti United abile a bloccare sull'1-1, in trasferta, la Biellese. Alle viste ci sono le partite Borgovercelli-Alicese e Orizzonti United-Aygreville.

In Promozione girone A, pareggio casalingo (1-1) con il Valduggia che soddisfa ben poco La Chivasso. Domenica prossima gli uomini di Scirè vanno a Briga.

Interessante come sempre l'andamento nel girone B. La Rivarolese ritrova bel gioco e gol con gli ospiti del Gassino: termina 5-2 con firme di Secchieri, La Caria, Reano su rigore, Parla e Gazetta.

Torna al successo l'Ivrea 1905, che regola per 3-1 i valdostani dello Charvensod. A segno due volte Pierobon e Chiappero per il 3-1 definitivo. Due penalty consentono al Banchette Ivrea di superare l'ostico Lascaris: dal dischetto non fallisce entrambe le volte Genzano (2-0).

Dopo la gloria del turno precedente, cade malamente in casa il Bollengo. Al "Galgione" l'Alpignano si impone per 3-2, e a nulla servono le reti di Ammendolia e Vignoli su rigore. Finalmente risorge il Quincitava, che con un gol in pieno recupero batte il San Maurizio (Soster al 92').

Queste le partite del prossimo turno: Alpignano-Ivrea 1905, Settimo-Rivarolese, Charvensod-Banchette Ivrea, Esperanza-Bollengo e Lascaris-Quincitava.

aldo sesselego

Rugby: superato anche San Mauro

IVREA - Non c'è sosta per le vittorie dell'Ivrea Rugby, che nella quinta giornata del Poule Promozione della serie C1 ha la meglio 41-21 su San Mauro. Al giro di boa della Poule gli eporediesi sono dunque saldamente primi in classifica con 23 punti, davanti a Savona 16, Rivoli 12, Genova 11, San Mauro 7 e Cus Pavia 5.

Ivrea inizia bene la gara alternando due mete trasformate con due calci piazzati. Il San Mauro replica con due

mete trasformate a tempo scaduto (tempo durato 55 minuti, invece dei 40 di rito: un vero record). Nella seconda frazione di gioco è l'Ivrea a dominare, con mete di Fagnani, Marchi e Pizzitelli, tutte trasformate dall'ottimo piede di Cardella. I padroni di casa concedono solo a fine gara una meta al San Mauro.

Il prossimo impegno, già decisivo per la promozione, sarà domenica 31 marzo a Genova contro il Cus (40-5 e.c.

BASKET - VINCONO RIVAROLO E MONTALTO, LE "LETTERINE" SEMPRE PEGGIO

Chivasso espugna il "Cena"

Ma Ivrea dà filo da torcere alla squadra di Iannetti



CANAVESE - Nella decima giornata di ritorno della C Silver la Lettera 22 perde per 47-58 il derby canavesano con il Chivasso. Sulla carta (vista la classifica) risulta per Ivrea una partita quasi proibitiva, ma sul parquet del "Cena" gli uomini di Cossavella disputano un ottimo incontro. Senza i due Delliguanti, Simone e Mattia, i dieci di Iannetti devono impegnarsi, e non poco, per avere la meglio sulla giovane compagine eporediese. Solo nella terza frazione gli ospiti riescono a conquistare 7 punti in più, risultati poi decisivi. Partita molto dura, con punteggio basso, nella quale prevale la maggior esperienza in difesa di Vai e soci. Bene nella Lettera 22 i giovani Renoldi (13) e Degrandi (11), nel Chivasso, con Morello non al meglio, il migliore è Volpe (11). Prossimi impegni per Lettera 22 la trasferta a Pinerolo e per il Chivasso la gara casalinga contro Oasi Laura Vicuna: scontro d'alta

classifica.

Importantissima vittoria dell'Usac Rivarolo a Settimo (69-79). Battendo i torinesi, la squadra di Titto Porcelli si porta a quota 24 in compagnia di altre tre pretendenti ai play-off (Settimo, Arona e Ginnastica Torino). A Settimo l'Usac non sbaglia l'approccio, e già nel primo quarto, con un +8, ipotoca la

vittoria. La partita rimane poi in controllo, nonostante i padroni di casa, producendo il massimo sforzo, si portano alla fine di 30 minuti di gioco 54-58. Pagheranno poi lo sforzo nel finale. Ferraresi (17) e soci non mollano e controllano l'ultimo quarto. Prossimo incontro, da non sottovalutare, in casa contro Cuneo Granda (squadra da play-out).

RISULTATI C.S.I.

ECCELLENZA A (7° ritorno): Rivarolese 2009-Settebello 3-0; Oratorio Leini-Rivara Calcio 1-3; Pro Loco Baldissero-Amatori Calcio Chivasso 2-1; I Blues-Segretari Comunali 2-0; Piverone Calcio-Feletto Calcio 2-1; Frossini-Cuceglio 4-2; Esperimenta 95 Valperga Real Ivrea da disputare.

ECCELLENZA A VETERANI: Caravino-Team Careca 0-0; Rivarolese-Bollengo da disp.; Volpiano-Pavonese 0-2; Ivrea-Bellavista 0-0.

ECCELLENZA B VETERANI: Leini-Panigaccio 3-0; Pont-Real Mamerto 4-3; Baldissero-Valperga 0-1; Foglizzese-Ozegna 2-1; Forno-Lago Sirio 1-1; Vi.pa-Orizzonti 2-0.

Nella serie D maschile, giunta alla decima giornata di ritorno, il Montalto Dora di Beppe Perenchio non si fa scappare l'occasione favorevole, e non lascia dubbi sulla sua superiorità sul Tortona, battendo 50-74 sul suo terreno il fanalino di coda, e togliendosi così dalla zona play-out. Il Montalto, trainato da un super Franchetto (18 punti), parte alla grande e da subito non lascia dubbi sull'esito dell'incontro infliggendo, nei primi 10 minuti di gioco, un sonoro 8-23 agli avversari. Anche Gillio Tos (15) è in partita, e per i dehonini non c'è scampo. Nel prossimo turno il Montalto se la vedrà in casa con Etelia Aosta, pari classifica e squadra alla sua portata.

Nel campionato di C femminile, undicesima giornata, le ragazze della Lettera 22 non si fanno trovare pronte: pochi allenamenti nelle gambe e troppi infortuni. Contro l'ultima in classifica, il Bra, sconfitta nel match d'andata (48-57) al "Cena", la Lettera 22 perde per 45-73. Oltre alle ormai note assenze, coach Biamonti si è ritrovato anche con due giocatrici non al meglio, Giulia Marcoccio e Perono. Dopo un primo quarto equilibrato le "letterine" cedono clamorosamente nel secondo lasciando sul parquet ben 14 punti, riuscendo in dieci minuti a fare solo 5 punti. Nulla da fare, ormai, per le eporediesi che dovranno dare il massimo nell'imminente play-out: prima ancora due turni di regular season (uno di riposo e l'ultimo a Moncalieri, contro Torino Young).

eugenio cacciola

Gueli 7° al Campionato nazionale di marcia



CASSINO - Disputata a Cassino la seconda prova del Campionato per società nazionale di marcia: buon settimo posto per Giorgio Gueli nella 15 km Juniores. Il marciatore dell'Azimut Atletica Canavesana ha chiuso la sua fatica in 1h 12'01". Dopo essere transitato in decima posizione al quinto chilometro con un passaggio di 24'11", l'eporediese ha incrementato il ritmo realizzando un ottimo 47'53" al decimo chilometro. La temperatura salita vicino ai 25 gradi ha reso impossibili ulteriori incrementi di ritmo negli ultimi chilometri. La settima posizione conferma il buon momento di Gueli, che al primo anno della categoria Juniores aveva esordito nella 20 km a Lugano la settimana precedente. La terza prova del Campionato di marcia si disputerà in pista il 28 aprile.

BIELLA - Terzo posto assoluto per Katarzyna Kuzminska alla 39ª Biella-Piedicavallo, manifestazione regionale di corsa su strada in salita. La polacca, portacolori dell'Atletica Canavesana, ha chiuso il suo sforzo in 1h 27'23" vincendo nella categoria SF40. Nella gara corta Balma-Piedicavallo, disputata sulla distanza degli 8,3 km, vittoria tra gli Junior per il compagno di squadra Niccolò Biazzetti, che si è piazzato al decimo posto assoluto.

NONE - Cinque gli atleti dell'Azimut in gara a None nel 36° Memorial "Stefano Ferraris". Il miglior piazzamento di categoria è stato ottenuto da Bruno Bianco, vincitore nella categoria SM65. Il mezzofondista di Rivarolo è entrato a far parte del sodalizio biancoazzurro in questa stagione.



SABATO SERA LA GRANDE SFILATA CON LUNA E STELLE

Tutta Banchette in attesa di conoscere la 40^a Cossatera

BANCHETTE – Ultimi appuntamenti carnevaleschi in Canavese: a Banchette, in particolare, la manifestazione giunge alla sua 40^a edizione. Sabato 30 marzo, nella sede del Circolo Banchette in via Roma 86, ha luogo l'investitura di Cossatera e Cossaté, con passaggio delle consegne dai personaggi del 2018 ai personaggi del 2019 e cerimonia di passaggio della Cossatera e del Cossaté 2018 all'Ordine del Fiore di Zucca. Alle 20 la presentazione dei personaggi alle autorità e ai rappresentanti di enti e associazioni.

Tanti e prestigiosi gli ospiti: Gianduja e Giacometta da Torino, Bicciano e Bela Majin da Vercelli, Re Biscottino e Regina Cüneta da Novara; e poi Cavulera e Muliné di Rondissone, Pirin e Majin di Oleggio, Stevulin 'dla Plisera e Majutin dal Pampardù di Santhià, il gruppo storico del Borghetto di Ivrea, l'Ordine del Conte Verde di Banchette, La Signoria dei Vallesa di Montalto Dora. Alle 20,45, dal balcone del Circolo si affacciano la prima Cossatera e i personaggi degli anni precedenti per festeggiare i 40 anni del carnevale, quindi il via ai festeggiamenti con la presentazione di Cossatera e Cossaté 2019 alla cittadinanza. Alle 21 la partenza Carnevale con Luna e Stelle, con avvio del corteo – maschere a piedi, carri allegorici, gruppi storici, pifferi e tamburi de I Castellani di Montalto - dal piazzale del Circolo; all'arrivo sul piazzale della scuola media l'abbruciamento della "cossa" tra canti e balli, seguita dalla serata danzante in maschera, con l'orchestra Orchidea, nel salone pluriuso comunale.



Elena Perri, Cossatera del 1980

Domenica 31 dalle 9 alle 11 distribuzione di fagioli grassi e salamelle con la presenza di Cossatera e Cossaté, che alle 10 visitano gli anziani di Casa Serena. Lunedì 1° aprile alle 9 sfilata in maschera delle scolaresche insieme ai protagonisti del carnevale; all'arrivo alla scuola primaria spettacolo curato da Etoile Sport e momenti di animazione. Visita alla comunità cristiana della corte carnevalesca, alle 15.

E sabato 6 aprile, alle 20 al salone pluriuso, chiusura del carnevale con la cena, durante la quale avverrà l'estrazione dei premi della sottoscrizione (prenotazioni 333/32.71.763).

In archivio il bel carnevale di Montalenghe

MONTALENGHE – Sotto il sole primaverile d'una domenica ventilata e dal clima piacevole, si è chiuso un bel carnevale, in una cornice di festa e divertimento. La festa è partita lo scorso venerdì, con la serata gastronomica dedicata alla polenta che ha registrato tavolate tutte piene, e la soddisfazione dei volontari della Pro Loco che hanno lavorato parecchio nel servire tutti gli ospiti. Durante la serata si è avuta la novità del gioco a gruppi "Il mimo, indovina il titolo", che ha visto alla fine vincitore il gruppo di giovani denominato simpaticamente "Ciapaquae".

Il bel tempo ha continuato a rallegrare i giorni di festa, con il sabato pomeriggio dedicato ai bambini che hanno sfogato la loro allegria, voglia di colori e risate anche grazie all'animazione di Cirocow, che ha attirato la loro attenzione fra costumi, caramelle e coriandoli. Il momento clou alla sera, con la proclamazione dei nuovi personaggi che hanno ricevuto le chiavi dal primo cittadino e l'acclamazione dal balcone del Municipio.

I nuovi volti di quest'edizione sono quelli del Guiandin Luca Ferreri e della Caplera Sara Pignocco: Luca (36 anni), originario di Torino, lavora come tecnico informatico nel capoluogo; Sara (34) è operaia nel campo dell'elettronica. "A gennaio ci sono venuti a far visita a casa – racconta la coppia –, proponendoci di rivestire questi ruoli. Subito abbiamo accettato con entusiasmo, onorati ed emozionati di poter impersonare le due maschere paesane, proseguendo così la tradizione del nostro amato



carnevale. La proclamazione è stato un momento che ci ha toccato nel profondo, e poi abbiamo vissuto con intensità la festa per tutte le giornate che, purtroppo, sono passate veloci". Sposati dal 19 settembre 2015, la loro famiglia è composta anche dalle figlie Martina (8 anni e mezzo) e Melissa: quest'ultima ha compiuto 4 anni proprio nella domenica di carnevale, nel pieno dei festeggiamenti.

La serata del ballo in maschera del sabato ha visto anche l'apprezzata esibizione di due coppie di ballerini di tango, con il pubblico ad applaudire ed ammirare tre tipologie di ballo figurato. Successo anche per la gara di ballo a coppie, con l'affermazione del duo composto da Roberto De Paoli e dalla consorte Sabrina. Domenica la partecipazione alla Messa delle 10, celebrata dal parroco padre Mario, che ha anche benedetto nella vicina piazza i fagioli e le cotiche. Quest'anno sono state preparate ben 101 pignatelli, per la distribuzione alla popolazione e per il pranzo grasso, che ha visto ben 155 commensali, e una trentina di volontari della

Pro Loco fra tavoli e cucina; ai personaggi è stata consegnata una targa ricordo dalla presidente Manuela Gregolettto.

Alla sfilata pomeridiana per le strade di Montalenghe, ospite d'eccezione è stato il gruppo musicale La Piola di Candelo, una ventina di giovani e meno giovani in gran tenuta con strumenti a fiato e a percussione, protagonisti di un'animata street dance. "Siamo nati nel 2007 – spiegano – e per la prima volta siamo qui a Montalenghe. Anzi, è la prima apparizione in Canavese, dato che sfiliamo tutto l'anno per di più nella nostra zona. In verità siamo stati anche in Francia e Germania, in visite a Comuni gemellati; e con gli Alpini, in tutta Italia. Siamo felici di essere ospiti qui, dove abbiamo recato la nostra allegria e la musica: in particolare quella piemontese e locale, ma anche quella moderna".

Immane, infine, il rinfresco offerto dai personaggi, con la battaglia dei coriandoli in piazza che ha chiuso anche quest'anno una bella edizione della manifestazione.

s.t.

NOASCA - PRESENTI I PERSONAGGI DELLE VALLI

Re Vittorio Emanuele e la Contessa di Noaschetta

NOASCA – Quarta edizione del Carnevale delle Valli - la festa conclusiva dei Carnevali delle Valli Orco e Soana -, sabato 30 marzo. Noasca presenterà i suoi personaggi, Re Vittorio Emanuele II e la Contessa del Vallone di Noaschetta e di Deserta. A rendere loro omaggio ci saranno i personaggi di Ceresole Reale con l'associazione Reis d' Biru, il Magnin e la Magnina di Locana, il Peilacan di Pont Canavese, il Ruga e l'Achapineri della Valle Soana, il Luluc e la Lulucca di Frassineto, i Conti di Volpiano, i personaggi di Chialamberto, i Conti di Agliè, la Bela Pignatera e il Primo Console di Castellamonte, l'Abbà e la Bela Tolera di Chivasso, i Pifferi e Tamburi di Arnad.

Inoltre, in vista del passaggio in Valle Orco del 102° Giro d'Italia, nella stessa sera Noasca illuminerà di rosa la cascata, simbolo del paese. E per tale motivo saranno presenti anche le maschere del Carnevale di Pinerolo, paese dal quale



partirà la 13^a tappa che si concluderà a Ceresole.

Il Carnevale noaschino si è visto concedere il logo del Parco Nazionale Gran Paradiso per il legame con la storia e le tradizioni della Valle, ma anche perché rispettoso dell'ambiente: verrà ridotta, per esempio, la produzione di rifiuti utilizzando piatti in ceramica, bicchieri di vetro, posate in acciaio (no plastica) e si serviranno prodotti a marchio di qualità del Parco: piccoli accorgimenti utili a sensibi-

lizzare il pubblico verso la salvaguardia dell'ambiente, tema da non dimenticare anche in occasioni di festa.

Appuntamento alle 19 per la presentazione dei personaggi noaschini e l'illuminazione della cascata in rosa; alle 20 cena al PalaNoasca a base di fagioli con le cotiche e alle 23 il falò in piazza Battaglione Levanna; prosecuzione di serata al PalaNoasca con la discoteca mobile Energia. Per informazioni 340/68.62.651 o 348/74.22.491.

Costigliola-Ciampolillo: bomber a confronto

VEROLENGO – Uno dei leit motiv dell'attuale stagione del torneo di Eccellenza B del Csi è la lotta al vertice della classifica marcatori. Attualmente la classifica dice: Yuri Corrente (Canottieri Lago Sirio) 22 reti, Nicola Ciampolillo (Valperga 17) 21, Petar Gasic (Borgomasino) 20, Francesco Costigliola (Verolengo) 18.

Lo scorso sabato si sono incrociati (anche se non tutti e due sono scesi in campo) Francesco Costigliola fra le fila dei padroni di casa del Verolengo e Nicola Ciampolillo, con problemi alla schiena, ma presente per sostenere con il tifo i compagni del Valperga 17: entrambi erano andati a segno nella gara d'andata (finita 1-1).

Costigliola (a sinistra nella foto) è nato a Chivasso (16 novembre 1979), è una prima punta con una storia da raccontare. "Ho iniziato nelle giovanili del Caluso - racconta -, smettendo a 16 anni per iniziare a lavorare. A Livorno, in Toscana, ho ripreso a 24 anni giocando solo fra amici in gare di calcio a 5, a 7 o a 11. Rientrato a Torino, ho militato nel Candia fra Csi e Figc: il sodalizio del presidente Mascaretti ha fatto una cavalcata fino alla Prima Categoria. E' stato un periodo di vittorie, ma un serio infortunio mi ha lasciato fuori dai campi per 7 mesi. Ho ripreso a Cuceglio con mister Boveri in Eccellenza A di Csi, poi con la neofondata Erre Costruzioni che giocava a San Giorgio. Sono sempre stato prima punta, solo a Candia ho fatto l'esterno. In carriera ho segnato oltre 200 reti, vincendo per tre volte il titolo di capocannoniere. Resta il rammarico di aver lasciato presto il calcio per lavoro, ma sono cresciuto nel tempo, imparando molto, anche la malizia giusta che occorre sul campo. A quarant'anni è faticoso, ma continuo a dare il mio contributo alla squadra. In questo torneo ci sono buone avversarie e altrettanti bravi centravanti, seppure pochi con le mie caratteristiche".

Sposato con Tania, lo scorso agosto ha avuto la gioia della nascita della prima figlia, Victoria. E sull'avversario: "Lui è un buon attaccante, decisamente più giovane di me. Per fortuna oggi non scende in campo...".

Nicola Ciampolillo invece è nato a Torino (9 gennaio 1995) ed ha fatto la trafi-

la nelle giovanili del Castellamonte fino alla Juniores, interrompendo con il calcio per frequentare l'Università a Torino, indirizzo Economia Aziendale; poi il ritorno sul campo da gioco. "Mi ha convinto a riprendere l'attuale capitano del Valperga 17, Paolo Bethaz - confida -: così dopo un allenamento mi son deciso. A Castellamonte si facevano tanti allenamenti e non riuscivo a starci dietro. Qui a Valperga mi diverto e mi trovo bene, più che una società è una famiglia che mi ha accolto fin da subito. Abbiamo i mezzi per salire di categoria, ci proveremo fino alla fine, dal momento che siamo in ballo con il lotto delle migliori. Per quanto mi riguarda, spero di arrivare a 30 gol, per vincere una scommessa. Se poi vinco anche la classifica dei marcatori, tanto meglio, sarebbe la seconda volta per me: un paio di anni fa ho avuto la meglio su Gasic, un buon bomber, giovane come me: quest'anno magari vincerà lui, siamo entrambi a una ventina di gol. La competizione comunque è sempre stimolante".

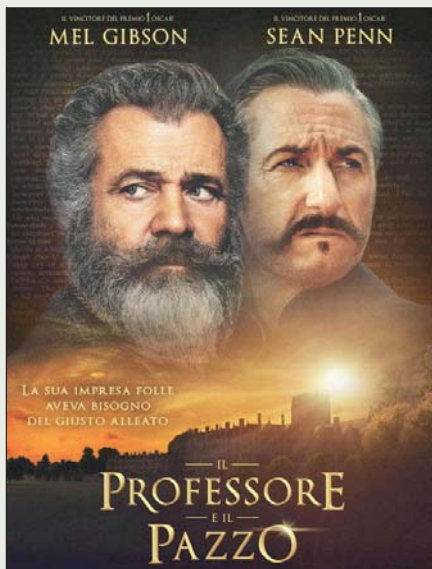
Fidanzato da 4 anni con Silvia, oltre a calcio e studio ama praticare lo sport in generale, dal tennis al basket, con gli amici. Per il rivale nutre ammirazione: "Francesco Costigliola all'andata ha fatto reparto da solo, disputando un partitone: è un veterano, alto, ha un gran fisico". s.t.



► **Dietro lo schermo**

● **Il professore e il pazzo**

di Farhad Safinia
paese: Irlanda, 2019
genere: drammatico
interpreti: Mel Gibson, Sean Penn, Eddie Marsan, Natalie Dormer, Jennifer Ehle
durata: 2 ore e 4 minuti
giudizio: interessante-bello



Per arrivare alla produzione di questo film la strada da percorrere è stata lunga e accidentata: tutto è cominciato con l'idea di Mel Gibson di portare sullo schermo il romanzo di Simon Winchester "L'assassino più colto del mondo", la storia straordinaria della stesura dell'*Oxford English Dictionary*, il dizionario più completo della lingua inglese (oggi in 12 volumi).

Londra, 1857. James Murray, colto signore di umili origini scozzesi, autodidatta ed esperto linguista, riesce a farsi affidare il compito di redigere l'opera enciclopedica del vocabolario tra il malcontento del Consiglio di Facoltà e di tutto il mondo accademico. L'uomo comincia un lavoro titanico alla ricerca di tutte le parole possibili e valutando ovunque l'aiuto di volontari. Sopraggiungono così le lettere del dottor W. C. Minor, chirurgo americano reduce dalla guerra civile, che si rivela un collaboratore prezioso e molto preparato.

Quale sarà la sorpresa di Murray quando scoprirà che Minor è in realtà malato di schizofrenia e vive rinchiuso nel manicomio di Broadmoor, colpevole fra l'altro di aver ucciso in modo efferato un irlandese di nome Merrett.

Farhad Safinia, meglio noto come P. B. Sherman, è un esordiente alla regia e ha confezionato un'opera in puro stile hollywoodiano senza utilizzare un registro di grande originalità, ma il suo compito non era dei più semplici: oltre a descrivere la storia di un dizionario (chi l'avrebbe fatto?), ha dovuto legare temi gravosi come lo snobismo intellettuale dell'università inglese, le terribili condizioni in cui versavano i malati di mente all'interno di un istituto dell'800, i problemi psicologici dei reduci di guerra... e poi l'amore e l'odio (sentimenti che nascono tra il dottor Minor e la vedova Merrett) con l'incertezza del perdono.

Anche se il risultato è imperfetto, ci si può appassionare a un'incredibile storia lunga settant'anni e non ancora terminata.

graziella cortese

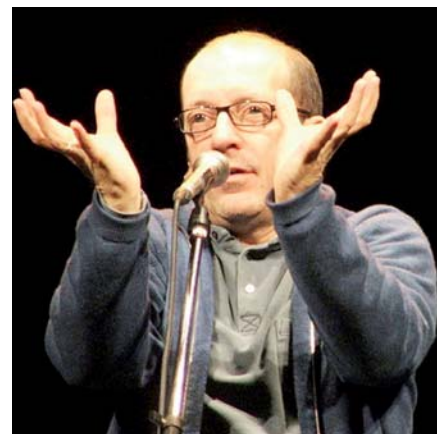
Dario Vergassola invita il suo pubblico a "sparlare con lui"

MONTALTO DORA – Oggi, giovedì 28 marzo, alle 20,45 all'anfiteatro comunale "Angelo Burbatti" di via Ganio Vecchiolino, Dario Vergassola presenta "Sparla con me", recital che prende spunto dal successo televisivo di "Parla con me" con Serena Dandini e dai suoi ricordi di infanzia e gioventù. Una produzione Mismaonda. I biglietti, che costano 20 euro, vanno richiesti a Il Contato del Canavese (0125/64.11.61).

Mentre presenta al pubblico i momenti più esilaranti dei suoi tanti incontri nel salotto di Serena Dandini,

Vergassola ripercorre a ritroso la strada segnata dal calore degli amici del bar, la non semplice relazione familiare con l'impertinente suocera, la movida davanti all'unico bancomat di La Spezia, i ricordi di bambino quando sognava di poter diventare un moderno Robin Hood, o di quando gli fu regalato il vestito da Zorro... in occasione del suo ventiseiesimo compleanno.

Ma più di tutto viene messo in scena l'esilarante sconcerto del comico che si rende conto che solo una risata (vera) potrà seppellire la vacuità, il silicone e il sorriso a trentadue denti.



Nuova filosofia, nel 2019, per la New Dance Academy

RIVAROLO – La New Dance Academy si prepara ad "aprire le danze" (e chi meglio di lei?...!) della stagione agonistica 2019: sono ben quattro gli appuntamenti che vedranno impegnate le giovani atlete canavesane tra aprile e luglio.

"Dopo il grande exploit di due anni fa, con la vittoria internazionale a Barcellona e i due primi posti ai regionali piemontesi, e i risultati professionali raggiunti da nostri ballerini l'anno scorso - spiega Tiziana Alia, direttrice tecnica dell'associazione -, abbiamo deciso che era il momento giusto per consolidare le conoscenze presenti nella nostra associazione". Per questa stagione, quindi, si è deciso di non partecipare a concorsi internazionali, ma di lavorare per far sì che tutte le categorie di età potessero fare la propria esperienza agonistica e, grazie a questa, crescere professionalmente e umanamente.

"Sarebbe facile concentrarsi su due o tre talenti, portare a casa risultati e utilizzare questi ultimi per trovare nuovi allievi - prosegue Alia -. La filosofia della nostra scuola, però, è quella di fare gioco di squadra: valorizzare chi ha capacità, ma anche permettere a chi nella danza



cerca uno sport o una valvola di sfogo, di incrementare le proprie abilità".

Per quest'anno, quindi la scelta è stata quella di cercare di far fare esperienza agonistica a più ragazze possibile, partecipando alle gare in più categorie, non solo di stile di danza, ma anche e soprattutto di età. Gli appuntamenti ai quali la New Dance Academy si è iscritta sono l'Artistic Dance Open di Giaveno a inizio aprile, i campionati regionali di Piemonte e Valle d'Aosta che si terranno a Biella a fine aprile, la Coppa Piemonte a fine maggio sempre a Biella e, infine, i

Campionati italiani di Rimini a luglio (questi ultimi riservati alle sole ragazze dei corsi avanzati).

"Vogliamo non solo accumulare coppe in bacheca - conclude la direttrice -, ma soprattutto accumulare esperienza. Solo aumentando la capacità di tutte le nostre ragazze potremo portare a casa risultati non in qualche occasione, ma in modo costante!".

Per essere aggiornati sulle iniziative della "Accademia", consultare la pagina www.facebook.com/newdanceacademyrivarolo.

"Pixeladies" sul podio alla gara nazionale di danza al Palaruffini

TORINO – Il 23 e 24 marzo si è svolta al Palaruffini nona edizione della gara nazionale di danza organizzata dall'associazione L'Oasi Latina, e a riguardato tantissime discipline di danza sportiva, comitati regionali e scuole provenienti da tutta Italia. Da quest'anno è stata aperta una sezione che ha previsto una serie di tornei per le danze a squadra delle diverse discipline hip hop, moderno, contemporaneo, caraibico latin...

Da Rivarolo ha partecipato il gruppo delle "Pixeladies", composto da Anna Dossetto, Renée Ferro, Silvia Gacoletto,



Ilia Ivan, Tabitha Marchino, Miriam Mete, Alice Quirigoni e Alessia Villa: tutte giovanissime, di età compresa fra i 13

e 16 anni, che studiano all'associazione Liceo Musicale di Rivarolo sotto la guida, per la disciplina hip hop, di

Riccardo Genovese. Il podio le ha accolte sul secondo gradino ma, a partire da subito, si sono date appuntamento per prepararsi ancora meglio in vista delle imminenti gare nazionali. Il gruppo, tra l'altro, è fortemente impegnato nel progetto a carattere sociale "Ricomincio da me... e da voi", che le vedrà nel ruolo di ragazze "bullizzate" per lo spettacolo musico-teatrale sul tema della legalità che l'associazione sta portando in tour da tempo, e che approderà il 9 maggio al teatro della casa circosidariale "Lorusso Cutugno" di Torino.

POLITEAMA

011.910.14.33
Dal 29 marzo al 2 aprile
DUMBO (in 2D)
Orario: feriali 21; sabato 17.30-20-22.05
domenica 14.30-16.40-18.50-21

Cuorgnè

MARGHERITA

0124.65.75.23
Dal 28 marzo al 1° aprile
DUMBO
Orario: feriali 21
sabato 18.30 (3D)-21.15
domenica 15-17.15 (3D)-21
lunedì 18.30-21

DUE CITTA' AL CINEMA

Martedì 2 aprile
LA FAVORITA
Orario: 21.30

Chivasso

Mercoledì 3 aprile
IL CIELO GUARDA SOTTO
Orario: 21

Ivrea

BOARO-GUASTI

0125.64.14.80
Dal 28 marzo al 1° aprile
DUMBO
Orario: feriali 21
sabato 17-19.30-22
domenica 16-18.30-21
lunedì 18-21

CINECLUB

Martedì 2 e mercoledì 3 aprile
DOGMAN
Orario: martedì 15-17.10-19.20-21.30
mercoledì 15.30-18

Al cinema in Canavese

POLITEAMA

0125.64.15.71
Dal 29 marzo al 2 aprile
BENTORNATO PRESIDENTE
Orario: venerdì e sabato 20-22
domenica 16-17.55-19.50-21.45
lunedì e martedì 20-21-50
(solo lunedì e martedì biglietti a 3 euro)

EFFETTO CINEMA

Mercoledì 3 e giovedì 4 aprile
LA DONNA DELLO SCRITTORE
Orario: mercoledì 15-17.30-21.30
giovedì 19-21.30

Valperga

AMBRA

0124.61.71.22
Sala 1
Dal 29 al 31 marzo
A UN METRO DA TE
Orario: venerdì 20; sabato 20-22.15
domenica 17.30-20
CAPTAIN MARVEL
Orario: venerdì 22.15; sabato 17.30
domenica 15-22.15

A PICCOLI PASSI

Giovedì 28 marzo
MOUNTAIN
Giovedì 4 aprile
TI PORTO IO
Orario: 21

Sala 2

Dal 28 al 31 marzo
BENTORNATO PRESIDENTE
Orario: giovedì 21; venerdì 20-22.15
sabato 18-20-22.15
domenica 15.45-18-20-22.15

31 NEGOZI... TUTTI PER TE!

OVS

il gigante
Gli Specialisti del Fresco

Bata

gig@tech

IDEXE'

ROBE DI KAPPA
SUPERGA

Maison
etcadeaux

oltre

Marionnaud
PARIS

ANDREA ARDENTI

BLOOKER

CARRERA
Jeans

SCOPRI
vivere
viaggiare

GameStop
POWER TO THE PLAYERS

yamamay

CARPISA

Etoile

SARNIORO

JOR
GIOIELLI

CARTE

farmafree
parafarmacie

MILANOPTICS

blue sand

WEST END
PUB & STEAKHOUSE

oggi...
pizza!

N° 76
CAFFÈ
& gastronomia

La lavanderia
SPECIALIZZATI IN LAVAGGIO TAPPETI, CAPI IN PELLE E PIUMONI

[URBAN BEAUTY LE CHOCOLAT]

Felix Bar

crema & cioccolato

EVOS
PARRUCCHIERI

SERVIZI ALLA CLIENTELA

ACCOGLIENZA CLIENTI

CARRELLO BIMBI

GIOCHI PER BIMBI

TOILETTE

SPORTELLO
BANCOMAT

AGENZIA VIAGGI

GELATERIA

PIZZERIA

BAGNO DISABILI

WI-FI FREE

BAR

OTTICO

RISTORAZIONE

PARRUCCHIERE

INTERNET POINT

CAFFETTERIA

PARCHEGGIO COPERTO

BIRRERIA

NURSERY

TELEFONO

PARAFARMACIA

ASCENSORI

FOTO TESSERA

ESTETICA SOLARIUM

LAVANDERIA